

Relazione Semestrale 2007



Società per Azioni - Banca fondata nel 1891
Sede sociale e Direzione Generale in Bergamo - Largo Porta Nuova, 2
Capitale sociale € 185.180.541
Codice fiscale, partita IVA ed iscrizione
al Registro Imprese di Bergamo n. 00218400166
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Gruppo Bancario Banco Popolare
Iscritto all'Albo al n. 5034.4
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo
Banco Popolare Soc. Coop.



Nell'ambito della V Edizione della manifestazione "Invito a Palazzo", che costituisce per il Credito Bergamasco l'annuale appuntamento per aprire al pubblico la propria sede storica in Bergamo/Largo Porta Nuova, grazie alla singolare sensibilità ed alla generosa disponibilità di collezionisti privati (primari clienti della Banca), è stato possibile realizzare un "sogno": trasformare il salone del Credito Bergamasco nella sede museale di dieci splendide tele di Evaristo Baschenis, grande protagonista della straordinaria fioritura della stagione seicentesca in terra bergamasca.

Le immagini contenute in questo fascicolo riproducono alcune delle opere d'arte che, normalmente non accessibili, l'esposizione ha reso godibili al grande pubblico.



4	Cariche sociali, Direzione Generale e Società di Revisione
5	Dati di sintesi
13	L'andamento della gestione del primo semestre 2007
15	Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
16	Modifica dei criteri di classificazione
17	Prospetti contabili
26	Prospetti contabili riclassificati
37	Note esplicative
	Il contesto economico
	Il sistema bancario italiano
	I progetti di gruppo
	Gli indirizzi commerciali ed organizzativi
	La rete territoriale
	Il progetto ABI "PattiChiari"
	La tutela della privacy
	La gestione del personale
	I criteri di redazione
	I principi contabili
55	Risultati e andamento della gestione
	L'attività di intermediazione creditizia
	Le partecipazioni
	Il presidio dei rischi
	Il conto economico
85	Informativa di settore
89	Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco
92	Operazioni con parti correlate
99	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo
99	Evoluzione prevedibile della gestione
101	Relazione della Società di Revisione
102	Allegati
102	Schemi del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2007
108	Organizzazione territoriale
111	Informazioni per l'investitore



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

avv. Cesare Zonca *

Vice Presidente Vicario:

dott. Fabio Innocenzi * #

Vice Presidente e Amministratore Delegato

rag. Franco Menini * ^

Consiglieri:

dott. Franco Baronio *

dott. Italo Calegari

prof. Emanuele Carluccio

sig.a Annamaria Colombelli

rag. Guido Crippa *

dott. Domenico De Angelis *

prof.ssa Maria Luisa Di Battista @

dott. Maurizio Faroni * @

dott. Giacomo Gnutti

rag. Giuseppe Grossi

dott. Alberto Motta

sig. Antonio Percassi

comm. Mario Ratti *

rag. Fabio Riva

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

prof. avv. Giovanni Tantini

Sindaci effettivi:

rag. Fabio Bombardieri

dott. Eugenio Mercurio

rag. Renato Salerno

rag. Antonio Zini

Sindaci supplenti:

dott. Stefano Berlanda

dott. Paolo Moro

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale:

sig. Cristiano Carrus ° ^^

Vice Direttori Generali:

dott. Claudio Franzon ^^

rag. Maurizio Castelli ^^

Segretario Generale:

dott. Angelo Piazzoli §

Capo Contabile:

dott. Giacomo Terzi

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

* Membro del comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono attribuiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, gestione del personale, spese passaggi alle sofferenze, transazioni, locazioni immobiliari.

Al Vice Presidente Vicario compete procedere – d'intesa con l'Amministratore Delegato e con il Direttore Generale – all'elaborazione ed alla stesura dei piani strategici, nonché curare la predisposizione degli atti prodromici ad eventuali operazioni straordinarie (attuative dei piani strategici di Gruppo).

^ All'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri per l'amministrazione ordinaria della società, nel rispetto degli indirizzi formulati dal Consiglio. In particolare gli compete: intrattenere i rapporti con la Controllante a fini strategici; procedere all'elaborazione ed alla stesura dei documenti previsionali nonché ai loro aggiornamenti; fissare le linee di azione aziendale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo in termini di reddito, volumi, quote di mercato, risorse e strutture, immagine; emanare le direttive per la gestione della Banca, controllandone la corretta e completa attuazione, d'intesa con il Direttore Generale.

° In aggiunta alle attribuzioni spettanti ai sensi degli articoli 27 e 29 dello statuto sociale, al Direttore Generale sono conferiti poteri deliberativi in materia di affidamenti, tassi e condizioni, gestione del personale, spese, passaggi alle sofferenze, transazioni.

§ Segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.

^^ Dall'01.07.2007.

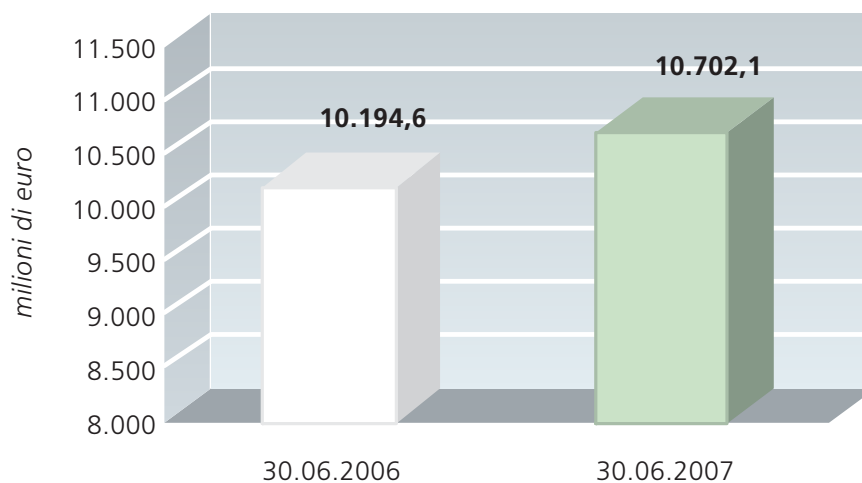
@ Dal 10.09.2007.



(fonte: Prospetti contabili riclassificati a fini gestionali)

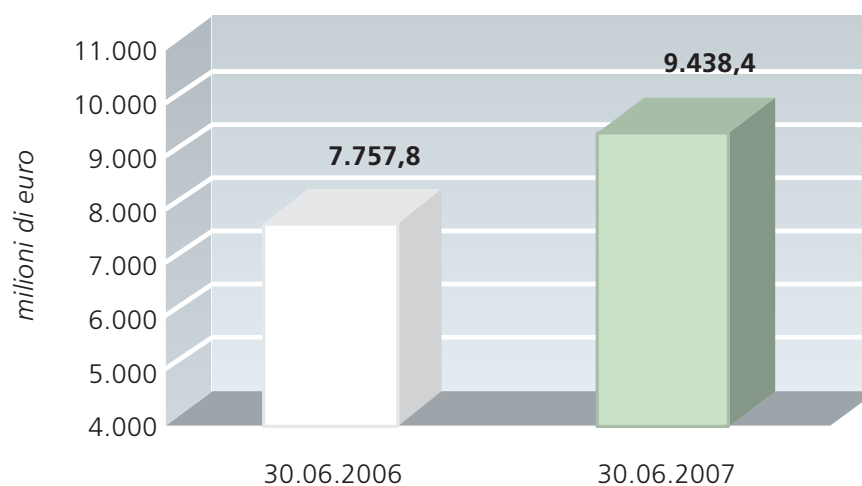
Grafici dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Crediti verso clientela



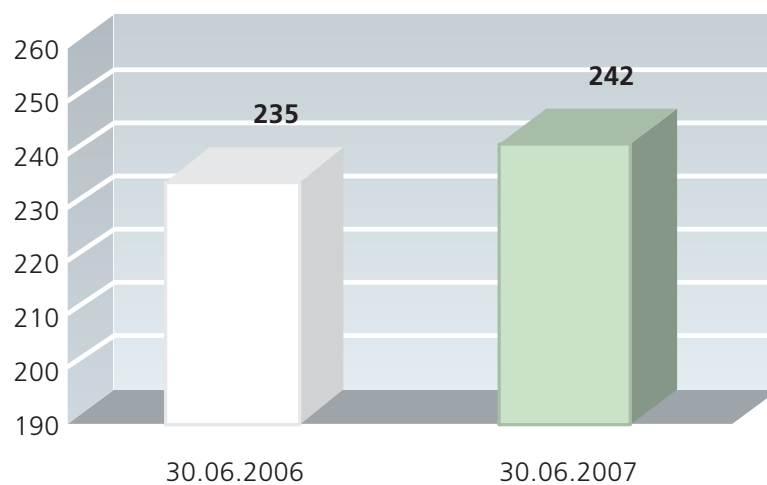
	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Crediti verso clientela	10.194,6	10.702,1	5,0%

Raccolta diretta clienti



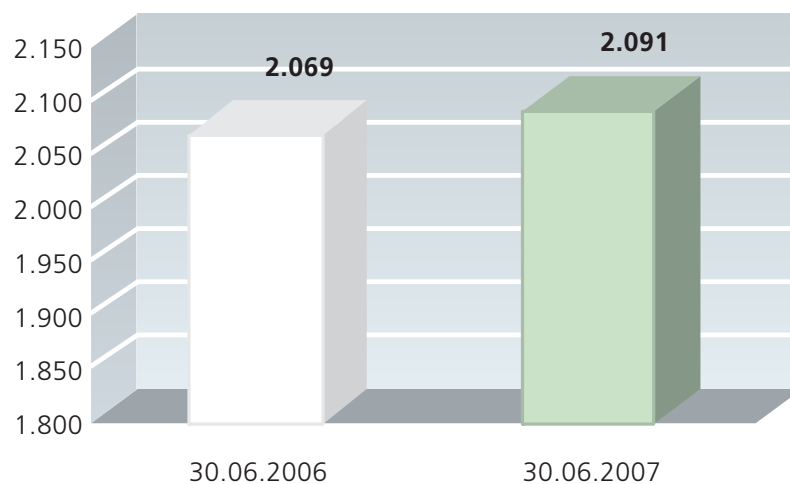
	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Raccolta diretta clienti	7.757,8	9.438,4	21,7%

Sportelli a piena operatività



	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Sportelli a piena operatività	235	242	3,0%

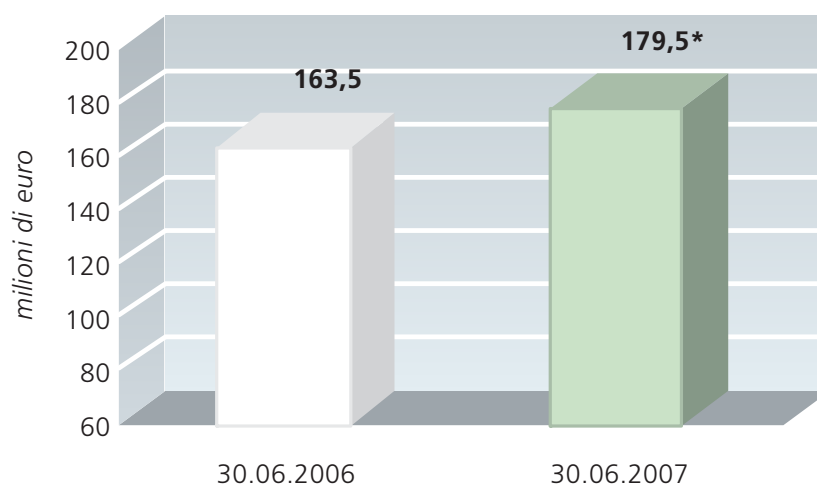
Numero dipendenti totali di fine periodo (forza lavoro)*



	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Numero dipendenti totali di fine periodo (forza lavoro)*	2.069	2.091	1,1%

* Al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo e compresi i distaccati di altre società del Gruppo presso la banca.

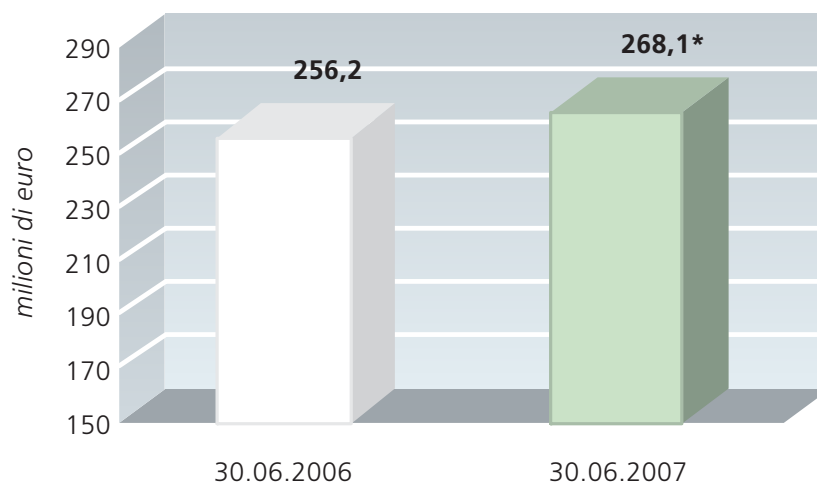
Margine finanziario



	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Margine finanziario	163,5	179,5*	9,8%

* 193,5 milioni il dato al 30.06.2007 al netto delle componenti reddituali non ricorrenti (+18,4% su base annua).

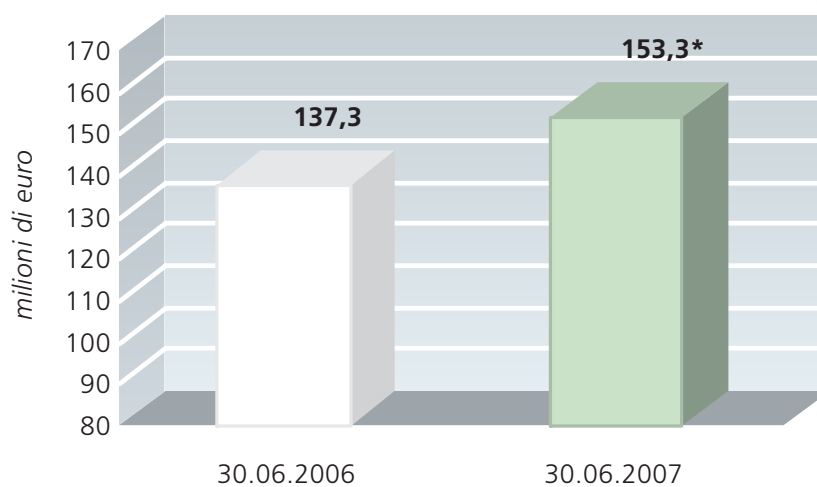
Proventi operativi



	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Proventi operativi	256,2	268,1*	4,6%

* 278,4 milioni il dato al 30.06.2007 al netto delle componenti reddituali non ricorrenti (+8,7% su base annua).

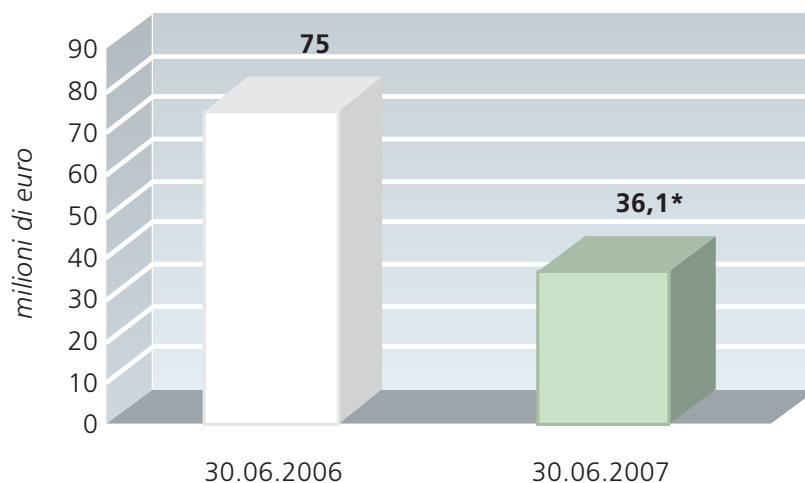
Risultato della gestione operativa



	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Risultato della gestione operativa	137,3	153,3*	11,7%

* 158,1 milioni il dato al 30.06.2007 al netto delle componenti reddituali non ricorrenti (+15,2% su base annua).

Utile netto di periodo



	30.06.2006	30.06.2007	Variazione %
Utile netto di periodo	75,0	36,1*	-51,8%

* 95,1 milioni il dato al 30.06.2007 al netto delle componenti reddituali non ricorrenti (+26,8% su base annua).

Tabella comparativa

(migliaia di euro)

	30.06.2007	30.06.2006	Variazione %
Dati economici			
Margine di interesse	171.479	146.896	16,7%
Margine finanziario	179.496	163.473	9,8%
Commissioni nette	69.830	72.379	-3,5%
Proventi operativi	268.051	256.170	4,6%
Oneri operativi	114.738	118.905	-3,5%
Risultato della gestione operativa	153.313	137.265	11,7%
Risultato lordo dell'operatività corrente	85.146	115.277	-26,1%
Utile netto	36.109	74.991	-51,8%
	30.06.2007	31.12.2006	Variazione %
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	16.732.172	13.595.167	23,1%
Crediti verso clientela (.)	10.702.112	10.040.338	6,6%
Attività finanziarie e derivati di copertura	708.067	698.694	1,3%
Patrimonio netto	1.136.994	1.167.062	-2,6%
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	9.438.397	9.702.261	-2,7%
Raccolta indiretta	12.375.931	11.553.997	7,1%
- Risparmio gestito	4.124.987	4.346.624	-5,1%
. Fondi comuni e SICAV	1.524.208	1.511.514	0,8%
. Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	1.554.358	1.769.542	-12,2%
. Polizze assicurative	1.046.421	1.065.568	-1,8%
- Risparmio amministrato	8.250.944	7.207.373	14,5%
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti (forza lavoro) (*)	2.091	2.106	-0,7%
Numero degli sportelli bancari	242	241	0,4%

(.) Dato di bilancio.

(*) Media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine del precedente esercizio e di quello alla data di riferimento della presente relazione, al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo e compresi i distaccati di altre società del Gruppo presso la banca.

Indici economici, finanziari ed altri dati

	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006
Intermediazione primaria			
impieghi/raccolta diretta (*)	113,4%	103,5%	131,4%
Indici di redditività (%)			
ROE annualizzato	(x) 6,6%	26,1%	16,2%
Margine finanziario/Proventi operativi	67,0%	67,5%	63,8%
Commissioni nette/Proventi operativi	26,1%	25,3%	28,3%
Cost/income (Oneri operativi/Proventi operativi)	42,8%	44,4%	46,4%
EPS base	0,57	3,84	1,18
Dati sulla produttività operativa (€)			
Crediti a clientela per dipendente (.)	5.118.179	4.767.492	4.927.319
Proventi operativi annualizzati per dipendente (.)	256.385	256.529	247.627
Oneri operativi annualizzati per dipendente (.)	109.745	113.989	114.940
Indici di rischio del credito (%)			
Sofferenze nette/Crediti verso clientela (netti)	0,696%	0,698%	0,644%
Incagli netti/Crediti verso clientela (netti)	1,025%	1,051%	1,236%
Sofferenze nette/Patrimonio netto	6,548%	6,003%	6,560%
Coefficienti di vigilanza			
Tier 1 capital ratio (§)	9,62%	9,49%	8,12%
Total capital ratio	9,55%	9,20%	8,01%

(*) La raccolta diretta è data dalla somma delle voci 20, 30 e 50 del passivo dello stato patrimoniale.

(x) Pari a 17,3%, escludendo le componenti reddituali non ricorrenti che hanno inciso sull'utile di periodo.

(.) Crediti a clientela: dato di bilancio; dipendenti: consistenza media di periodo.

(§) Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato secondo le nuove disposizioni emanate da Banca d'Italia con la Circolare 263 del 27.12.2006, decorrenti dal 1° gennaio 2007. Per omogeneità di confronto, è stato riportato il "TIER 1 capital ratio" relativo al 31.12.2006, rielaborato secondo le nuove regole. In precedenza tale coefficiente era pari al 9,65%. Il "coefficiente" relativo al 30.06.2006 non cambia, pur applicando le nuove regole.



Evaristo Baschenis

"Liuto, mandora, spinetta, violino con arco, chitarra, libri, due spartiti musicali e pesca"
olio su tela cm 81x99 - collezione privata





Evaristo Baschenis
"Piatto di mele, un rametto di rose e una mela su uno stipo"
olio su tela cm 41x50 - collezione privata

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione semestrale, redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dalla Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione, è presentata in ottemperanza al combinato disposto di cui agli articoli 81/82 del Regolamento Consob approvato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999; ha lo scopo di fornire in modo tempestivo indicazioni di trend sull'andamento gestionale della banca fondate su dati economico-finanziari di rapida e facile determinazione.

La relazione semestrale al 30 giugno 2007 è costituita da:

- stato patrimoniale al 30 giugno 2007 comparato con lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006, ultimo bilancio annuale pubblicato e con quello al 30 giugno 2006;
- conto economico al 30 giugno 2007 comparato con il conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto intervenute sino al 30 giugno 2007 e quelle intervenute sino al 30 giugno 2006;
- rendiconto finanziario, evidenziante i più significativi flussi finanziari intervenuti nel corso del primo semestre del 2007, comparati con gli analoghi flussi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si riportano, inoltre, uno stato patrimoniale e un conto economico riclassificati, le cui aggregazioni hanno lo scopo di fornire con immediatezza indicazioni sull'andamento della gestione rispetto ai periodi precedenti.

Per il raccordo tra i prospetti contabili ordinari e quelli riclassificati si fa rinvio a quanto riportato nel capitolo "I prospetti contabili riclassificati".

A seguire si riporta pure la rielaborazione del conto economico riclassificato, al netto delle principali componenti non ricorrenti e la relativa evoluzione trimestrale per meglio comprendere il trend.

La relazione riflette la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Credito Bergamasco; in tale situazione le partecipazioni in società collegate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. A tal fine sono state utilizzate le rendicontazioni contabili delle società partecipate al 30 giugno 2007, redatte secondo gli stessi principi IAS/IFRS.

In allegato si riportano gli schemi contabili al 30 giugno 2007 del bilancio separato, nei quali le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo.

Si precisa che la presente relazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata a cura della Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A", in conformità alla delibera Consob n. 10867 del 31.07.1997, ed in applicazione della delibera assembleare del 28 aprile 2007 che ha attribuito l'incarico a detta società per il periodo 2007/2015.

Modifica dei criteri di classificazione

I dati relativi al periodo/esercizio 2006, posti a confronto, corrispondono a quelli pubblicati negli originari "schemi".

Peraltro, come già segnalato nel bilancio dell'esercizio precedente, a partire dal 31 dicembre 2006 è stata modificata la modalità di esposizione di talune voci contabili, al fine di garantirne una migliore rappresentazione alla luce di aggiornate interpretazioni della normativa di riferimento o di prassi operative, maturate a livello di sistema.

Corrispondentemente i prospetti contabili al 30 giugno 2006 sono stati riclassificati. Le modifiche espositive hanno interessato le seguenti voci:

- gli assegni circolari, in precedenza esposti nella voce del passivo "30 Titoli in circolazione", per un ammontare pari a 42.747.892 euro, sono stati riclassificati nella voce "20 Debiti verso clientela". Trattasi, infatti, di emissioni nominative;
- gli utili su crediti ceduti, pari a 5.364 euro, in precedenza compresi nella voce "130 Rettifiche nette per deterioramento di crediti", sono stati riclassificati nella più pertinente voce "100 Utili (perdite) da cessione di: a) crediti".

La limitata riesposizione di dati contabili riferiti al precedente periodo risponde alla esigenza di migliorarne la confrontabilità con i periodi posti a confronto.

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni % 31.12.2006	Variazioni % 30.06.2006
10 Cassa e disponibilità liquide	56.904.016	70.530.462	55.058.451	-19,3%	3,4%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	654.364.300	636.576.390	654.358.170	2,8%	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	36.451.441	34.154.175	32.720.939	6,7%	11,4%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.817.162	23.352.098	22.918.430	-40,8%	-39,7%
60 Crediti verso banche	4.680.009.944	2.143.488.050	1.005.440.812	118,3%	-
70 Crediti verso clientela	10.702.111.515	10.040.338.208	10.194.622.239	6,6%	5,0%
80 Derivati di copertura	3.435.438	4.612.396	1.314.545	-25,5%	-
100 Partecipazioni	230.898.059	296.663.836	188.021.809	-22,2%	22,8%
110 Attività materiali	57.113.713	58.758.433	59.289.275	-2,8%	-3,7%
120 Attività immateriali di cui:	75.770.756	75.770.756	75.781.891	-	-
- avviamento	75.770.756	75.770.756	75.770.756	-	-
130 Attività fiscali	64.405.806	56.005.980	61.289.014	15,0%	5,1%
a) correnti	14.942.494	13.792.546	15.708.357	8,3%	-4,9%
b) anticipate	49.463.312	42.213.434	45.580.657	17,2%	8,5%
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.874.395	-	-	-	-
150 Altre attività	143.015.002	154.915.830	135.011.423	-7,7%	5,9%
TOTALE	16.732.171.547	13.595.166.614	12.485.826.998	23,1%	34,0%

(valori in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni % 31.12.2006	Variazioni % 30.06.2006
10 Debiti verso banche	5.554.836.525	2.172.696.974	3.136.927.284	155,7%	77,1%
20 Debiti verso clientela	6.181.332.451	6.455.234.059	4.768.423.778	-4,2%	29,6%
30 Titoli in circolazione	1.523.659.633	1.484.027.255	1.237.837.901	2,7%	23,1%
40 Passività finanziarie di negoziazione	94.963.366	59.475.333	74.257.146	59,7%	27,9%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.733.405.264	1.762.999.635	1.751.546.648	-1,7%	-1,0%
60 Derivati di copertura	7.235.556	6.401.620	3.760.356	13,0%	92,4%
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-14.686.555	-10.399.071	-8.727.317	41,2%	68,3%
80 Passività fiscali	68.667.390	66.712.891	60.179.856	2,9%	14,1%
a) correnti	9.930.862	23.386.557	16.291.736	-57,5%	-39,0%
b) differite	58.736.528	43.326.334	43.888.120	35,6%	33,8%
100 Altre passività	361.865.825	334.385.339	366.251.192	8,2%	-1,2%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	49.209.596	59.445.722	59.825.468	-17,2%	-17,7%
120 Fondi per rischi ed oneri	34.689.700	37.126.489	35.348.401	-6,6%	-1,9%
a) quiescenza e obblighi simili	12.511.475	13.829.630	13.425.495	-9,5%	-6,8%
b) altri fondi	22.178.225	23.296.859	21.922.906	-4,8%	1,2%
130 Riserve da valutazione	12.524.988	10.310.570	9.823.301	21,5%	27,5%
160 Riserve	892.529.588	719.281.622	719.552.566	24,1%	24,0%
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702	-	-
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541	-	-
200 Utile di periodo/esercizio	36.108.977	241.638.933	74.991.175	-85,1%	-51,8%
TOTALE	16.732.171.547	13.595.166.614	12.485.826.998	23,1%	34,0%

Conto economico

Nei dati che seguono non sono compresi gli effetti da cessione della partecipazione in BPV Vita – operazione stipulata a fine maggio u.s. – ma perfezionatasi, a fini IAS, a inizio settembre.

Da tale cessione deriverà una plusvalenza netta di circa 136 milioni di euro, post assoggettamento a regime di imposizione ridotta (cfr. Participation Exemption: 5,28% dell'imponibile).

(valori in euro)

VOCI	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni	
			assolute	percentuali
10 Interessi attivi e proventi assimilati	335.203.899	248.678.556	86.525.343	34,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-163.725.054	-101.782.746	-61.942.308	60,9%
30 Margine di interesse	171.478.845	146.895.810	24.583.035	16,7%
40 Commissioni attive	80.016.130	82.939.033	-2.922.903	-3,5%
50 Commissioni passive	-10.185.969	-10.560.194	374.225	-3,5%
60 Commissioni nette	69.830.161	72.378.839	-2.548.678	-3,5%
70 Dividendi e proventi simili	322.915	321.147	1.768	0,6%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione (^)	-3.887.191	37.421	-3.924.612	-
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.831.974	90.022	3.741.952	-
a) crediti	1.303	5.364	-4.061	-75,7%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.627.700	-	3.627.700	-
d) passività finanziarie	202.971	84.658	118.313	139,8%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.543.254	3.829.193	-1.285.939	-33,6%
120 Margine di intermediazione	244.119.958	223.552.432	20.567.526	9,2%
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-12.861.737	-17.904.032	5.042.295	-28,2%
a) crediti	-12.894.435	-17.967.729	5.073.294	-28,2%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.800	-2.812	-988	35,1%
d) altre operazioni finanziarie	36.498	66.509	-30.011	-45,1%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	231.258.221	205.648.400	25.609.821	12,5%
150 Spese amministrative	-122.357.653	-125.916.554	3.558.901	-2,8%
a) spese per il personale	-68.159.970	-74.315.168	6.155.198	-8,3%
b) altre spese amministrative	-54.197.683	-51.601.386	-2.596.297	5,0%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	404.729	-4.159.671	4.564.400	-109,7%
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.441.928	-2.125.902	-316.026	14,9%
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	-11.135	11.135	-100,0%
190 Altri oneri/proventi di gestione	25.977.390	25.194.939	782.451	3,1%
200 Costi operativi	-98.417.462	-107.018.323	8.600.861	-8,0%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-47.838.221	16.577.466	-64.415.687	-
240 Utili da cessione di investimenti	144.242	70.364	73.878	105,0%
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	85.146.780	115.277.907	-30.131.127	-26,1%
260 Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-49.832.374	-41.752.466	-8.079.908	19,4%
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	35.314.406	73.525.441	-38.211.035	-52,0%
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	794.571	1.465.734	-671.163	-45,8%
290 Utile di periodo/esercizio	36.108.977	74.991.175	-38.882.198	-51,8%
Utile base per azione del periodo (*)	0,57	1,18		

(^) Il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" sconta un importo di circa 2 milioni di euro da valutazione prudenziale di contratti derivati con clientela per adeguata considerazione dei rischi di controparte e di mercato.

(*) Il dato si riferisce all'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari, al netto delle erogazioni a titolo di beneficenza e dei compensi degli amministratori. Al netto dell'incidenza dei componenti reddituali non ricorrenti, il dato si attesta a 1,5.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 1° semestre 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale:	185.180.541		185.180.541			
a) azioni ordinarie	185.180.541		185.180.541			
b) altre	-		-			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve:	719.281.622		719.281.622	171.946.817		1.301.149
a) riserve di utili	690.919.547		690.919.547	171.946.817		
b) altre	28.362.075		28.362.075			1.301.149
Riserve da valutazione:	10.310.570		10.310.570			2.214.418
a) disponibili per la vendita	9.882.177		9.882.177			1.909.899
b) copertura flussi finanziari	428.393		428.393			304.519
c) altre	-		-			
Strumenti di capitale	-		-			
Azioni proprie	-		-			
Utile di periodo/esercizio	241.638.933		241.638.933	-171.946.817	-69.692.116	
Patrimonio netto	1.167.060.368	-	1.167.060.368	-	-69.692.116	3.515.567

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 1° semestre 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	
Capitale:	185.180.541		185.180.541			
a) azioni ordinarie	185.180.541		185.180.541			
b) altre	-		-			
Sovrapprezzi di emissione	10.648.702		10.648.702			
Riserve:	653.376.569		653.376.569	63.028.679		3.147.318
a) riserve di utili	627.890.868		627.890.868	63.028.679		
b) altre	25.485.701		25.485.701			3.147.318
Riserve da valutazione:	5.360.576		5.360.576			4.462.725
a) disponibili per la vendita	5.359.047		5.359.047			4.173.790
b) copertura flussi finanziari	1.529		1.529			288.935
c) altre	-		-			
Strumenti di capitale	-		-			
Azioni proprie	-		-			
Utile di periodo/esercizio	126.082.886		126.082.886	-63.028.679	-63.054.207	
Patrimonio netto	980.649.274	-	980.649.274	-	-63.054.207	7.610.043

(valori in euro)

Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2007
Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) di periodo al 30.06.2007	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541
							185.180.541
							-
							10.648.702
							892.529.588
							862.866.364
							29.663.224
							12.524.988
							11.792.076
							732.912
							-
							-
							-
						36.108.977	36.108.977
-	-	-	-	-	-	36.108.977	1.136.992.796

(valori in euro)

Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30.06.2006
Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel periodo						Utile (Perdita) di periodo al 30.06.2006	
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options		
							185.180.541
							185.180.541
							-
							10.648.702
							719.552.566
							690.919.547
							28.633.019
							9.823.301
							9.532.837
							290.464
							-
							-
							-
						74.991.175	74.991.175
-	-	-	-	-	-	74.991.175	1.000.196.285

Rendiconto finanziario

(valori in euro)

	30.06.2007	30.06.2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione (+/-)	81.118.146	102.251.928
- interessi attivi incassati (+)	326.950.274	243.906.592
- interessi passivi pagati (-)	-157.245.959	-99.358.701
- dividendi e proventi simili (+)	322.915	321.147
- commissioni nette (+/-)	67.390.210	72.378.839
- spese per il personale (-)	-77.725.102	-56.880.025
- altri costi (-)	-55.286.386	-51.534.878
- altri ricavi (+)	31.778.635	29.277.407
- imposte e tasse (-)	-55.066.441	-35.858.453
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	-3.193.375.372	-549.041.742
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-6.205.231	22.089.677
- attività finanziarie valutate al fair value	-413.691	-28.383
- attività finanziarie disponibili per la vendita	11.620.500	-13.739
- crediti verso clientela	-676.422.689	-1.204.650.283
- crediti verso banche: a vista	302.417.172	224.781.201
- crediti verso banche: altri crediti	-2.838.263.782	425.279.415
- altre attività	13.892.349	-16.499.630
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	3.161.326.278	485.296.306
- debiti verso banche: a vista	-50.010.152	361.285.720
- debiti verso banche: altri debiti	3.429.475.776	868.370.941
- debiti verso clientela	-274.401.209	-735.040.622
- titoli in circolazione	40.098.784	-90.642.662
- passività finanziarie di negoziazione	825.221	-12.419.487
- passività finanziarie valutate al fair value	-20.593.293	73.690.183
- altre passività	35.931.151	20.052.233
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)	49.069.052	38.506.492
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da (+)	15.101.179	18.367.113
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	15.078.741	18.281.671
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	22.438	85.442
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da (-)	-9.565.481	-11.464.092
- acquisti di partecipazioni	-8.745.835	-10.585.000
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-819.646	-879.092
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)	5.535.698	6.903.021
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-68.231.196	-59.271.034
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)	-68.231.196	-59.271.034
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO D = A +/- B +/- C	-13.626.446	-13.861.521

Riconciliazione

Voci di bilancio	30.06.2007	30.06.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo E	70.530.462	68.919.972
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo D	-13.626.446	-13.861.521
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi F	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo G = E +/- D +/- F	56.904.016	55.058.451

Prospetti contabili riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico vengono, di seguito, rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, con talune aggregazioni di voci per comparto o per natura di operazioni, al fine di rendere comprensibile con immediatezza la portata dei dati e delle analisi che seguiranno.

Si forniscono inoltre:

- conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti, così come prescritto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006;
- conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti - evoluzione trimestrale.

Al fine di permettere il raccordo tra i prospetti riclassificati di bilancio ed i prospetti contabili di base si fornisce, di seguito, una descrizione dei criteri adottati nella predisposizione dei primi con particolare riferimento alle principali voci aggregate e alle riclassifiche effettuate.

Relativamente al conto economico si evidenzia:

- la voce "Utili partecipazioni a P.N." riporta la frazione degli utili delle società collegate valutate al patrimonio netto (voce 210 dello schema ordinario). Eventuali risultati rivenienti dalla valutazione e dalla cessione di partecipazioni, classificati nella medesima voce 210, unitamente alla voce di bilancio 240 sono esposti nel riclassificato tra gli "utili (perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti";
- la voce del conto economico riclassificato "Risultato netto finanziario" include il "Risultato netto dell'attività di negoziazione", il "Risultato netto dell'attività di copertura", gli "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita e di passività finanziarie", il "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value", i "Dividendi e proventi simili" relativi ad investimenti azionari classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché un recupero di impatto da Credit Default Swap – parziale di voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" – (rispettivamente voci 80, 90, 100 b) e d), 110, 70 e 190 del conto economico ordinario);
- le "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni" dello schema riclassificato includono le rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti e di altre operazioni finanziarie nonché gli utili (perdite) da cessione di crediti (rispettivamente voci di bilancio 130 a), 130 d) e 100 a));
- le "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali", comprendono le analoghe voci 170 e 180, nonché le quote di ammortamento dei costi di miglioria su beni di terzi (per 457 migliaia di euro al 30 giugno 2007; 565 migliaia di euro al 30 giugno 2006), parziale di voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione" nel medesimo schema;
- i recuperi di imposta, dei fitti passivi e delle altre spese infragruppo nonché delle spese legali, pari complessivamente a 10.519 migliaia di euro al 30 giugno 2007 (9.713 migliaia di euro al 30 giugno 2006), inclusi a voce 190 "Altri oneri/proventi di gestione", sono riclassificati a ridu-

zione delle corrispondenti imposte e spese iscritte fra le "Altre spese amministrative" del "riclassificato";

- la voce del conto economico riclassificato "Altri proventi/oneri di gestione netti" deriva dalla voce 190, dopo le riclassifiche sopra riportate.

Le principali aggregazioni/riclassifiche riguardanti lo stato patrimoniale sono:

- la voce dell'attivo di stato patrimoniale riclassificato "Attività finanziarie" aggrega le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", le "Attività finanziarie valutate al fair value", le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (rispettivamente le voci 20, 30 e 40 dell'attivo di schema ordinario);
- la voce "Altre voci dell'attivo" dello stato patrimoniale riclassificato aggrega le "Attività fiscali", le "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e le "Altre attività" (rispettivamente le voci 130, 140 e 150 dell'attivo);
- la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "Debiti verso clientela e titoli" aggrega i "Debiti verso clientela", i "Titoli in circolazione" e le "Passività finanziarie valutate al fair value" (rispettivamente le voci 20, 30 e 50 del passivo);
- i "Fondi del passivo" aggregano il "Trattamento di fine rapporto del personale" ed i "Fondi per rischi ed oneri" (voci 110 e 120 del passivo);
- le "Altre voci del passivo" aggregano l'"Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", le "Passività fiscali", le "Altre passività" (voci 70, 80, 100 del passivo);
- il "Patrimonio netto" somma le "Riserve da valutazione", le "Riserve", i "Sovrapprezzi di emissione", il "Capitale" e l'"Utile (perdita) di periodo/esercizio" (rispettivamente le voci 130, 160, 170, 180, 200 del passivo).

Gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Stato patrimoniale riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO RICLASSIFICATO	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni su 31.12.2006		Variazioni su 30.06.2006	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Cassa e disponibilità liquide	56.904	70.530	55.058	-13.626	-19,3%	1.846	3,4%
Attività finanziarie	704.632	694.082	709.997	10.550	1,5%	-5.365	-0,8%
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	654.364	636.576	654.358	17.788	2,8%	6	-
- Attività finanziarie valutate al fair value	36.451	34.154	32.721	2.297	6,7%	3.730	11,4%
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.817	23.352	22.918	-9.535	-40,8%	-9.101	-39,7%
Crediti verso banche	4.680.010	2.143.488	1.005.441	2.536.522	118,3%	3.674.569	-
Crediti verso clientela	10.702.112	10.040.338	10.194.622	661.774	6,6%	507.490	5,0%
Derivati di copertura	3.435	4.612	1.315	-1.177	-25,5%	2.120	-
Partecipazioni	230.898	296.664	188.022	-65.766	-22,2%	42.876	22,8%
Attività materiali	57.114	58.758	59.289	-1.644	-2,8%	-2.175	-3,7%
Attività immateriali	75.771	75.771	75.782	-	-	-11	-
Altre voci dell'attivo	221.296	210.924	196.301	10.372	4,9%	24.995	12,7%
- Attività fiscali (correnti e anticipate)	64.405	56.006	61.289	8.399	15,0%	3.116	5,1%
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.874	-	-	13.874	-	13.874	-
- Altre attività	143.017	154.918	135.012	-11.901	-7,7%	8.005	5,9%
TOTALE	16.732.172	13.595.167	12.485.827	3.137.005	23,1%	4.246.345	34,0%

(migliaia di euro)

VOCI DEL PASSIVO RICLASSIFICATO	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni su 31.12.2006		Variazioni su 30.06.2006	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Debiti verso banche	5.554.837	2.172.697	3.136.927	3.382.140	155,7%	2.417.910	77,1%
Debiti verso clientela e titoli	9.438.397	9.702.261	7.757.809	-263.864	-2,7%	1.680.588	21,7%
- Debiti verso clientela	6.181.332	6.455.234	4.768.424	-273.902	-4,2%	1.412.908	29,6%
- Titoli in circolazione (inclusi subordinati)	1.523.660	1.484.027	1.237.838	39.633	2,7%	285.822	23,1%
- Passività finanziarie valutate al fair value	1.733.405	1.763.000	1.751.547	-29.595	-1,7%	-18.142	-1,0%
Passività finanziarie di negoziazione	94.963	59.475	74.257	35.488	59,7%	20.706	27,9%
Derivati di copertura	7.236	6.402	3.760	834	13,0%	3.476	92,4%
Fondi del passivo	83.899	96.573	95.173	-12.674	-13,1%	-11.274	-11,8%
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	49.210	59.446	59.825	-10.236	-17,2%	-10.615	-17,7%
- Fondi per rischi ed oneri	34.689	37.127	35.348	-2.438	-6,6%	-659	-1,9%
Altre voci del passivo	415.846	390.697	417.704	25.149	6,4%	-1.858	-0,4%
- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-14.687	-10.399	-8.727	-4.288	41,2%	-5.960	68,3%
- Passività fiscali (correnti e differite)	68.668	66.713	60.180	1.955	2,9%	8.488	14,1%
- Altre passività	361.865	334.383	366.251	27.482	8,2%	-4.386	-1,2%
Patrimonio netto	1.136.994	1.167.062	1.000.197	-30.068	-2,6%	136.797	13,7%
- Capitale e riserve	1.100.885	925.423	925.206	175.462	19,0%	175.679	19,0%
- Utile di periodo/esercizio	36.109	241.639	74.991	-205.530	-85,1%	-38.882	-51,8%
TOTALE	16.732.172	13.595.167	12.485.827	3.137.005	23,1%	4.246.345	34,0%

Conto economico riclassificato

Nei dati che seguono non sono compresi gli effetti da cessione della partecipazione in BPV Vita - operazione stipulata a fine maggio u.s., ma perfezionatasi, a fini IAS, a inizio settembre.

Da tale cessione deriverà una plusvalenza netta di circa 136 milioni di euro, da assoggettare a regime di imposizione ridotta (cfr. Participation Exemption: 5,28% dell'imponibile).

(migliaia di euro)

VOCI	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni su 30.06.2006	
			assolute	percentuali
Margine di interesse	171.479	146.896	24.583	16,7%
Utili partecipazioni a p.n.	8.017	16.577	-8.560	-51,6%
Margine finanziario	179.496	163.473	16.023	9,8%
Commissioni nette	69.830	72.379	-2.549	-3,5%
Altri proventi/oneri di gestione netti	15.284	16.046	-762	-4,7%
Risultato netto finanziario	3.441	4.272	-831	-19,5%
Altri proventi operativi	88.555	92.697	-4.142	-4,5%
Proventi operativi	268.051	256.170	11.881	4,6%
Spese per il personale	-68.160	-74.315	6.155	-8,3%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-43.679	-41.888	-1.791	4,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.899	-2.702	-197	7,3%
Oneri operativi	-114.738	-118.905	4.167	-3,5%
Risultato della gestione operativa	153.313	137.265	16.048	11,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-12.857	-17.895	5.038	-28,2%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-4	-3	-1	33,3%
Accantonamenti per rischi e oneri	405	-4.160	4.565	-109,7%
Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	-55.711	70	-55.781	-
Risultato lordo dell'operatività corrente	85.146	115.277	-30.131	-26,1%
Imposte sul reddito	-49.832	-41.752	-8.080	19,4%
Utili/(Perdite) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	795	1.466	-671	-45,8%
Utile netto	36.109	74.991	-38.882	-51,8%



Evaristo Baschenis

*"Flauto a becco, chitarra, mandora, violino con arco, liuto attiorbato,
viola da arco bassa, due fogli con spartito musicale, libri e mela"*
olio su tela cm 75x99 - collezione privata

Nello schema che segue si riporta il conto economico riclassificato al netto delle operazioni non ricorrenti.

Voci	30.06.2007			
	Importi	Componenti non ricorrenti		
		Svalutazione partecipazioni	Adeguamento normativa T.F.R.	Cessione AFS
Margine di interesse	171.479			
Utili partecipazioni a p.n.	8.017	(°) 13.995		
Margine finanziario	179.496	13.995	-	-
Commissioni nette	69.830			
Altri proventi/oneri di gestione netti	15.284			
Risultato netto finanziario	3.441			(#) -3.628
Altri proventi operativi	88.555	-	-	-3.628
Proventi operativi	268.051	13.995	-	-3.628
Spese per il personale	-68.160		-5.585	
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-43.679			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.899			
Oneri operativi	-114.738	-	-5.585	-
Risultato della gestione operativa	153.313	13.995	-5.585	-3.628
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, garanzie e impegni	-12.857			
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-4			
Accantonamenti per rischi e oneri	405			
Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	-55.711	(^) 55.855		
Risultato lordo dell'operatività corrente	85.146	69.850	-5.585	-3.628
Imposte sul reddito	-49.832	-3.688	1.843	192
Utili/(Perdite) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	795			
Utile netto	36.109	66.162	-3.742	-3.436

(°) Quota di perdita straordinaria della partecipata Banca Italease di competenza del Credito Bergamasco.

(^) Svalutazione da impairment test della partecipazione in Banca Italease.

(migliaia di euro)

Importi al netto delle componenti non ricorrenti	30.06.2006			Variazioni	
	Importi	Componenti non ricorrenti	Importi al netto delle componenti non ricorrenti	Assolute	%
171.479	146.896		146.896	24.583	16,7%
22.012	16.577		16.577	5.435	32,8%
193.491	163.473	-	163.473	30.018	18,4%
69.830	72.379		72.379	-2.549	-3,5%
15.284	16.046		16.046	-762	-4,7%
-187	4.272		4.272	-4.459	-104,4%
84.927	92.697	-	92.697	-7.770	-8,4%
278.418	256.170	-	256.170	22.248	8,7%
-73.745	-74.315		-74.315	570	-0,8%
-43.679	-41.888		-41.888	-1.791	4,3%
-2.899	-2.702		-2.702	-197	7,3%
-120.323	-118.905	-	-118.905	-1.418	1,2%
158.095	137.265	-	137.265	20.830	15,2%
-12.857	-17.895		-17.895	5.038	-28,2%
-4	-3		-3	-1	33,3%
405	-4.160		-4.160	4.565	-109,7%
144	70		70	74	105,7%
145.783	115.277	-	115.277	30.506	26,5%
-51.485	-41.752		-41.752	-9.733	23,3%
795	1.466		1.466	-671	-45,8%
95.093	74.991	-	74.991	20.102	26,8%

(#) Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (Promatech S.p.A. per 3.555 migliaia di euro e SIA S.p.A. per 73 migliaia di euro).

Di seguito a fini di miglior comprensione del trend si riporta il conto economico riclassificato – evoluzione trimestrale al netto delle principali componenti non ricorrenti.

	Esercizio 2007			Totale Progr. Anno	IV Trim.
	I Semestre 2007	II Trim.	I Trim.		
Margine di interesse	171.479	87.707	83.772	312.114	85.412
Utili partecipazioni a p.n.	22.012	10.737	11.275	30.002	7.465
Margine finanziario	193.491	98.444	95.047	342.116	92.877
Commissioni nette	69.830	35.432	34.398	136.418	32.266
Altri proventi/oneri di gestione netti	15.284	7.371	7.913	31.138	7.670
Risultato netto finanziario	-187	-697	510	5.745	1.277
Altri proventi operativi	84.927	42.106	42.821	173.301	41.213
Proventi operativi	278.418	140.550	137.868	515.417	134.090
Spese per il personale	-73.745	-34.697	-39.048	-152.262	-39.265
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-43.679	-22.122	-21.557	-81.740	-18.650
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.899	-1.274	-1.625	-6.058	-1.294
Oneri operativi	-120.323	-58.093	-62.230	-240.060	-59.209
Risultato della gestione operativa	158.095	82.457	75.638	275.357	74.881
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti, garanzie e impegni	-12.857	-6.858	-5.999	-33.395	-8.154
Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività	-4	-4	-	-24	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	405	1.066	-661	-5.888	-496
Utili/(Perdite) da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti	144	-	144	99	29
Risultato lordo dell'operatività corrente	145.783	76.661	69.122	236.149	66.260
Imposte sul reddito	-51.485	-26.917	-24.568	-88.576	-25.548
Utili/(Perdite) delle attività non correnti in via di dismissione	795	200	595	3.643	1.153
Utile netto	95.093	49.944	45.149	151.216	41.865

(migliaia di euro)

Esercizio 2006			
III Trim.	I Semestre 2006	II Trim.	I Trim.
79.806	146.896	75.353	71.543
5.960	16.577	7.658	8.919
85.766	163.473	83.011	80.462
31.773	72.379	36.116	36.263
7.422	16.046	8.049	7.997
196	4.272	606	3.666
39.391	92.697	44.771	47.926
125.157	256.170	127.782	128.388
-38.682	-74.315	-37.262	-37.053
-21.202	-41.888	-21.105	-20.783
-2.062	-2.702	-1.114	-1.588
-61.946	-118.905	-59.481	-59.424
63.211	137.265	68.301	68.964
-7.346	-17.895	-9.982	-7.913
-21	-3	-3	-
-1.232	-4.160	-1.089	-3.071
-	70	12	58
54.612	115.277	57.239	58.038
-21.276	-41.752	-19.804	-21.948
1.024	1.466	507	959
34.360	74.991	37.942	37.049



Evaristo Baschenis
"Cucina con rami e servente"
olio su tela cm 94x134,5 - collezione privata

Il contesto economico

L'evoluzione dell'economia americana nei primi sei mesi del 2007 risulta di non semplice analisi: dopo un primo trimestre di forte rallentamento del ritmo di espansione del PIL, ancora imputabile alla flessione degli investimenti residenziali, nella prima metà di giugno si sono manifestati alcuni segnali di accelerazione, riconducibili al trend positivo degli investimenti aziendali in impianti e nuovi macchinari, delle scorte e dell'export, mentre i consumi privati (che, da soli, rappresentano circa il 60% del PIL americano) hanno continuato a mostrare segni di debolezza. La forte crisi del settore immobiliare non sembra aver quindi contagiato, nel semestre, il resto del sistema, anche se permangono rilevanti elementi di debolezza legati sia agli effetti negativi – finanziari e reali – del calo dei prezzi delle abitazioni (causato da un eccesso di case invendute), sia al permanere su livelli elevati del disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti. La Federal Reserve, inoltre, ha mantenuto alta la vigilanza sull'inflazione pur se i prezzi al consumo hanno sperimentato durante il semestre un andamento assolutamente moderato.

Nonostante il descritto trend della congiuntura statunitense, l'economia mondiale ha continuato ad evidenziare un sentiero di solida crescita per tutto il semestre, a testimonianza del sempre maggior contributo fornito dai Paesi emergenti allo sviluppo dell'economia globale. Il PIL cinese e quello indiano hanno, infatti, continuato ad evidenziare tassi di sviluppo significativamente elevati (nell'intorno del 10%), senza mostrare segni di decelerazione.

Il profilo fortemente espansivo delle economie emergenti ha mantenuto elevati i prezzi delle materie prime, soprattutto nel comparto dei metalli di base. Le tensioni al rialzo sono inoltre tornate ad interessare il petrolio, per cause legate a situazioni di carattere geopolitico: nel semestre il prezzo del greggio si è, infatti, posizionato attorno a livelli superiori a 70 dollari al barile.

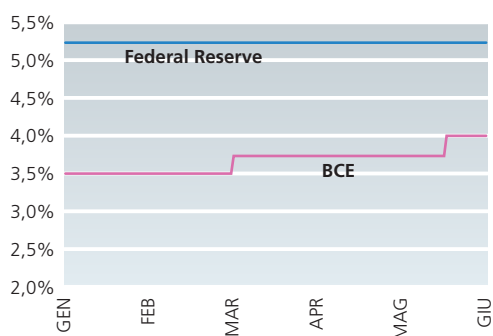
Nei primi sei mesi dell'anno il PIL giapponese – la cui crescita è stata in particolare sospinta dall'espansione dei consumi delle famiglie – è risultato invece in rallentamento ed il tasso di crescita dei prezzi è rimasto ai limiti della deflazione, con valori nulli o solo marginalmente positivi.

L'economia dell'area euro – pur evidenziando un'espansione sufficientemente scollegata dall'andamento dell'economia degli Stati Uniti – ha mostrato, nel corso del secondo trimestre dell'anno, piccoli segnali di rallentamento, imputabili sostanzialmente ai consumi privati. Lo scenario delineatosi nel semestre rimane, tuttavia, di crescita, ad un tasso medio decisamente più elevato rispetto a quello dell'ultimo quinquennio. Lo sviluppo in atto nell'area euro continua, inoltre, ad essere trainato soprattutto da Germania e Francia. La situazione dei prezzi al consumo nell'area euro si è mantenuta tranquilla, con un'inflazione al di sotto della soglia del 2%.

Per quanto concerne l'economia italiana, la ripresa iniziata nel corso del 2006 è proseguita anche nei primi sei mesi del 2007, anche se i tassi di crescita si sono ridimensionati, posizionandosi a livel-

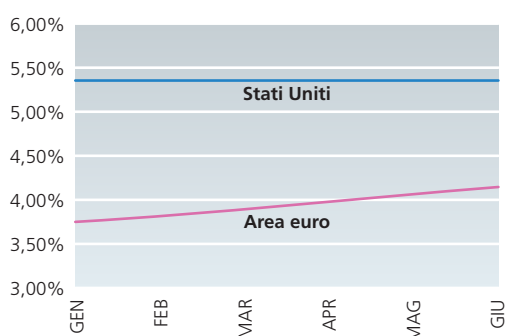
li inferiori rispetto a quelli del resto dell'Europa. Dopo l'espansione particolarmente forte sperimentata nel quarto trimestre del 2006, infatti, nel primo semestre dell'anno in corso il ritmo di crescita del PIL italiano ha conosciuto un rallentamento in tutte le componenti, fatta eccezione per la spesa delle famiglie, che continua ad essere superiore al reddito disponibile.

Tassi ufficiali di riferimento nel primo semestre del 2007



La diversa evoluzione delle economie americana ed europea si è tradotta in un differente atteggiamento delle rispettive Banche Centrali. La Federal Reserve, infatti, ha lasciato invariato il tasso di riferimento al 5,25% per tutto il semestre, dopo la lunga serie ininterrotta di rialzi conclusasi nel giugno 2006. I rischi inflazionistici legati alla robustezza dell'economia europea hanno, invece, indotto la Banca Centrale Europea a mantenere un orientamento restrittivo e ad intervenire due volte sui tassi (a metà marzo e a metà giugno), portando il tasso di rifinanziamento prima al 3,75% e poi al 4% (il massimo da quasi sei anni).

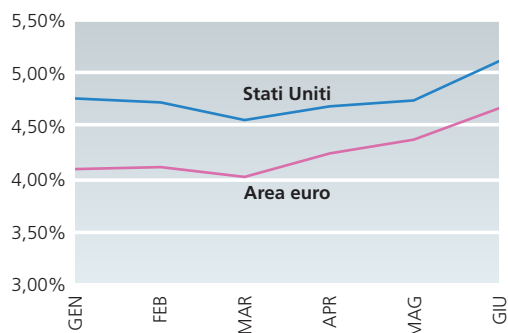
Tassi interbancari a 3 mesi (medie mensili del 1° semestre 2007)



Le politiche monetarie adottate dalla Federal Reserve e dalla Banca Centrale Europea hanno trovato un puntuale riscontro nell'andamento delle curve del mercato monetario.

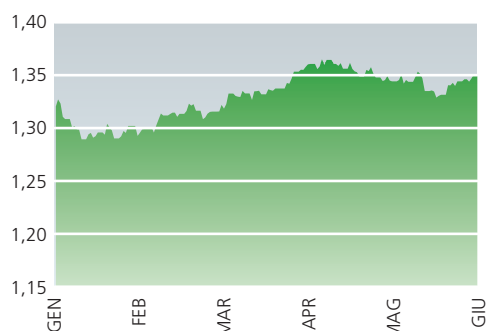
Negli Stati Uniti, il tasso sui depositi interbancari a tre mesi è rimasto, per tutto il semestre, sostanzialmente stabile al 5,36%, mentre il tasso euribor a tre mesi è salito progressivamente, passando dal 3,75% di gennaio al 4,15% di giugno. Il differenziale tra i due tassi si è così ridotto di 40 centesimi passando da 1,61 punti percentuali di inizio anno all'1,21 per cento di giugno.

Rendimenti dei titoli di Stato a 10 anni (medie mensili del 1° semestre 2007)



Nei primi sei mesi del 2007, negli Stati Uniti e nell'area dell'euro i rendimenti a più lunga scadenza hanno seguito sostanzialmente lo stesso andamento: sia i rendimenti dei titoli di Stato statunitensi a dieci anni sia i corrispondenti tassi europei, infatti, hanno evidenziato dapprima un progressivo decremento, per poi risalire nella seconda parte del semestre. Nello specifico, i primi sono passati dal 4,76% di gennaio al 5,11% di giugno, mentre i secondi sono saliti dal 4,10% di inizio anno al 4,66% di giugno. Il differenziale di rendimento tra le due tipologie di titoli si è ridotto di 21 centesimi.

Unità di dollaro per un euro



Durante il primo semestre 2007 – coerentemente con i differenti orientamenti delle politiche monetarie di Stati Uniti ed area euro – si è assistito ad un graduale e pressoché continuo apprezzamento dell'euro sul dollaro statunitense. La valuta americana è stata penalizzata dal rallentamento dell'economia e dalle difficoltà del settore immobiliare, mentre l'euro continua ad essere sostenuto dalla ripresa economica in atto. Il tasso di cambio tra le due valute è, quindi, passato da 1,3170 di inizio anno a 1,3505 a fine giugno, con una variazione pari al +2,5% (+6,2% rispetto al 30 giugno 2006).

I principali mercati azionari internazionali hanno sperimentato, nei primi sei mesi dell'anno, un andamento alquanto volatile: dopo un primo bimestre di trend sostanzialmente positivo, si è assistito ad una discesa dei corsi azionari, riconducibile, in particolare, ad una brusca caduta della borsa di Shanghai, ai continui segnali di rallentamento dell'economia statunitense e ad incognite di carattere geopolitico. A partire dal mese di marzo, le quotazioni hanno conosciuto una significativa crescita (affievolitasi solo nell'ultimo scorcio del semestre), legata prevalentemente alla forte espansione degli utili effettivi ed attesi delle principali società statunitensi ed europee.

Il primo semestre 2007 si è così chiuso con un aumento, rispetto ad inizio anno, per tutti i principali indici: a fronte del modesto incremento sperimentato dall'indice S&PMIB (+1,3%), il Dow Jones ha rilevato un +7,5%, il Nasdaq un +7,4% mentre il Nikkei giapponese ha chiuso il semestre in rialzo del 4,5%.

Dopo la chiusura del semestre, le principali borse internazionali – risentendo dell'acuirsi delle difficoltà del mercato immobiliare americano in precedenza citate – hanno conosciuto un periodo di forti ribassi generati principalmente dalla crisi dei cosiddetti mutui "subprime", manifestatasi con particolare intensità nel mese di agosto.

Per concludere, si reputa opportuno un breve cenno sull'andamento della congiuntura a Bergamo ed in Lombardia.

Secondo i dati a disposizione – ricavati dalle indagini congiunturali delle camere di commercio lombarde ed aggiornati al secondo trimestre 2007 – è proseguita l'espansione della produzione manifatturiera lombarda che si è attestata al +2,5% per le aziende industriali e al +1% per l'artigianato. Il trend positivo ha interessato quasi tutti i settori con incrementi particolarmente rilevanti per il comparto calzaturiero (+5%), siderurgico (+4,4%) e meccanico (+3,6%); l'unica eccezione è rappresentata dai mezzi di trasporto, che hanno registrato un lieve calo su base annua.

All'interno dell'economia lombarda, la produzione dell'industria bergamasca ha segnato, nel secondo trimestre dell'anno, una crescita del 2,7%, dato leggermente superiore alla media regionale, ma in lieve decelerazione rispetto agli ultimi trimestri, durante i quali si erano osservati incrementi stabilmente superiori al 3%. Analizzando l'andamento dei settori dell'industria manifatturiera orobica, si nota come la meccanica abbia continuato a svolgere un ruolo di traino grazie alla combinazione tra una domanda estera ancora forte e la ripresa di un ciclo interno di investimenti; variazioni significative si sono osservate anche per la siderurgia (+6,2%), per le industrie varie

(+8,8%), per l'alimentare (+5,6%) e per l'abbigliamento (+4,6%); in flessione sono risultati, invece, i minerali non metalliferi (-3,5%) ed il comparto tessile (-1,6%).

Anche l'artigianato bergamasco è risultato in crescita nel secondo trimestre dell'anno, evidenziando, peraltro, una dinamica in miglioramento rispetto al trimestre precedente. La variazione tendenziale grezza della produzione artigianale è stata pari al 2,4%, un risultato nettamente superiore al dato medio regionale e preceduto in Lombardia solo dalla provincia di Lecco. Il progresso più rilevante si è osservato per la meccanica (+4,9%), mentre il tessile e l'abbigliamento sono ancora in una fase di congiuntura negativa.

Il sistema bancario italiano

Il consolidamento – nel primo semestre del 2007 – della ripresa dell'economia italiana ha avuto ripercussioni positive sullo sviluppo degli aggregati bancari. I tassi di crescita dei volumi intermediati sono apparsi, infatti, di sicuro interesse per quasi tutte le forme tecniche.

Degna di nota è risultata la dinamica del complesso degli impieghi alla clientela, che ha evidenziato – per tutto il periodo – incrementi tendenziali nell'intorno dell'11%. Il positivo contesto economico si è riflesso, in particolare, nell'andamento dei finanziamenti a breve termine (+8,3% a fine giugno), i cui tassi di crescita su base annua sono addirittura più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo del 2006; la divergenza tra l'andamento dei crediti a breve scadenza e quello dei prestiti a medio e lungo termine (che hanno chiuso il semestre con una variazione tendenziale dell'11,5%) è andata così rapidamente diminuendo nel corso dei primi sei mesi del 2007 e, per quasi tutto il periodo, si sono osservati saggi di incremento in doppia cifra anche per la componente a breve scadenza, caratterizzata – in passato – da tassi di sviluppo decisamente più contenuti (se non addirittura negativi).

L'attività di provvista delle banche italiane ha mostrato, nella prima parte dell'anno, un discreto trend espansivo: secondo le statistiche ufficiali diffuse da Banca d'Italia, infatti, la raccolta diretta ha registrato tassi di crescita tendenziali oscillanti tra il 6 e l'8%, chiudendo il semestre con una crescita annua pari al 6,1%.

Considerando le dinamiche delle diverse forme tecniche di provvista, i progressi più significativi sono stati osservati per le operazioni pronti contro termine (+21,6% la crescita annua a fine giugno) e per le obbligazioni (+12,5% a fine semestre).

Per quanto riguarda l'andamento dei tassi di interesse bancari segnalati dall'ABI, si rileva come il rendimento medio degli impieghi sia aumentato – in sei mesi – di 21 centesimi di punto, passando dal 5,52% di inizio anno al 5,73% di giugno. Anche il costo medio della raccolta da clientela (famiglie e società non finanziarie) ha mostrato un trend positivo, registrando, nei primi mesi dell'anno, un incremento in linea con le indicazioni della politica monetaria della Banca Centrale Europea: in particolare, esso è salito dal 2,33% di inizio anno al 2,58% di giugno (+25 b.p.).

La forbice dei tassi delle operazioni con la clientela si è dunque fissata al 3,15%, 4 centesimi di punto in meno rispetto ad inizio anno.

Passando ad analizzare il mercato del risparmio gestito, si rileva come anche il primo semestre del

2007 sia stato caratterizzato da un andamento negativo della domanda di investimenti da parte dei risparmiatori italiani.

Secondo i dati diffusi da Assogestioni, nei primi sei mesi dell'anno l'industria dei fondi comuni ha perso, in termini di raccolta netta, quasi 20,3 miliardi di euro, un importo quadruplo rispetto al primo semestre 2006 (-5,5 miliardi) e superiore di quasi 2,5 miliardi all'intero deficit 2006 (-17,9 miliardi).

Il patrimonio complessivamente gestito dall'industria – grazie ad un generale andamento positivo dei mercati – ha registrato un lievissimo incremento da inizio anno, passando dai 609,2 miliardi di fine 2006 ai 610,4 miliardi di giugno 2007 (+0,2%).

I fondi obbligazionari rappresentano la categoria che – nel semestre – ha più di tutte subito disinvestimenti (-20 miliardi di raccolta netta); seguono i fondi azionari che hanno chiuso il semestre con una raccolta netta negativa per 10,6 miliardi. Negativa anche la raccolta dei fondi bilanciati (-3,5 miliardi) e dei fondi di liquidità (-2 miliardi). Come nell'intero 2006, performance positive sono state, invece, ottenute dai fondi flessibili e dagli hedge funds, che hanno chiuso il semestre con una raccolta netta positiva rispettivamente pari a 12,5 e a 3,3 miliardi di euro.

Nei primi sei mesi del 2007 si è, inoltre, assistito al continuo consolidarsi del divario tra le performance poco confortanti dei fondi italiani e i buoni risultati dei fondi esteri, che, nel periodo, hanno registrato una raccolta netta positiva per 6,9 miliardi.

La nuova raccolta assicurativa del ramo vita ha chiuso il primo semestre dell'anno con una crescita del 5%. Tale incremento è da attribuire interamente alle compagnie estere attive sul mercato italiano, che hanno rilevato un'espansione della nuova produzione pari al 78,2%, a fronte del calo del 4,2% accusato dalle compagnie italiane. Complessivamente, il settore ha raggiunto, nel semestre, 31 miliardi di nuova raccolta: 25,2 miliardi da compagnie italiane e 5,8 miliardi da compagnie estere.

Le gestioni patrimoniali bancarie – ad aprile 2007 – sono risultate pari a circa 150,2 miliardi, segnando una variazione tendenziale prossima al -7,7%. Sempre alla stessa data i fondi pensione si sono incrementati del 4,6%.

I progetti di Gruppo

Il 1° luglio 2007 ha avuto efficacia la fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana, che, si ricorda, era stata approvata dalle assemblee straordinarie dei soci delle due banche lo scorso 10 marzo. Con la firma dell'atto di fusione, è quindi nato ufficialmente il nuovo Gruppo Banco Popolare; dimensionalmente esso si colloca ai vertici del sistema bancario nazionale e al primo posto tra le banche popolari, con circa 2.200 sportelli e 3 milioni di clienti sull'intero territorio italiano. L'obiettivo principale del Gruppo Banco Popolare è quello di crescere insieme ai suoi clienti, continuando a prestare la massima cura e attenzione alle esigenze delle diverse realtà locali, valorizzando ed esaltando i legami con i territori di appartenenza, sulla base dei valori che contraddistinguono la matrice cooperativa ed il rapporto mutualistico con la clientela.

Le singole banche, all'interno del Gruppo Banco Popolare, continuano a gestire le proprie relazioni dirette con i clienti, beneficiando dei vantaggi connessi ad una realtà di grandi dimensioni e alla messa a fattor comune di professionalità e competenze complementari, che consentono di arricchire e migliorare costantemente l'offerta di prodotti e servizi.

Il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana hanno, inoltre, sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali accordi relativi alla costituzione del Gruppo bancario Banco Popolare. Tali accordi hanno stabilito tutele e regole riguardanti i dipendenti del Gruppo coinvolti nelle operazioni previste dal Piano industriale, e in particolare:

- la definizione della durata, delle condizioni economiche e delle normative dei distacchi delle risorse presso altre società del Gruppo, nonché la definizione dei termini del passaggio alla nuova società o del rientro nella società di appartenenza;
- la conferma dei poli territoriali esistenti prima della fusione, privilegiando lo spostamento delle attività rispetto a quello delle risorse;
- la possibilità – per tutti i dipendenti cui manchino meno di 60 mesi alla pensione – di aderire volontariamente ad un fondo di solidarietà che prevede due finestre di uscita, al 30 novembre 2007 e al 1° aprile 2008;
- il mantenimento – per i dipendenti interessati dal passaggio in una nuova società del Gruppo – dei trattamenti economici e normativi della società di provenienza;
- l'erogazione liberale, nel mese di settembre, di un premio di fusione – corrisposto altresì per celebrare il 140° anniversario della fondazione della Banca Popolare di Verona – destinato a tutti i dipendenti del Gruppo bancario Banco Popolare appartenenti alle aree professionali e ai quadri direttivi.

Si segnala, infine, che la partenza del Banco Popolare è stata accompagnata anche dal lancio del nuovo marchio che, dal 1° luglio, contraddistingue non solo il nuovo Gruppo ma anche ogni sua singola banca e società. Tale scelta è stata determinata dall'esigenza di associare la forza del brand di territorio a un tratto grafico comune di Gruppo come fattore aggregante che dia visibilità ai prodotti e servizi offerti.

Piano di integrazione

Come noto, gli obiettivi strategici contemplati dal Piano industriale di integrazione prevedono il raggiungimento di livelli di eccellenza in termini di efficienza, produttività e redditività. A tale scopo, il Piano delinea un assetto organizzativo del nuovo Gruppo fondato sui seguenti principi generali:

- focalizzazione delle banche di territorio sul presidio del mercato con allocazione nelle banche stesse delle leve necessarie per massimizzare l'efficacia dell'azione commerciale;
- accentramento delle funzioni di indirizzo, governo e controllo nella holding capogruppo, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte, proteggere il patrimonio aziendale, assicurare la stabilità nel tempo dei risultati, garantire una costante "compliance" alle norme (sia esterne che interne), nonché minimizzare i rischi correlati al portafoglio delle attività gestite;
- accentramento dei servizi e delle fabbriche prodotto nella holding capogruppo o in società specifiche, in coerenza e complementarietà con il modello di Banca Commerciale, con l'obiettivo di

sfruttare le economie di scala e la leva della specializzazione e di creare poli di eccellenza nei livelli di servizio alle banche di territorio;

- chiara identificazione delle responsabilità per i diversi processi e servizi, con creazione di opportune e corrette contrapposizioni tra funzioni operative e funzioni di controllo.

Al fine di gestire efficacemente l'elevata complessità societaria che caratterizza l'articolazione del nuovo Gruppo, raggiungere gli obiettivi economici prefissati e garantire, nel contempo, un elevato livello di servizio alle società del Gruppo coinvolte, il Piano industriale prevede specifiche iniziative di accentrimento e di razionalizzazione delle strutture, alcune delle quali hanno avuto riflessi diretti sugli assetti organizzativi interni ai due gruppi già a partire dalla data di efficacia della fusione dello scorso 1° luglio. In particolare, gli impatti degli interventi sul Credito Bergamasco hanno riguardato:

- l'appalto – con il mantenimento dei presidi operativi presso la sede della banca – alla holding capogruppo di attività relative alle aree Amministrazione e Bilancio, Immobiliare, Legale, Risorse Umane;
- l'appalto a Bipielle SGC (Società Gestione Crediti), sempre con il mantenimento dei presidi operativi presso la sede della banca, di attività relative all'area Sofferenze e Recupero Crediti;
- il distacco delle risorse che – all'interno delle unità organizzative sopra menzionate – prima della fusione svolgevano le mansioni relative alle attività da appaltare ad altre società. Tali risorse sono state distaccate presso la società destinataria a partire dal 1° luglio 2007.

Bancassicurazione

Nel quadro della fusione tra il Banco Popolare di Verona e Novara e la Banca Popolare Italiana si inserisce anche il progetto di riassetto dell'attività di bancassicurazione del nuovo Gruppo, finalizzato alla realizzazione di partnership di lungo periodo per i rami "vita" e "danni". In particolare, il progetto – delineato nella prima parte del 2007 – ha previsto che i veicoli del Gruppo nel ramo "vita" e "danni" fossero rispettivamente BPV Vita e Novara Assicura, specificando che la cessione al partner assicurativo del 50% dei due veicoli venisse effettuata da BPVN e dal Credito Bergamasco per quanto riguarda il veicolo "vita" e da Banca Popolare Italiana per quanto concerne il veicolo "danni".

La prima tappa nel progetto di riassetto di lungo termine dell'attività bancassicurativa è rappresentata dall'accordo – sottoscritto in data 31 maggio 2007 con Fondiaria-SAI – per lo sviluppo di una partnership strategica in esclusiva nell'attività di bancassicurazione del Gruppo Banco Popolare nel business Vita e Previdenza.

L'accordo ha previsto la cessione da parte del Gruppo BPVN a FonSAI di una partecipazione complessiva del 50% del capitale di BPV Vita S.p.A. al prezzo di 530 milioni di euro. Nello specifico è stato stabilito che tale partecipazione venisse acquisita da FonSAI per una quota del 35% del capitale da BPVN, al prezzo di 371 milioni di euro, e per una quota del 15% del capitale dal Credito Bergamasco, al prezzo di 159 milioni di euro. Si segnala che il perfezionamento dell'operazione di cessione della partecipazione detenuta in BPV Vita comporterà – nel secondo semestre dell'anno – la rilevazione, nel bilancio del Credito Bergamasco, di una plusvalenza netta di circa 136 milioni di euro.

Gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di BP Vita (nuova denominazione a regime della compagnia) saranno disciplinati da un patto parasociale sottoscritto da Banco Popolare e FonSAI, contenente, tra l'altro, opportune clausole volte a consentire a FonSAI il

consolidamento integrale della compagnia. L'accordo di distribuzione tra BP Vita (che incorporerà Novara Vita) e le reti del Gruppo Banco Popolare avrà durata decennale rinnovabile per ulteriori periodi di cinque anni e sarà in esclusiva a partire dal 1° gennaio 2008, fermi restando i residui accordi distributivi con Aviva ed Aurora.

In data 20 giugno 2007, si è addivenuti anche all'accordo per lo sviluppo di una partnership strategica in esclusiva nel business "danni" con Aviva. Gli aspetti industriali della partnership e le regole di corporate governance di Novara Assicura saranno disciplinati da un patto parasociale sottoscritto da Banco Popolare e Aviva, contenente, tra l'altro, opportune clausole volte a consentire ad Aviva il consolidamento integrale della compagnia. Come nel ramo "vita", anche l'accordo di distribuzione relativo al business "danni" avrà durata decennale rinnovabile per ulteriori periodi di cinque anni.

Cartolarizzazione di crediti

Il piano industriale di Gruppo ha previsto una serie di iniziative di Capital Management per l'ottimizzazione dei livelli patrimoniali. In tale ambito si colloca il programma di cartolarizzazione di mutui residenziali "in bonis" originati dal Credito Bergamasco. Il portafoglio selezionato – del valore nominale di circa 747 milioni di euro – è stato ceduto alla società veicolo BP Mortgages S.r.l. nel mese di giugno. Si segnala peraltro che, contestualmente alla cessione del portafoglio Creberg, è stata perfezionata un'analoga cessione da parte della Banca Popolare di Novara alla medesima società veicolo di un portafoglio di crediti derivanti da contratti di mutuo fondiario ed ipotecario residenziale. L'acquisto dei due portafogli da parte di BP Mortgages S.r.l. è stato finanziato attraverso l'emissione sul mercato di varie classi di titoli. Tali portafogli e relative performance manterranno, comunque, chiara e separata identificazione.

* * * * *

Il processo di integrazione tra i Gruppi BPVN e BPI ha anche comportato la predisposizione di un progetto di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dai due gruppi "stand alone". Nella seconda parte dell'anno, pertanto, si procederà alla fusione per incorporazione di Aletti Merchant in Efibanca e ai seguenti conferimenti di rami d'azienda: i rami "gestione individuale" e "gestioni collettive e gestione fondi pensione" di Bipitalia Gestioni SGR S.p.A. verranno conferiti rispettivamente in Banca Aletti S.p.A. ed Aletti Gestielle SGR S.p.A., mentre il ramo "fondi speculativi" di Bipitalia Alternative SGR S.p.A. verrà conferito in Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.

Gli indirizzi commerciali ed organizzativi

Il Credito Bergamasco, consapevole delle sfide che riguardano l'operatività di un istituto di credito in un panorama bancario in continua trasformazione e particolarmente attento al mutamento delle esigenze della clientela, ha proseguito – durante il primo semestre dell'anno – nell'opera di ripensamento e di rinnovamento della struttura, al fine di valorizzarne ulteriormente la preparazione e la flessibilità.

Sotto un profilo prettamente operativo, la volontà di

- rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni del cliente privato e delle imprese soddisfacendone le diverse aspettative;
- ampliare il grado di conoscenza reciproca;
- costruire relazioni individuali e personalizzate;
- aumentare il grado di fidelizzazioni;

ha indotto alla differenziazione delle politiche commerciali per singolo segmento di clientela, di seguito dettagliate.

Retail

Le attività di marketing svolte nel primo semestre si sono concentrate – di concerto con il Gruppo – soprattutto sull'evoluzione di strumenti e metodologie commerciali per la fidelizzazione della clientela. Tale operatività si è basata ancora sull'utilizzo dell'infrastruttura Intranet "Talete", il sistema di gestione delle azioni commerciali, che è stato ulteriormente arricchito di nuove funzionalità.

Nell'ambito dei prodotti di raccolta a breve termine, è stata interamente rinnovata l'offerta dei conti correnti per i privati, allineando il catalogo a quello di Gruppo; in particolare, nel mese di giugno, è stata predisposta la nuova gamma di conti correnti denominata "Specchio", la quale offre quattro linee alternative di conto, espressamente studiate sul profilo di utilizzo del cliente. L'innovazione dell'offerta dei prodotti di raccolta costituisce un elemento essenziale per il riposizionamento – nel nuovo panorama bancario – al livello dei massimi competitori sul mercato.

Nel semestre sono inoltre proseguite le iniziative promozionali di Gruppo sul fronte "Insieme Soci"; nello specifico, è stato avviato il programma "Valore Insieme Soci", un'esclusiva raccolta a punti che premia il possesso e l'utilizzo di alcuni prodotti e servizi bancari, finalizzata ad aumentare il grado di soddisfazione e fidelizzazione dei clienti titolari del conto "Insieme Soci".

Per i più piccoli è stato rilanciato il prodotto di risparmio "Brucoconto", rinnovando completamente il catalogo premi e promuovendo varie iniziative relazionali con la clientela potenziale in occasione di fiere ed eventi locali.

Sul fronte della raccolta a tempo – risorsa fondamentale per stabilizzare le fonti di provvista e fidelizzare la clientela – è proseguita l'emissione di prestiti obbligazionari a tasso fisso, a tasso variabile e "strutturati" (il cui rendimento è legato all'andamento di alcuni indici o panieri correlati sottostanti) con l'intento di assecondare le richieste di investimento della clientela, ed in particolare di quella caratterizzata da un profilo di rischio più contenuto.

Al fine di completare la gamma di prodotti offrendo alla clientela la possibilità di effettuare investimenti maggiormente correlati all'andamento dei corsi azionari, è continuata l'offerta di "certificates" emessi da Banca Aletti ("investment bank" del Gruppo) e quotati in borsa, proposti alla clientela nella mera formulazione di strategia di investimento e non speculativa. I "certificates", infatti, consentono – anche con importi minimi – di diversificare il portafoglio con investimenti aventi un'elevata partecipazione alle performance dei mercati finanziari, assumendo un profilo di rischio-rendimento migliore rispetto all'investimento diretto in borsa.

Il comparto della raccolta gestita ha continuato a mostrare un andamento flettente, rispecchiando il trend di sistema. Solo le linee di gestione a capitale garantito (G.P.S.) hanno registrato un andamento positivo nel semestre.

La consueta attenzione è stata posta anche nella politica di offerta di prodotti di bancassicurazione. Buona parte dell'attività svolta nel semestre è stata dedicata alla predisposizione di un'offerta commerciale articolata – con la collaborazione di Arca – relativa alla tematica della previdenza complementare, sulla scorta delle novità introdotte in tale ambito dalla Legge Finanziaria. In particolare, si segnala il nuovo prodotto “VedOltre – Tutto con noi”, un pacchetto di servizi bancari caratterizzato da condizioni economiche vantaggiose, rivolto ai lavoratori dipendenti che sottoscrivono il fondo pensione aperto Arca Previdenza Aziende, i cui dettagli sono riportati nel paragrafo successivo.

Durante i primi sei mesi del 2007 la clientela ha dimostrato di gradire proposte di investimento con elevati contenuti di sicurezza. Il collocamento dei prodotti assicurativi, infatti, si è concentrato su polizze “Index linked”, caratterizzate da buone strutture cedolari e da rendimenti minimi garantiti. Al 30.06.2007 la raccolta premi dei prodotti di “bancassicurazione” è risultata pari a 173,3 milioni, attestando a 1.046,4 milioni il totale gestito nel settore polizze.

Sempre nell'ambito della bancassicurazione è risultato di particolare interesse il prodotto “CPI” (Credit Protection Insurance), collocato grazie alla partnership nel ramo “danni” tra il Gruppo Banco Popolare e Aviva. Si tratta di un pacchetto assicurativo – destinato ai titolari di mutui e ai sottoscrittori di prestiti personali – che permette di estinguere il debito residuo in caso di decesso o invalidità permanente e di ottenere il rimborso delle rate in caso di perdita del posto di lavoro, inabilità temporanea o ricovero ospedaliero.

Sul fronte degli impieghi al mondo dei privati, al fine di incrementare il numero e il volume dei finanziamenti erogati, nei primi sei mesi del 2007 la banca ha intrapreso una serie di iniziative volte a rinnovare completamente l'offerta, adeguandola agli standard di Gruppo. In particolare, nel settore dei prestiti personali, è stata riorganizzata interamente l'offerta commerciale con la nuova denominazione “Realizza”, razionalizzandola ed implementando le caratteristiche di spesa e durata. Essa offre notevoli vantaggi in termini di convenienza, poiché offre tassi di interesse assolutamente convenienti senza spese aggiuntive, nonché di flessibilità per quanto riguarda l'importo e la durata del prestito. Anche nel comparto dei mutui casa è stata predisposta una nuova gamma denominata “Mutui Geniali” e caratterizzata da soluzioni diversificate volte a rispondere alle esigenze della clientela, offrendo – nel contempo – la possibilità di modificare nel tempo le caratteristiche del mutuo. I principali vantaggi consistono nel poter:

- scegliere durate più lunghe, fino a 35 anni;
- passare dal tasso variabile al tasso fisso;
- allungare o diminuire la durata del mutuo e quindi l'importo della rata;
- pagare una rata molto bassa nel periodo iniziale del mutuo.

Sempre con riferimento ai finanziamenti ipotecari, si segnala che, nei primi mesi dell'anno, la banca ha recepito le nuove norme per la tutela dei consumatori introdotte dal Decreto Legge n. 7 del 31.01.2007, entrato in vigore il 2 febbraio scorso. Esse prevedono in particolare:

- la semplificazione nel procedimento di cancellazione dell'ipoteca nei mutui immobiliari;
- il divieto di applicazione di clausole penali in caso di estinzione anticipata di mutui immobiliari;
- la portabilità dei mutui/surrogazione.

È inoltre continuata l'attivazione di convenzioni con varie agenzie immobiliari localizzate sul territorio servito e con primarie società di mediazione creditizia per il collocamento di mutui casa, tra cui si segnala quella sottoscritta con S.C. Servizi S.r.l., primario gruppo nazionale di agenzie immobiliari.

Per tutto il semestre, è proseguita l'offerta alla clientela dei "covered warrant" emessi da Banca Aletti, importanti strumenti per la copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse offerti ai clienti intestatari di mutui a tasso variabile. In uno scenario – attuale e previsto – di progressivo innalzamento dei tassi di mercato monetario, il Credito Bergamasco ha ritenuto opportuno e doveroso proporre alla clientela tali strumenti che assumono una connotazione di stampo assicurativo e assolutamente non speculativo. Con i "covered warrant" il cliente non modifica la struttura del proprio mutuo a tasso variabile (che continuerà ad avere una rata che varia al variare del tasso di indicizzazione, tipicamente l'euribor), bensì acquista uno strumento che riconoscerà una cedola nel caso in cui i tassi vadano al di sopra della soglia prefissata.

Corporate

Anche nel primo semestre 2007 le funzioni competenti della banca – al fine di fornire continua assistenza alle realtà produttive locali – hanno adottato una politica commerciale fondata su:

- ricerca di nuova clientela, aumento del grado di fidelizzazione per quella già esistente ed allargamento delle quote di mercato;
- azioni commerciali orientate al "cross-selling", finanziamenti a medio termine, domiciliazione dei flussi Italia ed estero;
- estensione delle relazioni con gli Enti presenti sul territorio e con le associazioni di categoria;
- offerta di prodotti innovativi.

Per rispondere prontamente e concretamente alle esigenze delle imprese – che richiedono forme di finanziamento a medio e lungo termine, adatte sia agli investimenti per la crescita e lo sviluppo, sia all'indispensabile equilibrio della struttura finanziaria aziendale richiesta da "Basilea 2" – sono stati approntati nuovi prodotti a medio/lungo termine, tra cui si ricordano:

- il mutuo "Due in Uno", caratterizzato da un periodo di pre-ammortamento particolarmente lungo e da un successivo periodo di ammortamento che consente di abbinare – fino a scadenza – specifici plafond di copertura del rischio di tasso ("Cap"), sviluppati per replicare perfettamente la durata e la tipologia di ammortamento del mutuo. Tale strumento è finalizzato a rispondere a diverse esigenze, tra cui il rifinanziamento di mutui, il riequilibrio della struttura finanziaria, il supporto di piani di investimento;
- il finanziamento "Crescita Garantita", volto a supportare la crescita e lo sviluppo delle PMI, grazie all'abbinamento con una garanzia agevolata rilasciata dall'apposito Fondo di Garanzia per le PMI. Tale prodotto è destinato alla realizzazione di investimenti produttivi nonché al supporto di esigenze finanziarie di varia natura connesse alla gestione aziendale;
- il mutuo "Risparmio Energia", per finanziare gli interventi volti alla riqualificazione energetica degli edifici esistenti e di nuova costruzione, nonché, più in generale, al risparmio energetico, consentendo di beneficiare degli incentivi fiscali introdotti dalla legge Finanziaria per il 2007.

Per quanto concerne l'operatività con l'estero, è proseguito, anche nell'anno in corso, il forte rapporto di collaborazione con SACE S.p.A. Oltre alle attività di anticipo crediti all'esportazione con voltura polizza SACE e alle sempre più frequenti iniziative congiunte nel mondo dell'assicurazione dei rischi commerciali e di investimento, nel mese di marzo è stata attivata la terza tranche dei mutui

“Jet” (Joint Export Target), che consentono il finanziamento dei progetti di internazionalizzazione delle imprese insediate nel territorio servito, distinguendosi per:

- il sostegno fornito ai programmi di investimento estero;
- l'ampia gamma di spese e di costi finanziabili;
- le condizioni economiche estremamente contenute;
- il forte presidio della garanzia prestata da SACE S.p.A., che consente di erogare somme rilevanti senza ricorrere obbligatoriamente ad onerose garanzie ipotecarie.

Sempre in materia di finanziamento alle imprese, il Creberg ha riproposto, anche nel corso di quest'anno, lo stanziamento di specifici plafond, quali:

- i plafond su prodotti derivati per la copertura del rischio di tasso, caratterizzati dalla disponibilità di prodotti derivati OTC specifici (“Over the counter”, ossia non quotati nelle borse valori, ma negoziati da operatori specializzati “Market Makers”) che consentono di effettuare operazioni di copertura del rischio connesso al potenziale rialzo dei tassi di interesse;
- lo speciale plafond “Fincreb - F24 giugno/luglio 2007”, istituito per un importo di 100 milioni di euro, caratterizzato da condizioni estremamente competitive e finalizzato all'acquisizione delle deleghe per il pagamento delle imposte.

L'intenso rapporto di collaborazione con Banca Aletti, inoltre, ha consentito, anche per l'anno in corso, di poter garantire al segmento delle “Piccole Imprese” emissioni dedicate di “covered warrant” finalizzati alla copertura del rischio di futuri rialzi dei tassi di interesse.

È interessante sottolineare come la commercializzazione di strumenti di copertura del rischio di tasso delle erogazioni a medio-termine abbia riscontrato – nel semestre – particolare successo presso la clientela “corporate” e “Piccole imprese”, in ragione della politica monetaria restrittiva che la BCE ha perseguito senza soluzione di continuità negli ultimi due anni e mezzo, e si sia rivelata estremamente efficace e vantaggiosa per la clientela stessa.

Alla luce della riforma previdenziale – che ha previsto la possibilità per i tutti i lavoratori di aderire, a partire dal 1° gennaio ed entro il 30 giugno 2007, ad una forma pensionistica complementare di cui l'impresa può diventare promotrice – il Credito Bergamasco ha, inoltre, ideato un nuovo programma denominato “VedOltre”, rivolto alle aziende ed ai loro dipendenti. Il programma – che ha riscosso un particolare gradimento presso la clientela – offre importanti vantaggi, tra cui:

- la possibilità di accedere ad una soluzione integrata che risponde allo stesso tempo sia alle esigenze dell'azienda sia a quelle dei suoi dipendenti;
- due forme di finanziamento, dedicate ed a tassi agevolati, per coprire i flussi di “TFR” o i costi di gestione del personale;
- un fondo pensione aperto per l'adesione collettiva dei dipendenti (Arca Previdenza Aziende), personalizzabile in base alle diverse esigenze di risparmio previdenziale;
- condizioni vantaggiose per i dipendenti su servizi e prodotti bancari;
- un servizio di consulenza a supporto dell'impresa nella presentazione dell'offerta previdenziale ai dipendenti e di assistenza al lavoratore nella scelta del piano pensionistico più adatto.

Nel corso del primo semestre 2007, infine, il Credito Bergamasco ha intensificato i rapporti di collaborazione con i consorzi fidi provinciali e le principali associazioni di categoria dei territori serviti, stipulando una serie di importanti convenzioni.

A decorrere dal secondo semestre 2007 diverrà operativo il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura introdotta dalla Legge sul Risparmio (Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006) con l'obiettivo di miglioramento della qualità e della trasparenza dell'informazione relativa a dati contabili di società quotate. Il Dirigente preposto – in possesso di requisiti di professionalità statutariamente definiti – è tenuto a

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- redigere – unitamente agli organi amministrativi delegati e sulla base di un modello predisposto dalla Consob – una "relazione attestativa" (avente ad oggetto "l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure" di cui sopra, nonché la corrispondenza dei documenti contabili "alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente") da allegare al bilancio ed alla relazione semestrale;
- rilasciare una dichiarazione scritta da accompagnare agli atti e alle comunicazioni – relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, della società – diffusi al mercato, nella quale si attesti la corrispondenza dei dati divulgati alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Su un piano più strettamente organizzativo, si segnala che, in correlazione con l'attuazione del progetto "Sicurezza di Gruppo", volto alla costituzione di un'unica Funzione Sicurezza presso SGS, nel semestre si è deciso di affidare in "outsourcing" a SGS – sempre sulla base di un apposito contratto che disciplina minuziosamente gli aspetti normativi ed operativi – le attività relative al Servizio di Prevenzione e Protezione, con il contestuale distacco presso SGS delle risorse precedentemente inquadrare nell'Ufficio Prevenzione e Protezione e la conseguente soppressione dell'ufficio stesso dall'organigramma e dal Regolamento interno del Credito Bergamasco.

La rete territoriale

Coerentemente con i programmi di espansione territoriale dell'Istituto è proseguita, anche nel primo semestre del 2007, l'opera di intensificazione della rete commerciale, mediante l'apertura di un nuovo sportello a Salò, in provincia di Brescia. Al 30 giugno 2007 il numero delle succursali attive del Credito Bergamasco è, dunque, salito a 242.

Si segnala, inoltre, che nei primi mesi dell'anno è stato attivato all'interno dell'Ufficio Desk Internazionali di Gruppo il "Desk Cina", a supporto e stimolo delle iniziative imprenditoriali della clientela da e per la Cina. L'obiettivo del desk è, infatti, quello di cogliere informazioni e notizie relative ad opportunità commerciali nel mercato cinese per la diffusione alle strutture commerciali del Gruppo, nonché quello di promuovere azioni commerciali mirate ad un interscambio di collaborazione ed assistenza tra la clientela italiana ed il mercato cinese.

Il progetto ABI "PattiChiari"

Il progetto "PattiChiari" – voluto dal vertice del settore creditizio per il miglioramento dei rapporti tra banche e clientela, cui ha aderito il Credito Bergamasco unitamente alle altre banche del Gruppo – è in piena attuazione. Le iniziative a cui la banca ha finora aderito sono:

- "servizio FARO", un servizio che, attraverso telefono od Internet, indica all'utenza lo sportello automatico funzionante più vicino e le abilitazioni specifiche;
- "conti correnti a confronto", una "carta di identità" indicante le caratteristiche, i servizi ed i prezzi dei c/c, con la possibilità di confronto tra le varie offerte delle diverse banche;
- "servizio bancario di base", offrendo alla clientela non ancora bancarizzata AMICONTO, un nuovo prodotto, affine al conto corrente, caratterizzato dal basso costo ed in grado di gestire le operazioni di base conformemente al protocollo stabilito dal Consorzio PattiChiari;
- "tempi certi di disponibilità delle somme versate con assegno", fissando in 7 giorni i termini di disponibilità economica e di non stornabilità relativamente agli assegni bancari e circolari a carico di altre banche (pertanto, dopo tale termine la banca non può più eseguire l'addebito in automatico dei titoli impagati);
- "obbligazioni a basso rischio - basso rendimento", che prevede – tra l'altro – la formulazione e la diffusione su vasta scala di un elenco di "obbligazioni a basso rischio-rendimento" con l'intento di orientare meglio i risparmiatori privi di esperienza finanziaria, accrescendone la consapevolezza sulla correlazione rischio-rendimento degli investimenti finanziari;
- "criteri generali di valutazione delle capacità di credito delle PMI", un manifesto con indicazioni chiare e semplici dei criteri con cui le banche valutano generalmente gli affidamenti;
- "cambio conto", un'iniziativa volta a semplificare e a rendere più efficiente il processo di chiusura del conto corrente, grazie anche alla rimozione delle "barriere informative" esistenti tra banca e cliente.

Il certificato che riconosce alla banca di operare in conformità ai requisiti specificati nei rispettivi protocolli del Consorzio PattiChiari, ottenuto nell'aprile 2005, ha validità di tre anni fino al 3 aprile 2008. In questo arco di tempo la banca è soggetta a visite di mantenimento della certificazione conseguita da parte di Certiquality, l'istituto di certificazione scelto dalle banche del Gruppo. Sia la certificazione che le attività di verifica interessano la direzione della banca ed un campione di 16 filiali scelto dal certificatore, rappresentativo delle caratteristiche dimensionali e geografiche del Creberg. I primi due cicli di visite di mantenimento si sono svolti tra ottobre e novembre 2005 e tra giugno e luglio 2006, entrambi con esiti positivi; tra febbraio e marzo 2007 si è svolta la terza ed ultima verifica, che ha avuto esito pienamente positivo ed ha confermato la conformità ai requisiti specificati nei Protocolli del Consorzio PattiChiari. Il prossimo audit di sorveglianza sarà effettuato entro febbraio 2008.

Nel corso del primo semestre del 2007, i servizi preposti si sono orientati allo sviluppo delle attività di supporto alla rete e di formazione del personale per il mantenimento delle conoscenze ed il rispetto dei protocolli delle singole iniziative.

Nel corso del semestre il Credito Bergamasco ha deciso – insieme alle altre banche commerciali del Gruppo – di estendere la propria partecipazione alle iniziative residuali, avviando le attività propositive all'adesione e all'implementazione dei relativi protocolli. Le iniziative sono:

- “Investimenti finanziari a confronto”, una nuova iniziativa lanciata dal Consorzio con l’obiettivo di assistere la clientela nella comprensione delle proprie esigenze d’investimento e di rendere più informata la decisione di investimento con una serie di strumenti di informazione e comunicazione;
- “Informazioni chiare sulle obbligazioni bancarie strutturate e subordinate”, un servizio che offre ai clienti informazioni puntuali sui rischi dell’investimento in titoli strutturati e subordinati;
- “Tempi medi di risposta sul credito alle piccole imprese”, uno strumento informativo che consente alle piccole aziende che chiedono un credito di conoscere in anticipo i tempi medi di decisione delle banche, per regione e per fasce di importo, e di confrontare poi la velocità di risposta in relazione alle proprie esigenze.

La tutela della privacy

In relazione all’entrata in vigore, dal 1° gennaio 2004, del “Codice in materia di protezione dei dati personali”, attuato con Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003, si segnala che – già nel secondo semestre 2003 – era stato redatto il “documento programmatico sulla sicurezza dei dati”, in cui sono indicate le iniziative intraprese dalla banca per adeguare archivi e banche dati alle misure volte a garantire la sicurezza ed a prevenire la distruzione, la dispersione o l’uso illecito dei dati personali in essi contenuti.

Tale documento – che viene aggiornato con cadenza annuale – è stato stilato a seguito della ricognizione generale di tutti i trattamenti di dati personali, sia in forma elettronica che cartacea, svolti all’interno della banca, o affidati a soggetti esterni ed è articolato in diverse parti, così riassunte:

- elenco dei trattamenti di dati personali;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità;
- analisi dei rischi, focalizzata sulle circostanze, possibili o probabili, che possono provocare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- piano di formazione, per rendere edotti i soggetti coinvolti (responsabili interni, amministratori di sistema, incaricati dei trattamenti) dei rischi individuati e dei modi per prevenire i danni nonché delle modalità per aggiornarsi e delle relative responsabilità;
- verifiche sulla corretta applicazione e sull’efficacia delle misure di sicurezza;
- programma annuale di miglioramento.

Si evidenzia che l’aggiornamento per l’anno 2007 del “documento programmatico sulla sicurezza dei dati” è stato approvato dal consiglio di amministrazione del Credito Bergamasco nella seduta del 26 febbraio 2007; il piano di intervento per l’esercizio in corso prevede:

- l’aggiornamento e l’ampliamento, a livello aziendale, delle azioni necessarie per l’osservazione e la gestione costante dei rischi informatici;
- l’ulteriore formazione specialistica degli incaricati di trattamento, sulla base di un piano aziendale e di Gruppo;
- il proseguimento delle attività previste dal progetto “Rischi Operativi” secondo le direttive di “Basilea 2”;
- l’aggiornamento del fascicolo relativo alle “Norme di comportamento per il trattamento e la sicu-

rezza dei dati personali”;

- la razionalizzazione delle profilazioni per lo strumento di “content filtering”, volto a disciplinare il corretto utilizzo della navigazione internet.

La gestione del personale

L'organico complessivo del personale dipendente si è attestato, al 30.06.2007, a 2.164 unità (di cui 34 a tempo determinato), in lieve incremento (+0,2%) rispetto alle 2.160 unità di fine 2006.

I rapporti di lavoro a tempo parziale sono passati dai 166 di fine 2006 ai 168 del 30.06.2007.

Il numero di dipendenti, al netto del personale distaccato presso altre società del Gruppo e compresi i distaccati di altre società del Gruppo presso la banca, si è invece fissato a 2.091 unità, a fronte delle 2.106 unità di fine 2006.

Nel primo semestre del 2007 è proseguita la fase di sviluppo commerciale della banca, con il potenziamento degli organici di 4 filiali della rete esistente e la realizzazione di alcuni progetti – in sintonia con quanto già avviato negli anni precedenti – a sostegno dell'attività condotta dalla rete commerciale. In particolare:

- sono state rafforzate le strutture commerciali di alcune Aree Affari;
- è stato esteso il nucleo di “Sviluppatori Retail”, la cui dipendenza è stata trasferita in capo all'ufficio “Sviluppo Commerciale Retail”;
- è stato realizzato il progetto di riorganizzazione e di accentrimento dell'operatività “Esterio” su alcune filiali di riferimento, il cui organico è stato potenziato per far fronte ai nuovi carichi di lavoro.

Come per gli anni precedenti, anche questa ulteriore fase di sviluppo è stata supportata con un numero limitato di assunzioni, facendo ricorso anche al recupero ed alla riqualificazione di risorse provenienti da processi di riorganizzazione interna.

L'attività di formazione effettuata nei primi sei mesi del 2007 si è mantenuta su livelli elevati: le giornate di formazione erogate sono state complessivamente 6.021, con un totale di 4.796 partecipazioni (4.108 il dato del primo semestre 2006). La durata media delle partecipazioni – che si è attestata a 1,3 giornate – è indice della volontà di realizzare interventi formativi brevi in termini di durata ma frequenti nel corso del tempo, al fine di mantenere costantemente aggiornato il personale sui nuovi prodotti e servizi offerti e sulle tecniche di relazione con il cliente.

Oltre alla formazione di origine contrattuale e a quella “di base” – riservata prevalentemente ai neoassunti ed all'aggiornamento/addestramento a nuove procedure per personale già in servizio – le iniziative più rilevanti hanno riguardato:

- il progetto “Previdenza”, volto a cogliere le opportunità commerciali derivanti dalle novità introdotte dalla normativa nazionale sul fronte della previdenza complementare;
- il progetto “ISVAP”, finalizzato a formare i dipendenti sull'adeguamento alle nuove disposizioni normative previste dal regolamento emesso dall'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni Private;
- l'iniziativa “Finanza Straordinaria d'Impresa”, finalizzata a fornire un quadro delle possibili operazioni relative a tale tematica e le conoscenze/competenze necessarie per identificare i bisogni della clientela;

- la divulgazione dell'utilizzo di nuovi strumenti aziendali e della commercializzazione di nuovi prodotti/servizi.

Si segnala, peraltro, che nel mese di giugno è stato avviato un programma di stage formativo per i dipendenti dell'ex Gruppo bancario BPI presso le filiali dell'ex Gruppo BPVN, tra cui anche quelle del Credito Bergamasco. L'obiettivo è quello di favorire il processo di integrazione tra le procedure informatiche dei due Gruppi bancari.

Durante il primo semestre del 2007 è, inoltre, proseguito l'utilizzo dell'"e-learning" per la formazione aziendale, adottando tecnologie basate su strumenti "web" per l'erogazione della formazione a distanza. Oltre alle iniziative già avviate negli anni precedenti (Privacy, Antiriciclaggio, PattiChiari), che hanno continuato ad essere fruite dai neoassunti, nei primi mesi dell'anno sono stati introdotti nuovi corsi di formazione, tra i quali si segnalano quelli inerenti il tema del Leasing e dell'operatività Estero.

I criteri di redazione

La relazione semestrale è redatta, ove non diversamente indicato, in migliaia di euro.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per il periodo/esercizio al quale si riferisce la relazione semestrale né per quelli precedenti.

La relazione semestrale ha l'obiettivo di rappresentare con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella note esplicative sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come previsto dallo IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, la presente relazione semestrale prevede il ricorso a dati di stima in misura più estesa rispetto a quanto operato in sede di bilancio d'esercizio.

Oltre ai normali processi di stima relativi alle assunzioni sul rientro della fiscalità differita, nella relazione semestrale si è resa necessaria l'adozione di procedure di stima per determinare la presumibile competenza di periodo dell'excess spread dalla società veicolo legato all'operazione di cartolarizzazione, nonché di alcune componenti delle "Commissioni attive e passive".

Con riferimento alle "Commissioni" stimate si precisa, peraltro, che esse rappresentano una componente limitata nell'insieme.

Le stime effettuate conseguono all'indisponibilità dei dati consuntivi da parte di taluni enti gestori di servizi interbancari, entro i termini utili per la messa a disposizione del pubblico della presente informativa.

Il livello di affidabilità di tali stime può considerarsi, peraltro, elevato, poiché le stesse tengono adeguato conto di rilevazioni interne, a fini di controllo e statistici, oltreché dei dati andamentali del passato e previsionali.

La relazione semestrale è redatta nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: la relazione semestrale è redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale;

Rilevazione per competenza economica: la relazione semestrale è redatta secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nella relazione semestrale viene mantenuta costante da un periodo all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richiedano un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso, nella relazione viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente;

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati, a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005;

Informazioni comparative: per ogni voce dello stato patrimoniale viene fornita l'informazione comparativa al 31.12.2006 e al 30.06.2006, mentre per ogni voce del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili a quelle del periodo precedente sono oggetto di adattamento. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella relazione.

I principi contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione della presente relazione, con riferimento ai criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2006, a cui si fa rinvio.

Relativamente ai criteri di classificazione si richiamano le precisazioni di cui a sezione "Modifica dei criteri di classificazione" del presente documento.

Risultati e andamento della gestione

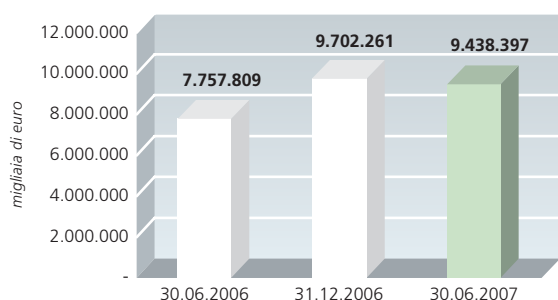
L'attività di intermediazione creditizia

La raccolta diretta

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni su 31.12.2006		Variazioni su 30.06.2006	
Debiti verso la clientela	6.181.332	6.455.234	4.768.424	-273.902	-4,2%	1.412.908	29,6%
- conti correnti e depositi liberi	4.954.462	5.318.685	4.309.742	-364.223	-6,8%	644.720	15,0%
- depositi vincolati	39.775	537.441	47.086	-497.666	-92,6%	-7.311	-15,5%
- pronti contro termine e altri debiti	1.187.095	599.108	411.596	587.987	98,1%	775.499	188,4%
Titoli in circolazione	1.523.660	1.484.027	1.237.838	39.633	2,7%	285.822	23,1%
Passività finanziarie valutate al fair value	1.733.405	1.763.000	1.751.547	-29.595	-1,7%	-18.142	-1,0%
Totale raccolta diretta	9.438.397	9.702.261	7.757.809	-263.864	-2,7%	1.680.588	21,7%

La raccolta diretta



Al 30.06.2007 la raccolta diretta del Credito Bergamasco – data dalla somma di debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie (prestiti obbligazionari) valutate al “fair value” – si è fissata a 9.438.397 migliaia di euro, con un progresso del 21,7% rispetto ai 7.757.809 migliaia di euro del 30.06.2006 (9.702.261 migliaia di euro il dato di fine 2006). In tale valore sono compresi sia 733.695 migliaia di euro di passività a fronte di attività cedute (cartolarizzazione mutui), sia i prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo (ed emessi dal Creberg,

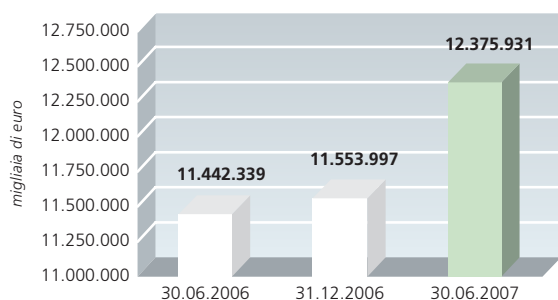
nell'ambito del programma EMTN di Gruppo, in più tranche negli esercizi 2003, 2005 e 2006) per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati, di 1.002.678 migliaia di euro (751.278 migliaia di euro l'importo di tali prestiti in bilancio al 30.06.2006 e 1.002.425 migliaia di euro quello al 31.12.2006).

La raccolta indiretta

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni su 31.12.2006		Variazioni su 30.06.2006	
Raccolta gestita	4.124.987	4.346.624	4.418.370	-221.637	-5,1%	-293.383	-6,6%
- fondi comuni e SICAV	1.524.208	1.511.514	1.480.013	12.694	0,8%	44.195	3,0%
- gestioni patrimoniali mobiliari e GPF	1.554.358	1.769.542	1.876.415	-215.184	-12,2%	-322.057	-17,2%
- polizze assicurative	1.046.421	1.065.568	1.061.942	-19.147	-1,8%	-15.521	-1,5%
Raccolta amministrata	8.250.944	7.207.373	7.023.969	1.043.571	14,5%	1.226.975	17,5%
Totale raccolta indiretta	12.375.931	11.553.997	11.442.339	821.934	7,1%	933.592	8,2%

La raccolta indiretta



La raccolta indiretta della banca ha raggiunto a fine giugno 12.375.931 migliaia di euro, con una espansione dell'8,2% rispetto a 11.442.339 migliaia di euro del 30.06.2006 e del 7,1% nei confronti di 11.553.997 migliaia di euro di fine 2006.

Tra le componenti della raccolta indiretta, il risparmio gestito, attestandosi a 4.124.987 migliaia di euro, è risultato in flessione – in linea con quanto sperimentato dal sistema bancario nel suo complesso – rispetto sia a 4.418.370 migliaia di euro di un anno prima sia a 4.346.624 migliaia di euro di fine 2006.

Più in particolare, le gestioni patrimoniali della partecipata Banca Aletti collocate dalla rete commerciale del Credito Bergamasco si sono posizionate a 1.554.358 migliaia di euro, a fronte dei 1.876.415 migliaia di euro del 30.06.2006 e dei 1.769.542 migliaia di euro del 31.12.2006, mentre il complesso delle polizze assicurative si è attestato a 1.046.421 migliaia di euro, a fronte dei 1.061.942 migliaia di euro del 30.06.2006 e dei 1.065.568 migliaia di euro del 31.12.2006. Positiva, invece, l'evoluzione dei fondi comuni di investimento che si sono fissati a 1.524.208 migliaia di euro, in crescita del 3% rispetto ai 1.480.013 migliaia di euro di un anno prima (+0,8% rispetto a 1.511.514 migliaia di euro di fine 2006).

La raccolta indiretta amministrata si è attestata a 8.250.944 migliaia di euro, con un progresso del 17,5% rispetto ai 7.023.969 migliaia di euro del 30.06.2006 e del 14,5% nei confronti dei 7.207.373 migliaia di euro di fine 2006.

La raccolta totale da clientela si è così attestata a 21.814.328 migliaia di euro, rilevando una crescita del 13,6% rispetto ai 19.200.148 migliaia di euro del 30.06.2006 e del 2,6% nei confronti dei 21.256.258 migliaia di euro di fine 2006.

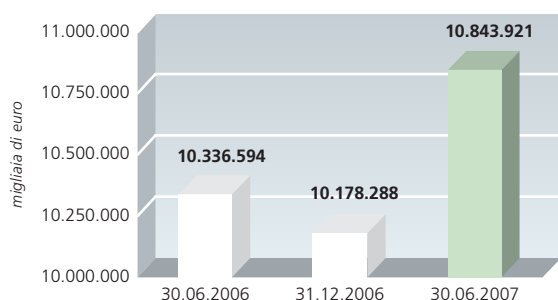
I crediti verso la clientela

Analisi per forma tecnica

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni su 31.12.2006		Variazioni su 30.06.2006	
Mutui	3.309.853	3.648.821	3.320.395	-338.968	-9,3%	-10.542	-0,3%
Conti correnti	2.923.959	2.888.297	3.033.343	35.662	1,2%	-109.384	-3,6%
Attività cedute non cancellate	735.281	-	-	735.281	-	735.281	-
Attività deteriorate	218.338	213.940	238.481	4.398	2,1%	-20.143	-8,4%
Finanziamenti e altri crediti	3.514.681	3.289.280	3.602.403	225.401	6,9%	-87.722	-2,4%
Totale impieghi con clientela (valore di bilancio)	10.702.112	10.040.338	10.194.622	661.774	6,6%	507.490	5,0%
Totale impieghi con clientela (fair value)	10.984.718	10.313.855	10.410.833	670.863	6,5%	573.885	5,5%

Crediti lordi verso clientela



Sul fronte dell'attivo di bilancio, i continui sforzi profusi dalla banca mirati al sostegno dell'economia locale in una fase di consolidamento congiunturale hanno portato gli impieghi netti verso la clientela a 10.702.112 migliaia di euro, con un incremento del 5% nei confronti dei 10.194.622 migliaia di euro di un anno prima e del 6,6% rispetto ai 10.040.338 migliaia di euro del 31.12.2006.

Tra le diverse forme tecniche, si segnala, in particolare, la continua espansione dei mutui alla clientela che – comprendendo 735.281 migliaia

di euro di mutui residenziali "in bonis" oggetto della cartolarizzazione descritta in precedenza (747.008 migliaia di euro il loro valore nominale alla data di perfezionamento dell'operazione) – hanno raggiunto i 4.045.134 migliaia di euro, con una crescita annua del 21,8% (+10,9% rispetto ai 3.648.821 migliaia di euro di fine 2006).

Analisi per qualità dell'attivo

(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta al 30.06.2007
Esposizioni deteriorate	289.557	-68.828	-1.194	219.535
Sofferenze	134.665	-60.209	-1	74.455
Incagli	118.853	-8.312	-854	109.687
Esposizioni ristrutturate	13.907	-307	-1	13.599
Esposizioni scadute	22.132	-	-338	21.794
Esposizioni in bonis	10.554.364	-	-71.787	10.482.577
Rischio Paese	11	-	-6	5
Altre in bonis	10.554.353	-	-71.781	10.482.572
TOTALE	10.843.921	-68.828	-72.981	10.702.112

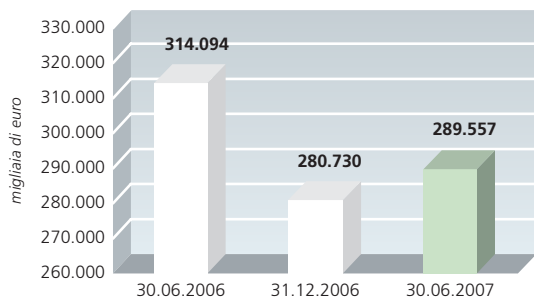
(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta al 31.12.2006
Esposizioni deteriorate	280.730	-65.616	-1.174	213.940
Sofferenze	124.814	-54.754	-1	70.059
Incagli	116.852	-10.504	-857	105.491
Esposizioni ristrutturate	14.056	-358	-1	13.697
Esposizioni scadute	25.008	-	-315	24.693
Esposizioni in bonis	9.897.558	-	-71.160	9.826.398
Rischio Paese	386	-	-13	373
Altre in bonis	9.897.172	-	-71.147	9.826.025
TOTALE	10.178.288	-65.616	-72.334	10.040.338

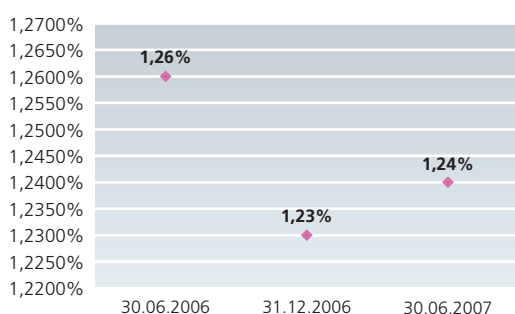
(migliaia di euro)

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta al 30.06.2006
Esposizioni deteriorate	314.094	-73.660	-1.953	238.481
Sofferenze	130.343	-64.732	-1	65.610
Incagli	136.287	-8.587	-1.703	125.997
Esposizioni ristrutturate	12.020	-341	-2	11.677
Esposizioni scadute	35.444	-	-247	35.197
Esposizioni in bonis	10.022.500	-	-66.359	9.956.141
Rischio Paese	413	-	-20	393
Altre in bonis	10.022.087	-	-66.339	9.955.748
TOTALE	10.336.594	-73.660	-68.312	10.194.622

Crediti deteriorati lordi



Sofferenze lorde/Impieghi lordi



L'assidua ed efficace opera di controllo del rischio di credito esercitata dalle competenti funzioni della banca ha permesso di salvaguardare la buona qualità del portafoglio prestiti. Al 30.06.2007, infatti, il complesso delle sofferenze lorde si è fissato a 134.665 migliaia di euro con una crescita annua limitata al 3,3%; dopo le rettifiche di valore le sofferenze si sono posizionate a 74.455 migliaia di euro, con un'incidenza sul totale dei crediti netti ferma allo 0,70% come a fine 2006 (0,64% il dato di fine giugno 2006).

Positive le evidenze relative al complesso delle partite incagliate, ristrutturate e scadute, diminuito – rispetto ad un anno prima – del 15,7% in termini lordi e del 16,1% in termini netti.

Il totale delle attività deteriorate lorde ha così segnato un arretramento annuo del 7,8% (+3,1% su fine 2006) mentre le attività deteriorate nette sono diminuite del 7,9% su base annua (+2,6% rispetto al 31.12.2006).

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati rappresentano al 30 giugno 2007 il 24,18% del loro

importo complessivo lordo rispetto al 23,79% del 31 dicembre 2006. In particolare, le rettifiche di valore sui crediti in sofferenza rappresentano a fine giugno il 44,71% del loro importo complessivo lordo rispetto ai 43,87% del 31 dicembre 2006. Le rettifiche di valore sui crediti in bonis risultano pari allo 0,68% del loro importo lordo rispetto allo 0,72% del 31 dicembre 2006.

La ripartizione degli impieghi per comparto economico esprime una buona diversificazione e la scarsa sensibilità – stante l'ampio novero di rami di attività economica attinenti la nostra clientela – ad eventuali difficoltà settoriali.

Il portafoglio crediti risulta inoltre sufficientemente frazionato: al 30.06.2007 i primi 20 clienti rappresentavano il 12,7% del totale degli utilizzi contro il 19,7% del 30.06.2006 ed i primi 50 il 19,2% (26,8% a giugno 2006).

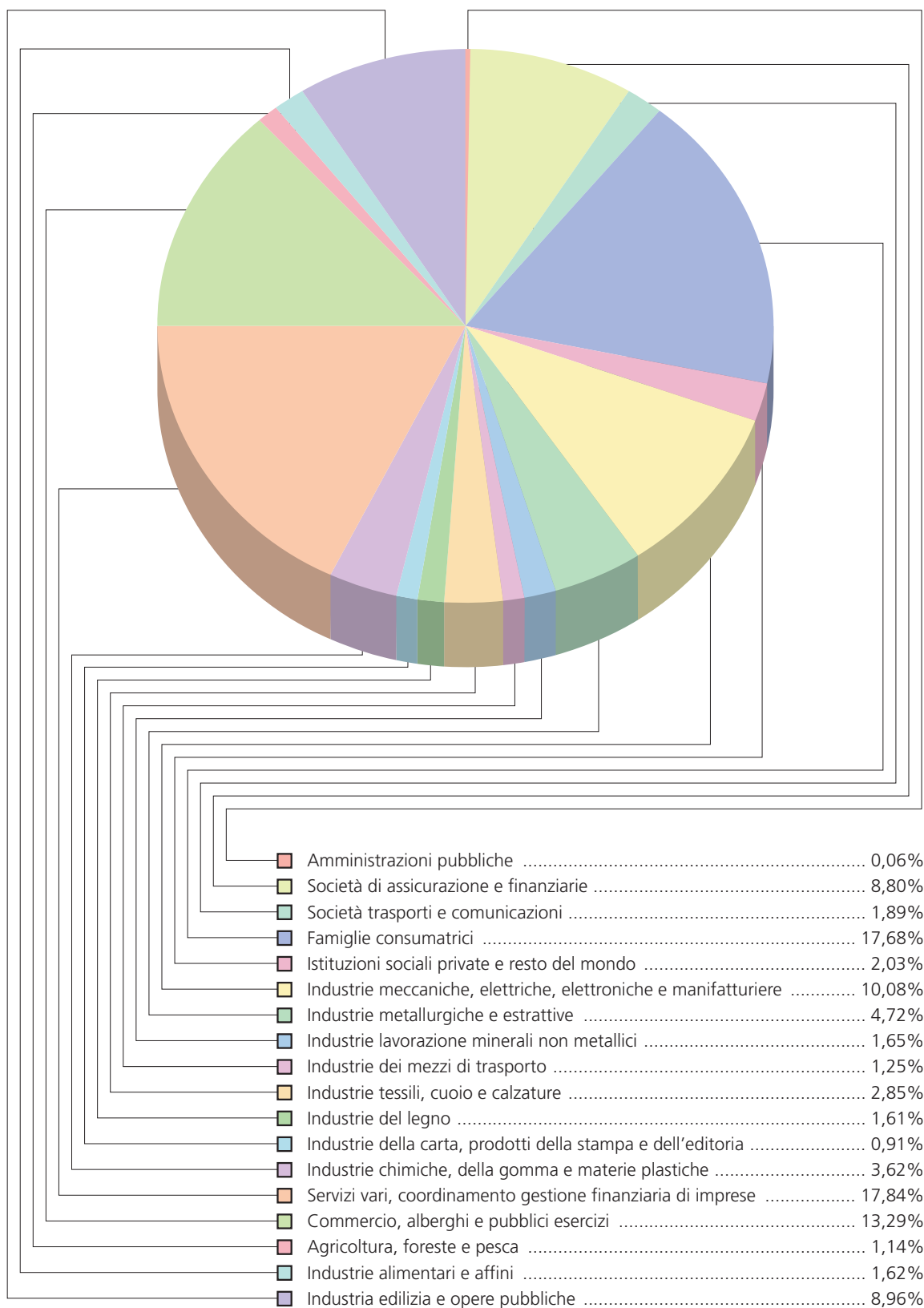
Con riferimento alla Comunicazione Consob n. prot. 7079556 del 30 agosto 2007, si segnala che il Credito Bergamasco non ha in essere esposizioni o impegni relativi a:

- erogazione di mutui "subprime";
- investimenti in prodotti finanziari aventi come attività sottostante mutui "subprime" o ad essi facenti riferimento;
- prestazione di garanzie connesse a tali prodotti.

Si specifica altresì che, alla luce degli approfondimenti effettuati, non risultano in gestione o deposito per conto terzi prodotti finanziari aventi come attività sottostante mutui "subprime".

Si ribadisce, inoltre, che la politica creditizia attuata dal Credito Bergamasco – uniformemente all'intero Gruppo bancario di appartenenza – impedisce l'erogazione di mutui a clienti definiti "ad alto rischio", ovvero a soggetti che per le loro caratteristiche non sono ammessi al normale mercato del credito (rapporto rata/reddito "non sostenibile", evidenza di note pregiudizievoli).

Ripartizione percentuale dei crediti verso clientela per rami di attività economica al 30.06.2007



Le attività finanziarie

Le attività finanziarie della banca ammontano al 30 giugno 2007 a 704.632 migliaia di euro, in aumento dell'1,5% rispetto a 694.082 migliaia di euro del 31 dicembre 2006.

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni	
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	654.364	636.576	17.788	2,8%
Attività finanziarie valutate al fair value	36.451	34.154	2.297	6,7%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.817	23.352	-9.535	-40,8%
TOTALE	704.632	694.082	10.550	1,5%

Le attività detenute per la negoziazione rappresentano al 30 giugno 2007 il 92,87% del totale delle attività finanziarie della banca ed evidenziano una crescita del 2,8% rispetto al 31.12.2006. Di seguito viene riportata la suddivisione per tipologia di strumento finanziario delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni	
Titoli di debito	287.009	324.341	-37.332	-11,5%
Titoli di capitale	1.460	2.287	-827	-36,2%
Quote di O.I.C.R.	1.005	871	134	15,4%
Attività cedute non cancellate	278.665	237.529	41.136	17,3%
Derivati finanziari e creditizi	86.225	71.548	14.677	20,5%
TOTALE	654.364	636.576	17.788	2,8%

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate dai titoli ceduti nell'ambito di operazioni pronti contro termine di raccolta.

Le attività finanziarie valutate al fair value sono principalmente rappresentate dagli investimenti in quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio.

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni	
Titoli di debito	3	-	3	-
Titoli di capitale	1.451	1.020	431	42,3%
Quote di O.I.C.R.	34.997	33.134	1.863	5,6%
TOTALE	36.451	34.154	2.297	6,7%

Alla data del 30 giugno 2007 non risultano attività destinate ad essere detenute sino a scadenza.

Di seguito si riporta il dettaglio delle *attività finanziarie disponibili per la vendita*.

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni	
Titoli di capitale	13.817	23.352	-9.535	-40,8%
TOTALE	13.817	23.352	-9.535	-40,8%

Nel corso dei primi mesi del 2007, la politica di gestione del portafoglio di proprietà – orientata ad obiettivi di “rendimento assoluto” – si è svolta in un contesto di tassi europei in graduale incremento che ha suggerito un atteggiamento di complessiva prudenza nell’esposizione al rischio di tasso, focalizzando gli investimenti sul breve periodo.

Il rialzo dei saggi di interesse si è accompagnato ad una performance positiva degli indici azionari, sostenuti da positive condizioni macro e microeconomiche e da una generale stabilità degli spread di remunerazione del rischio di credito. Nei primi mesi dell’anno i rendimenti dei titoli “corporate” hanno raggiunto livelli minimi sia nel comparto dell’“investment grade” sia in quello degli “high yield”. Solo durante il mese di giugno l’incertezza sull’evoluzione del livello dei tassi di interesse in Europa ed il timore di una ripresa delle tensioni inflazionistiche hanno provocato un aumento degli spread, soprattutto sulla parte lunga della curva del credito. Pertanto, mentre nei primi mesi dell’anno il peso del comparto “corporate” sugli investimenti nominali complessivi è stato mantenuto sostanzialmente invariato nell’intorno del 50%, dalla fine del primo trimestre si è gradualmente alleggerita tale posizione (concentrata soprattutto nel settore bancario e finanziario) fino al 40%, con l’obiettivo poi di arrivare ad una ponderazione pari al 30% e di diversificare ulteriormente l’investimento sia da un punto di vista settoriale che di rating.

Nel comparto azionario, pur mantenendo complessivamente una percentuale di investimento sul portafoglio totale molto contenuta, si è provveduto – nel corso del semestre – ad accumulare posizioni in acquisto, profittando tatticamente delle correzioni al ribasso del mercato.

Per quanto riguarda la gestione dei rischi strutturali di tasso del Credito Bergamasco, si segnala che l’attività di contenimento del rischio ha implicato la puntuale copertura del gap generato dalla gestione caratteristica delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso. Inoltre si è proceduto ad una copertura puntuale di tutte le emissioni obbligazionarie caratterizzate da “pay-off” strutturati. L’esposizione al rischio tasso dello sbilancio tra attivi e passivi risulta essere particolarmente contenuta ed il Credito Bergamasco mostra uno sbilancio strutturale “asset sensitive”.

Complessivamente, l’attività svolta si è tradotta in una struttura di bilancio caratterizzata da una buona correlazione fra raccolta e impieghi e da un moderato profilo di rischio tasso.

L’attività commerciale di vendita di prodotti derivati alle aziende ha fatto rilevare una sostanziale stabilità dei volumi sugli interessanti livelli di un anno prima. In particolare le aziende hanno richiesto strumenti di protezione contro il possibile rialzo dei saggi di interesse, allo scopo di contenere i propri costi di finanziamento, e prodotti di copertura del rischio di cambio, in conseguenza dell’ampliarsi del tasso di cambio fra dollaro ed euro. A tal fine sono stati proposti alla clientela prodotti derivati semplici e non strutturati di tipo “plain”.



Evaristo Baschenis
"Gallo appeso, uccellame, cesto di mele e una mela cotogna"
olio su tela cm 92x50 - collezione privata

Le partecipazioni

Gli investimenti in partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole e in società controllate congiuntamente ammontano al 30 giugno 2007 a 230.898 migliaia di euro rispetto ai 296.664 migliaia di euro del 31 dicembre 2006.

Di seguito sono elencate le partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole.

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione % 30.06.2007	Valore di libro al 31.12.2006	Variazione nel periodo	
				Incrementi da utili di periodo	Storno dividendi incassati
BPV Vita S.p.A. (1) (2)	Verona	15,000%	17.946	839	-3.620
Aletti Merchant S.p.A.	Verona	40,000%	48.773	2.631	-
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	Milano	29,200%	2.563	927	-790
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Milano	19,591%	6.956	51	-780
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	Verona	24,510%	25.995	989	-454
Banca Aletti & C. S.p.A.	Milano	25,651%	86.627	17.414	-7.349
Banca Italease S.p.A. (1)	Milano	2,923%	107.804	-13.995	-2.086
			296.664	8.856	-15.079

(1) Influenza notevole con la Capogruppo.

(2) Riclassificata nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione". I corrispondenti utili di periodo sono stati riclassificati nella voce "Utile dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

Il dettaglio delle partecipazioni riportato nella presente tabella è fornito anche ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14.05.1999.

Ai fini del citato articolo si segnala, in aggiunta, il diritto di voto, per una percentuale pari all'80%, nell'assemblea ordinaria della società Sara S.r.l., società in liquidazione, a seguito di detenzione, a titolo di pegno, della corrispondente partecipazione nella stessa.

Inoltre, si sottolinea come in relazione non risulti evidenziata la voce "Azioni proprie". Non sono infatti detenute in portafoglio né, durante il primo semestre del 2007, sono state acquistate o alienate dalla banca azioni proprie.

Allo stesso modo non risultano valorizzate le voci pertinenti alla consistenza ed ai movimenti delle azioni della Controllante, poiché titoli della specie non sono detenuti in portafoglio, né sono stati acquistati o alienati nel corso del semestre.

Le partecipazioni possedute dall'istituto, volte a completare il Gruppo bancario od a perseguire sinergie operative nell'ambito del Gruppo stesso, comprendono sia imprese bancarie e finanziarie sia società strumentali sia, infine, società operanti, per la quasi totalità, nei settori del parabancario e

(migliaia di euro)

Variazione nel periodo				Valore di libro al 30.06.2007
Incrementi da variazioni sul capitale	Altri movimenti di variazione delle riserve delle partecipate	Svalutazioni	Riclassifica	
-	-1.291	-	-13.874	-
-	1.775	-	-	53.179
-	-	-	-	2.700
-	-	-	-	6.227
-	-	-	-	26.530
-	1.069	-	-	97.761
8.746	-113	-55.855	-	44.501
8.746	1.440	-55.855	-13.874	230.898

dei servizi finanziari alla clientela.

Di seguito si forniscono le notizie più significative relative alle nostre partecipate di maggior rilievo.

Banca Aletti & C. S.p.A.

La partecipata è strutturata in tre divisioni che operano in stretta sinergia con le reti distributive del Gruppo:

- la divisione Private Banking;
- la divisione Investment Management;
- la divisione Investment Banking.

Private Banking

Al 30.06.2007 Banca Aletti registra un ammontare globale di "asset under management" (amministrati e gestiti) pari a 27 miliardi, di cui 12,2 miliardi riconducibili a clientela "private" ed i restanti 14,8 miliardi a clientela istituzionale.

Il primo semestre 2007 è stato caratterizzato, come l'anno precedente, dalla crescita del margine di intermediazione e da una decisa focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro della clientela.

La raccolta netta è risultata particolarmente significativa (622 milioni nel solo segmento "private"). Nel corso del semestre è proseguito, a pieno regime, il progetto di "cross selling private-corporate", denominato "Progetto Pri-Corp", in sintonia ed in collaborazione con le reti del Gruppo. I risultati sono di sicuro interesse: dall'inizio del progetto (2006) sono stati raccolti 410 milioni e dall'inizio dell'anno 288 milioni.

Investment Management

Il primo semestre del 2007 è stato caratterizzato dal completamento di numerose attività programmate e rese operative nel precedente semestre. La Divisione è stata inoltre notevolmente impegnata nella diretta partecipazione allo sviluppo del progetto di conferimento delle attività di gestione individuale da Bipitalia SGR a Banca Aletti, in accordo con il piano industriale relativo alla fusione tra i Gruppi bancari BPVN e BPI. Nella prima parte dell'anno sono stati affrontati i relativi temi organizzativi, normativi e tecnici, affinché le decisioni già assunte nel medesimo periodo da parte degli organi sociali della banca e della SGR possano trovare completa attuazione nei primi mesi del secondo semestre dell'anno in corso, dopo l'autorizzazione ottenuta nel mese di agosto dalle Istituzioni di controllo e vigilanza del settore.

Da un punto di vista più strettamente commerciale, si segnala che a fine giugno la massa gestita ammontava a circa 16,6 miliardi, in calo rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è, in particolare, imputabile ai riscatti di GPF, le cui masse sono state destinate verso altre tipologie di prodotti da parte della clientela. Significativa anche la negativa contribuzione delle masse riferite alla clientela istituzionale, riconducibile alla conclusione delle relazioni commerciali con il gruppo Cattolica Assicurazioni, che ha avuto come conseguenza l'estinzione di alcuni rapporti gestiti. Continua, invece, il trend positivo di raccolta dei prodotti garantiti già sperimentato lo scorso anno.

La composizione delle masse relative alla clientela non istituzionale risulta essere la seguente:

- 54% Linee di gestione garantite;
- 36% GPF;
- 10% GPM retail e private.

Investment Banking

Nel corso del semestre il ruolo di Banca Aletti come market maker di opzioni sul mercato IDEM e di certificati sul SEDEX è stato ulteriormente consolidato: ne sono testimonianza i maggiori volumi scambiati sul mercato IDEM rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le costanti buone quote di mercato sul mercato SEDEX.

Con riferimento all'attività sui mercati azionari, si segnala come i volumi negoziati da Banca Aletti abbiano registrato l'importante progressione del 36,1%, che ha permesso alla partecipata di salvaguardare la propria quota di mercato (1,8%) in un mercato azionario italiano estremamente vivace. Il primo semestre di quest'anno ha visto anche in dirittura d'arrivo la realizzazione dell'MTF obbligazionario costituito da Banca Aletti assieme a Centrosim, Iccrea e ICBP, che rappresenta, oltre ad una concreta opportunità commerciale, uno strumento essenziale per l'adeguamento del Gruppo alle disposizioni MiFid. Nel corso del primo semestre 2007 Banca Aletti ha partecipato attivamente alla strutturazione ed al lancio sul mercato di due importanti operazioni di cartolarizzazione di mutui residenziali originati dal Gruppo

BPVN per complessivi 3 miliardi. La prima operazione – chiusa l’11 aprile – ha visto la cartolarizzazione di un portafoglio di mutui residenziali performing originati esclusivamente da Banco Popolare di Verona e Novara, per un importo di circa 1.447 milioni. La seconda operazione – conclusa il 29 giugno – ha comportato il lancio sul mercato di titoli per un ammontare di 1.609 milioni, garantiti da un portafoglio di mutui residenziali performing originati da Banca Popolare di Novara e da Credito Bergamasco.

Nel periodo, Banca Aletti ha ricoperto anche il ruolo di Co-Lead Manager nei Consorzi di Collocamento e Garanzia per l’Offerta Istituzionale nelle operazioni di quotazione Prysmian (la più grande IPO del semestre per controvalore) e Zignago Vetro, assumendo impegni di garanzia per un controvalore complessivo pari a 20,9 milioni.

Nel corso del primo semestre 2007 è proseguita l’attività di sviluppo del catalogo dei prodotti di investimento e di copertura, volta ad ampliare le possibilità di diversificazione. In particolare sono stati introdotti:

- una nuova strategia di investimento che trae profitto dal differenziale di rendimento atteso di due attività finanziarie, indipendentemente dalla direzione dei mercati di appartenenza;
- i certificates di tipo “autocallable” (che offrono la possibilità di rimborso anticipato al verificarsi di determinati eventi favorevoli per l’investitore);
- la possibilità di utilizzare l’indice S&Pbpic40, rappresentativo delle 40 società a maggiore capitalizzazione e liquidità appartenenti ai mercati di Brasile, Russia, India e Cina, per strutturare prodotti d’investimento.

I volumi dei prodotti di investimento collocati nel primo semestre del 2007 sono in linea con quelli di un anno prima. È cambiato invece il mix degli strumenti: a fronte di un forte aumento dei collocamenti di Index (+39%) e di Certificates (+73%) si è registrata una riduzione dei volumi delle emissioni obbligazionarie strutturate (-26%) e delle gestioni a capitale garantito/protetto (-26%).

Per quanto riguarda il mercato italiano dei certificates, Banca Aletti mantiene una posizione di primo piano, con una quota di mercato nel primo semestre dell’anno pari, in media, al 24%.

Nell’ambito dei prodotti di copertura, è continuata l’offerta dei Covered Warrant Cap sull’euribor ai clienti detentori di mutui a tasso variabile. Nel primo semestre dell’anno l’ammontare nominale coperto con questo strumento è stato pari a poco meno di 600 milioni che rappresenta il 77% di quanto collocato nel 2006 (da aprile 2006).

I primi sei mesi del 2007 hanno, inoltre, confermato l’interesse delle imprese per i prodotti finanziari derivati di copertura (in particolare “plain vanilla”) alla luce dei costanti rialzi dei tassi operati dalla BCE.

Con riferimento, infine, alla citata operazione di conferimento del ramo “gestione individuale” di Bipitalia Gestioni SGR in Banca Aletti, si segnala che – a servizio del conferimento stesso – si è perfezionato in data 3 settembre u.s. l’aumento di capitale di Banca Aletti e pertanto la quota di interessenza del Creberg nella partecipata è passata dal 25,651% al 21,312% del capitale sociale.

Aletti Gestielle SGR S.p.A.

Aletti Gestielle SGR S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2007 con un patrimonio gestito in fondi comuni pari a 13.324 milioni; a fine giugno, unitamente ad Aletti Gestielle Alternative SGR e alla SICAV del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara, essa occupava la decima posizione nella classifica delle società di gestione del risparmio, con una quota di mercato pari al 2,18%.

La raccolta netta del semestre è risultata negativa per 1.424,5 milioni; tale dato riflette l'andamento dell'industria del risparmio gestito per i fondi comuni italiani aperti, che nei primi sei mesi del 2007 hanno registrato – a livello di intero sistema – una raccolta netta negativa per 30.282 milioni, in contrapposizione alla raccolta netta positiva dei fondi esteri per 6.910 milioni e dei fondi “round-trip” (fondi di diritto estero istituiti da intermediari italiani) per 303 milioni.

Di seguito vengono illustrati in dettaglio i patrimoni e la raccolta netta per il primo semestre 2007 dei fondi Gestielle suddivisi per macrocategorie:

(milioni di euro)

Fondi Aletti Gestielle	Patrimonio al 29.06.2007	Raccolta netta 1° semestre 2007
Totale Azionari	2.836,31	-283,48
Totale Bilanciati	855,30	-145,06
Totale Obbligazionari	9.263,76	-1.281,32
Totale Flessibili	368,74	285,36
Totale fondi Aletti Gestielle	13.324,11	-1.424,50

Tra i fatti gestionali relativi al primo semestre del 2007 si evidenzia che

- è iniziata l'operatività di
 - un nuovo fondo comune di investimento mobiliare aperto non armonizzato denominato “Gestielle Global Asset Plus 3” appartenente al “Sistema Gestielle Global Asset Plus”;
 - due nuovi fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati denominati “Gestielle Global Asset 4” e “Gestielle India” appartenenti entrambi al Sistema Gestielle;
- nell'ambito del processo di fusione tra i Gruppi Bancari Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare Italiana è stato deciso il conferimento del ramo d'azienda costituito dalle attività di gestione collettiva e di previdenza complementare di Bipitalia Gestioni SGR ad Aletti Gestielle SGR S.p.A. Lo scorso 22 giugno l'assemblea straordinaria dei soci di Aletti Gestielle SGR ha deliberato l'aumento di capitale sociale a servizio del succitato conferimento – autorizzato dalle Autorità di Vigilanza nel mese di agosto – che avrà efficacia entro la fine del 2007. In correlazione con tale operazione, Aletti Gestielle ha deliberato la razionalizzazione della gamma prodotti di gestione collettiva prevedendo alcune fusioni degli stessi con quelli istituiti da Bipitalia Gestioni SGR. Tale delibera è al vaglio di Banca d'Italia, per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa.

Si specifica, infine, che con il perfezionamento dell'operazione di conferimento di ramo d'azienda, la quota di interessenza del Credito Bergamasco nella partecipata Aletti Gestielle SGR scenderà dall'attuale 19,591% al 12,994% del capitale sociale.

Aletti Merchant S.p.A.

Anche nel corso dei primi sei mesi del 2007 Aletti Merchant S.p.A. – che ha chiuso il periodo con un utile netto di 6,6 milioni – oltre a proseguire nell'attività di monitoraggio delle imprese partecipate già in portafoglio, assicurando loro un costante supporto, ha concentrato i propri sforzi nelle operazioni di private equity e di finanza straordinaria.

Nell'ambito dell'attività di private equity si segnala che:

- nel mese di marzo, a conclusione dell'operazione Gardaland, la partecipata Cornel ha distribuito ulteriori utili da liquidazione per 2,4 milioni;
- nel mese di aprile, la partecipazione di Aletti Merchant in Veronagest S.A. è salita al 45%, in seguito all'acquisizione di un'ulteriore quota partecipativa del 7,85% con un investimento pari a 12 milioni;
- nel mese di maggio, si è conclusa l'operazione di disinvestimento della partecipazione in Promatech S.p.A., ceduta al prezzo di 15,2 milioni, con un capital gain di 3,5 milioni;
- nel mese di giugno, Aletti Merchant ha ceduto il 50% della partecipazione in Pama S.p.A., al prezzo di 4,8 milioni, con un capital gain di 4,1 milioni.

Nel corso del semestre, sono state sottoscritte nuove quote in fondi di terzi, per un commitment complessivo di 70 milioni, e sono stati effettuati versamenti per complessivi 5,2 milioni a fronte dei richiami da parte dei fondi propri e di terzi partecipati. A completamento di operazioni d'investimento realizzate nel 2006, sono stati inoltre effettuati aumenti di capitale in società partecipate per complessivi 2 milioni.

L'attività di finanza straordinaria ha, dal conto suo, prodotto ricavi per 2,5 milioni, al lordo delle retrocessioni riconosciute alle banche del Gruppo ed alle banche terze in occasione di sindacazioni.

Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.

Nel primo semestre del 2007 la società ha allargato il proprio perimetro di attività, accogliendo al proprio interno le attività e le strutture dedicate alla gestione della "sicurezza fisica" delle aziende del Gruppo. L'operato del semestre è stato, inoltre, caratterizzato dall'accurato svolgimento delle attività ordinarie e dall'avvio di importantissimi progetti, quali l'attivazione della nuova holding Capogruppo e delle nuove Banca Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. e Banca Popolare di Lodi S.p.A., la migrazione sul sistema informativo dell'ex Gruppo BPVN delle banche dell'ex Gruppo BPI, la polarizzazione dei servizi amministrativi accentrati.

Tra le altre attività più significative che hanno impegnato Società Gestione Servizi nel semestre, si evidenziano, inoltre, i progetti:

- "Nuova Piattaforma Estero", che ha visto – nel corso del primo trimestre – l'attivazione con successo anche sulla rete del Credito Bergamasco e di Banca Aletti della nuova Piattaforma Estero ed Estero Merci, che nel 2006 era stata attivata su Banca Popolare di Verona e Novara e su Banca Popolare di Novara;
- "MIFID", che – inserendosi nella tematica della trasparenza sul mercato, dell'informativa al cliente, della gestione dell'adeguatezza e della "best execution" – risponde alla nota direttiva di carattere europeo. Tale progetto avrà forti ripercussioni sulle procedure dell'area finanza in termini sia di investimenti economici, sia di impegno delle risorse;
- "Basilea 2", con il proseguimento delle attività per l'avvio della metodologia standard su tutto il Gruppo, prevista a partire da gennaio 2008, e per l'avvio della segnalazione "IRB Foundation" sulle banche dell'ex-Gruppo BPVN, attesa per giugno 2008.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Tale voce accoglie la partecipazione in BPV Vita (per un importo pari a 13.874 migliaia di euro) a seguito dell'accordo di cessione con Fondiaria Sai nell'ambito del progetto di Bancassicurazione del Gruppo come descritto nella sezione relativa ai progetti di Gruppo.

Gli utili di periodo rivenienti dalla partecipazione, al netto delle relative imposte, risultano appostati nel conto economico a voce "Utile/Perdita dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione".

La posizione netta interbancaria

La posizione netta interbancaria, pari alla differenza tra crediti e debiti verso banche, scomposta in funzione della scadenza (vista e termine), risulta essere la seguente:

(migliaia di euro)

	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni
- Impieghi a vista	783.795	1.085.265	-301.470
- Raccolta a vista	-228.349	-276.243	47.894
Posizione netta interbancaria a vista	555.446	809.022	-253.576
- Impieghi a termine	3.896.215	1.058.223	2.837.992
- Raccolta a termine	-5.326.488	-1.896.454	-3.430.034
Posizione netta interbancaria a termine	-1.430.273	-838.231	-592.042
Posizione netta interbancaria	-874.827	-29.209	-845.618

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica dei crediti e dei debiti verso banche.

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni
A. Crediti verso banche centrali	-	34.604	-34.604
Riserva obbligatoria	-	34.604	-34.604
B. Crediti verso Banche	4.680.010	2.108.884	2.571.126
Conti correnti e depositi liberi	768.999	1.068.507	-299.508
Depositi vincolati	3.383.384	339.981	3.043.403
Altri finanziamenti	527.627	700.396	-172.769
. Pronti contro termine attivi	416.255	554.490	-138.235
. Altri	111.372	145.906	-34.534
Totale (valore di bilancio)	4.680.010	2.143.488	2.536.522
Totale (fair value)	4.679.700	2.143.488	2.536.212

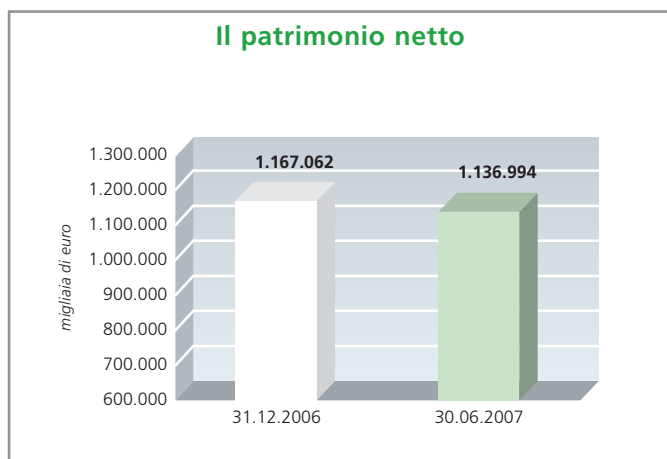
Si precisa che la Riserva Obbligatoria al 30.06.2007, pari a 122.244 migliaia di euro, non è più rilevata a Crediti verso banche centrali in quanto detenuta in via indiretta per il tramite della nostra Capogruppo in forza di autorizzazione rilasciata dall'Organo di Vigilanza, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento della BCE sull'applicazione di riserve obbligatorie minime.

Risulta rilevata, pertanto, a voce "Depositi vincolati" in ambito "Crediti verso banche".

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	30.06.2007	31.12.2006	Variazioni
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-
2. Debiti verso banche	5.554.837	2.172.697	3.382.140
Conti correnti e depositi liberi	209.842	261.240	-51.398
Depositi vincolati	5.026.127	1.613.291	3.412.836
Finanziamenti	30.489	52.136	-21.647
. Locazione finanziaria	2.198	2.347	-149
. Altri	28.291	49.789	-21.498
Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	280.397	239.372	41.025
. Pronti contro termine passivi	280.397	239.372	41.025
Altri debiti	7.982	6.658	1.324
TOTALE	5.554.837	2.172.697	3.382.140

Il patrimonio netto



Il patrimonio netto al 30 giugno 2007, comprensivo dell'utile netto di periodo pari a 36.109 migliaia di euro, ammonta a 1.136.994 migliaia di euro, con un decremento di 30.068 migliaia (-2,6%) rispetto a 1.167.062 migliaia di euro del 31 dicembre 2006.

Il decremento intervenuto nel primo semestre 2007, come si evince dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, è riconducibile alla distribuzione di dividendi (-69.692 migliaia di euro), alla variazione delle riserve di nostra competenza

nelle società da noi partecipate (1.301 migliaia di euro) alla valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dal Credito Bergamasco (1.910 migliaia di euro), alla valutazione della copertura di flussi finanziari (304 migliaia di euro), nonché alla contabilizzazione dell'utile di periodo (36.109 migliaia di euro).

Il rendiconto finanziario

Come risulta dal rendiconto finanziario, le disponibilità liquide hanno registrato, nel corso del primo semestre del 2007, una riduzione pari a 13.626 migliaia di euro, per effetto netto dell'assorbimento di risorse connesse all'attività di provvista e della generazione di risorse connesse all'attività operativa e d'investimento.

In particolare, la liquidità netta generata dall'attività operativa è pari a 49.069 migliaia di euro; la liquidità generata dall'attività di investimento assomma a 5.536 migliaia di euro, principalmente per effetto netto dell'incasso dei dividendi delle società partecipate e del versamento connesso all'aumento di capitale sociale in Banca Italease S.p.A.

L'attività di provvista ha invece comportato un assorbimento di liquidità pari a 68.231 migliaia di euro, principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2006 e per pagamenti di liberalità avvenuti nel corso del periodo.

Il presidio dei rischi

Principali rischi e incertezze che la banca affronta

Le attività svolte dalla banca espongono la stessa alle seguenti principali categorie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio operativo e rischio di "business".

Il rischio di credito è il rischio che un debitore della banca o un emittente di strumenti finanziari detenuti dalla banca non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni verso la banca stessa o che il rispettivo merito creditizio subisca un deterioramento. La valutazione delle possibili perdite in cui la banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debtrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

La politica creditizia adottata dalla banca e dal Gruppo bancario di appartenenza pone particolare attenzione al contenimento del rischio attraverso un'attenta analisi del credito in fase di erogazione, la diversificazione geografica e settoriale degli impieghi, l'acquisizione di garanzie, ove necessario, a fronte del credito concesso e l'accurato controllo dell'evoluzione del rapporto creditizio.

In generale l'attività creditizia della banca e del Gruppo è prevalentemente effettuata in territori caratterizzati da una struttura imprenditoriale diversificata. Pertanto il rischio del portafoglio creditizio risulta diversificato su molteplici settori merceologici.

La banca attua poi un costante monitoraggio del proprio portafoglio crediti, analizzando l'andamento del profilo di rischio, dei fidi e degli utilizzi per settore economico, regione, segmento di clientela e forma tecnica.

Per un ulteriore approfondimento sulle politiche creditizie del Credito Bergamasco, anche con riferimento ai processi per l'erogazione e la gestione del credito, si rimanda al paragrafo intitolato "il rischio di credito", più oltre riportato.

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che la banca subisca minori ricavi rispetto a quelli previsti, perdite di valore delle poste patrimoniali o minusvalenze economiche relativamente alle posizioni finanziarie detenute, a causa di sensibili e avverse variazioni delle condizioni di mercato e in particolare dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei cambi e delle relative volatilità. Tali perdite dipendono dalla presenza di posizioni disallineate tra attività e passività in termini di scadenze delle poste, di durata finanziaria ("duration") e di grado di copertura dei rischi. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione – comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e di tesoreria e gli strumenti derivati ad essi collegati – sia al portafoglio bancario, comprendente tutte le altre attività e passività finanziarie.

In proposito, e relativamente ai portafogli di negoziazione, si rammenta che i rischi di mercato derivanti dalle attività commerciali esercitate dalle banche del Gruppo sono sistematicamente trasferiti a Banca Aletti, "investment bank" del Gruppo. Le residue esposizioni al rischio gravanti sulle banche commerciali sono riconducibili ai portafogli di investimento, delegati in gestione alla stessa Banca Aletti.

Il rischio di liquidità consiste in una possibile condizione di instabilità della banca, derivante dallo sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata e in uscita che si può verificare nel brevissimo termine (fino a un mese), non coperti dalle riserve di liquidità rappresentate dai titoli disponibili ed anticipabili in Banca Centrale Europea. Questo rischio, che può manifestarsi per lo più in presenza di eventi eccezionali quali la riduzione di liquidità dei mercati, può tradursi nella difficoltà o incapacità da parte della banca e del Gruppo di appartenenza di far fronte tempestivamente ed economicamente ai suoi obblighi di pagamento quando giungono a scadenza e di sostituzione dei fondi raccolti quando scadono oppure vengono ritirati.

In particolare la banca risulta esposta al rischio di un eventuale, ancorché improbabile, ritiro consistente di depositi a vista da parte della clientela o di mancato rinnovo di finanziamenti a breve termine da parte di controparti bancarie. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso interventi di ricomposizione del mix delle fonti di finanziamento.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso anche il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale. Tra le fonti principali del rischio operativo vi sono: l'instabilità dei processi operativi, la scarsa sicurezza informatica, il crescente ricorso all'automazione, l'"outsourcing" di funzioni aziendali, l'utilizzo di un numero ridotto di fornitori, i cambiamenti di strategia, le frodi, gli errori, il reclutamento, l'addestramento e la fidelizzazione del personale e infine gli impatti sociali ed ambientali.

Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo stabilmente prevalente all'interno della banca, essendo tale rischio insito in tutti i processi e le attività aziendali. Questa condizione induce a porre in essere azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare tramite il trasferimento dei rischi attraverso strumenti assicurativi e/o "outsourcing" e il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi ("re-engineering" ed interventi migliorativi sui controlli).

Il rischio di “business” è il rischio di subire perdite, in termini di diminuzione del margine da servizi, a causa di mutamenti del contesto macroeconomico o microeconomico che, riducendo i volumi e/o comprimendo i margini, attenuino la capacità reddituale della banca.

In particolare, la banca risulta esposta al rischio di variabilità dei ricavi commissionali legati ai servizi di investimento. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso politiche ed azioni commerciali finalizzate alla fidelizzazione della clientela, allo scopo di rendere stabile e costantemente profittevole l'attività di erogazione di servizi e al mantenimento di un'offerta commerciale ad elevato valore aggiunto, innovativa e in linea con le esigenze attuali e prospettiche della clientela.

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Il Gruppo Banco Popolare e le società che vi appartengono informano le proprie attività a criteri di prudenza e ridotta esposizione al rischio, in relazione:

- all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria;
- alla propria matrice cooperativa;
- al profilo dei propri investitori.

Coerentemente alla propria propensione al rischio, il Gruppo Banco Popolare e la banca perseguono obiettivi di:

- crescita stabile, cioè caratterizzata da un'elevata ripetibilità dei risultati e, quindi, di stabilità del valore aziendale;
- creazione di valore per gli azionisti nel confronto con investimenti finanziari paragonabili in termini di rischio-rendimento;
- forte frazionamento dei rischi di credito, coerentemente con l'obiettivo di finanziare prevalentemente piccole e medie imprese e famiglie;
- esposizione al rischio di tasso di interesse strutturale a un livello contenuto e tendenzialmente pari alla “best practice” di settore, da perseguire anche mediante la progressiva copertura dei rischi relativi alle poste a vista;
- assunzione di rischi di mercato in stretta relazione a esigenze commerciali;
- esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio;
- sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, anche in una prospettiva di riconoscimento dei modelli interni ai fini della vigilanza;
- gestione attiva dei rischi aziendali, mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate;
- massima trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione al rischio.

Il Gruppo dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze idonee ad assicurare l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività, con l'obiettivo primario di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo rispetto a eventi indesiderati.

L'intero processo di gestione e controllo del rischio è coordinato dal Banco Popolare, nella duplice veste di Capogruppo e di società presso cui sono accentrate funzioni di interesse comune.

Il processo della gestione del rischio si sviluppa a diversi livelli della struttura organizzativa. Il ruolo fondamentale nella gestione e controllo dei rischi spetta al Consiglio di Sorveglianza, a livello di Gruppo, ed ai consigli di amministrazione delle società controllate, che definiscono gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi e approvano i limiti strategici ed operativi e le linee guida.

La politica di "Risk Management" si sviluppa attraverso il "Comitato Risk Management di Gruppo" ed il "Comitato Finanza di Gruppo". Ruolo rilevante è svolto dal "Servizio Controllo dei Rischi e Studi" e dalla "Funzione Audit" di Gruppo, inserite nelle strutture di "governance" della Capogruppo.

A supporto del Consiglio di Sorveglianza e dei consigli di amministrazione opera il "Comitato di Risk Management di Gruppo", formato dai rappresentanti delle principali funzioni della Capogruppo e delle direzioni delle banche del Gruppo, che assiste il consiglio stesso nella formulazione delle politiche di rischio e interviene per far correggere situazioni non coerenti con tali politiche.

Il "Comitato Finanza di Gruppo" si riunisce periodicamente e sovrintende alle azioni di gestione dei rischi di mercato, di trasformazione e di liquidità. Inoltre, definisce le politiche di funding del Gruppo.

I rischi di credito

In conformità alla missione aziendale ed alle politiche di assunzione dei rischi definite nel piano strategico dell'istituto, la politica del credito è improntata alla massima prudenza e orientata prioritariamente al sostegno dell'economia locale.

In tale contesto viene assicurata specifica e mirata attenzione alle esigenze sia delle famiglie, sia delle piccole imprese e dei professionisti, sia delle medie e grandi imprese; peraltro, per cultura aziendale, la banca ha storicamente mostrato particolare sensibilità alla qualità del proprio portafoglio crediti al fine di ridurre i rischi.

L'intero processo riguardante il credito (istruttoria, delibera, gestione e verifica) si svolge nell'osservanza del "Regolamento Fidi" – deliberato dal consiglio di amministrazione – e delle circolari interne, che sono costantemente oggetto di aggiornamento in funzione dell'evoluzione della normativa e dell'organizzazione aziendale.

La struttura organizzativa – che trova la sua configurazione e la sua forma normativa nel "Regolamento Interno" della banca approvato dal consiglio di amministrazione – accanto alla rete delle filiali (a loro volta raggruppate in otto aree affari) vede a livello centrale la presenza, da un lato, delle funzioni "Corporate" e "Retail" – che assicurano il supporto commerciale specialistico ed il supporto operativo alla rete distributiva nei comparti "imprese/enti" e "privati/famiglie" – e, dall'altro, garantendo così la separatezza funzionale, della funzione "Crediti", articolata nella funzione derivata "Erogazione Crediti" (che comprende gli uffici "Analisi Rischi", "Analisi Grandi Rischi" e "Segreteria Operativa") e nella funzione derivata "Monitoraggio Crediti" (che comprende l'ufficio "Andamentale Incagli" e l'ufficio "Andamentale Crediti").

Nella fase di istruttoria della concessione del credito, la banca acquisisce la documentazione necessaria per effettuare una adeguata valutazione del merito creditizio del prestatore, al fine di esaminare compiutamente la coerenza della richiesta di credito in relazione alla rispondenza patrimoniale

ed alla capacità reddituale dello stesso.

Con riferimento all'iter di concessione del credito, il consiglio di amministrazione è l'organo deliberante competente, il quale – nell'ambito delle facoltà attribuitegli dallo statuto sociale – ha delegato parte delle proprie competenze, esercitabili per fasce di livello, a strutture periferiche e centrali. Tali poteri sono attribuiti per classi di importo, secondo la tipologia e/o la forma tecnica dell'affidamento con un "limite cliente" inteso come singolo e/o gruppo economico di clienti connessi con lo stesso, sulla base di legami di natura giuridica ed economica.

La tipologia/forma tecnica di affidamento è ripartita in tre classi decrescenti di rischio:

- rischio pieno, prettamente finanziario e senza specifica destinazione (in questa classe sono compresi i rischi relativi alle operazioni derivate, quali, ad esempio, quelle relative alla copertura dei rischi di tasso e di cambio);
- rischio inerente ad operazioni commerciali autoliquidantisi;
- rischio relativo ad operazioni con garanzia reale.

Delle deliberazioni assunte per delega viene assicurata mensilmente una specifica informazione al consiglio di amministrazione.

Con riferimento alle deliberazioni di competenza degli organi centrali, nell'ambito della funzione derivata "Erogazione Crediti" sono operativi gli uffici "Analisi Rischi" ed "Analisi Grandi Rischi" che assicurano lo stretto collegamento con la Capogruppo (la quale, ovviamente anche in ambito creditizio, esercita i compiti di vigilanza consolidata, regolamentare ed informativa, nonché i poteri di indirizzo e coordinamento riferiti alle società del Gruppo Bancario, ex articolo 61 D. Lgs. 385/93).

I richiamati uffici della funzione "Erogazione Crediti" fungono altresì da collegamento e raccordo con le specifiche figure operanti, in tema di crediti, nella rete commerciale e nelle aree affari fornendo consulenza tecnico-operativa in ordine all'impostazione delle pratiche di affidamento.

Nell'esame dei meriti creditizi, la banca, in allineamento alla nuova normativa Basilea II (in corso di validazione da parte della Banca d'Italia) relativa alla gestione dei rischi, sta adottando – in uno con la Capogruppo – un sofisticato sistema di rating interno. Le proposte di fido, di qualunque importo e livello di delibera, riportano il rating interno attribuito dalla procedura. Ciò permette, in questa fase di pre-validazione da parte della Banca d'Italia, uno stringente confronto fra le valutazioni assegnate dal sistema ed i giudizi maturati dal deliberante, in base all'esame tradizionale delle pratiche; va qui sottolineato come, con frequenza molto elevata, i risultati siano coincidenti. Nei limitati casi di divergenza significativa è possibile attivare la cosiddetta procedura di "override" che, secondo un iter rigorosamente normato, consente di implementare il quadro informativo sul quale il rating interno si basa e di pervenire quindi alla rettifica dello stesso, ove ne ricorrano i presupposti.

Tra i fatti maggiormente rilevanti intervenuti nel corso dei primi mesi del 2007 si evidenzia la conclusione del progetto di affinamento del modello Value Based Management (misure di redditività corretta per il rischio e di creazione di ricchezza), relativamente all'esauritiva e precisa misurazione del capitale assorbito a fronte delle diverse tipologie di rischio a cui il Gruppo risulta essere esposto. Particolare attenzione è stata posta alla verifica della coerenza delle metodologie e dei modelli utilizzati in ottica Basilea II.

Si segnala, inoltre, l'inizio delle attività di assessment degli attuali processi e strumenti di pianificazione e budget al fine di poter individuare e attivare gli strumenti di stima dei futuri assorbimenti di

capitale in ottica di valutazione interna prospettica dell'adeguatezza patrimoniale (Processo ICAAP - Basilea II Secondo Pilastro).

Rischi finanziari

Nell'ambito del progetto di riconoscimento del modello interno (VaR approccio Historical Simulation) per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, si evidenziano i primi risultati di stima del rischio in base alla nuova metodologia, relativamente ai prodotti cash (obbligazioni, azioni, strumenti di money market, fondi), mentre sono proseguite le verifiche relative al pricing ed al calcolo del VaR relativamente agli strumenti finanziari equity option.

Al fine di rendere più efficace ed efficiente il processo di misurazione dei rischi di mercato, in ottica sia regolamentare che gestionale, sono stati condotti approfondimenti finalizzati a verificare possibili spazi di miglioramento relativamente sia agli aspetti metodologici che alle tematiche di economia e di performance dei sistemi di calcolo.

Con l'avvenuta fusione dei Gruppi ex BPVN ed ex BPI si è proceduto ad estendere alle nuove società del Gruppo Banco Popolare i limiti di rischio di mercato (trading book e banking book) ed il relativo Regolamento Limiti di Rischio, adottandone le medesime logiche.

VaR dell'attività di trading scomposto per tipologia di rischio

	Esercizio 2007 - Primi 6 mesi				Esercizio 2006 - Primi 6 mesi	
	30 giugno (mln. €)	Media (mln. €)	Massimo (mln. €)	Minimo (mln. €)	30 giugno (mln. €)	Media (mln. €)
Rischio tasso	0,1	0,2	0,5	0,1	0,6	0,4
Rischio cambio	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
Rischio azionario	0,4	0,5	0,6	0,3	0,9	0,8
Effetto diversificazione	0,0	-0,1	n.s.	n.s.	-0,8	-0,6
Totale correlato	0,6	0,6	0,9	0,5	0,8	0,7

Indici di rischiosità per shift di +100 bp

	Esercizio 2007 - Primi 6 mesi				Esercizio 2006 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media 2007	Massimo	Minimo	30 giugno	Media 2006
Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario	7,3%	7,8%	8,8%	7,1%	6,9%	8,5%
Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale	2,2%	2,0%	2,2%	1,8%	1,6%	1,9%

Indici di rischio per shift di -100 bp

	Esercizio 2007 - Primi 6 mesi				Esercizio 2006 - Primi 6 mesi	
	30 giugno	Media 2007	Massimo	Minimo	30 giugno	Media 2006
Margine finanziario a rischio/ Margine finanziario	-6,3%	-6,9%	-6,3%	-7,7%	-6,0%	-7,5%
Valore economico a rischio/ Valore economico del capitale	-2,0%	-1,8%	-1,6%	-2,1%	-1,3%	-1,7%

Rischi di credito

Nell'ambito del progetto Basilea 2, finalizzato al riconoscimento delle metodologie "IRB" per il calcolo dei nuovi assorbimenti patrimoniali, proseguono le attività di ristima e validazione dei modelli di rating di controparte, relativi al segmento Corporate.

Procedono, inoltre, le attività relative all'adeguamento dei sistemi deputati alla determinazione delle attività ponderate per il rischio ai fini Basilea 2.

Avviate le attività per la realizzazione delle prove di stress per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo bancario a fronte dei rischi di credito e per l'affinamento del modello interno di portafoglio finalizzato alla stima del capitale economico.

Completate le prime operazioni di copertura tese all'ottimizzazione del profilo di rischio del portafoglio di Gruppo.

Rischi operativi

Nel corso del secondo trimestre del 2007 si è proceduto con le attività finalizzate a garantire l'adozione da parte del Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara del metodo "Standard" a partire dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale.

Sono stati apportati ulteriori miglioramenti al processo di raccolta rendendo autonomi i Centri Impresa rispetto alle filiali per la segnalazione di perdite operative e rimborsi commerciali.

Con il fine di integrare e rendere disponibili i dati alle strutture di controllo di gestione è stato preparato un flusso mensile che fornisce informazioni di rimborso commerciale e perdita operativa, rendendo possibile il collegamento delle stesse ai singoli clienti.

È stato attivato il processo di gestione dei recuperi assicurativi accentrato nella società Arena Broker. Al 30 giugno 2007 il modello interno avanzato per la gestione dei rischi operativi è in corso di ulteriore affinamento. È stata, inoltre, effettuata un'attività di data quality su tutti i dati di Loss Collection finalizzata a migliorare il calcolo del requisito patrimoniale secondo le metodologie avanzate AMA.

Il conto economico

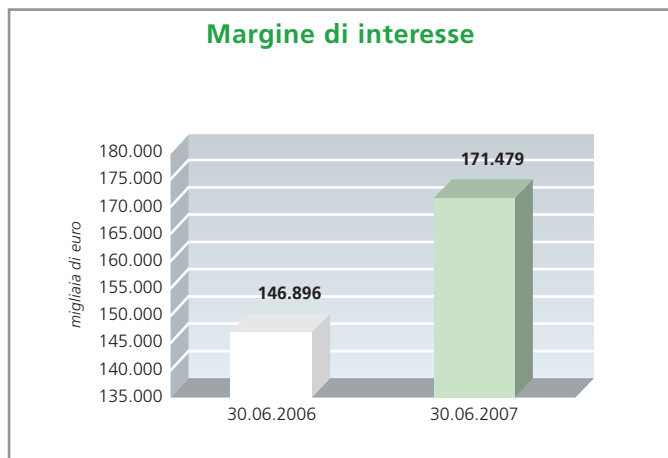
I risultati economici del periodo

L'utile netto è pari a 36.109 migliaia di euro, con un decremento del 51,8% rispetto ai 74.991 migliaia di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio.

Depurato dalle componenti economiche non ricorrenti, l'utile si attesta a 95.093 migliaia di euro, con un incremento del 26,8%, come si evince dal prospetto "Conto economico riclassificato al netto delle principali componenti non ricorrenti" riportato nella sezione "Prospetti contabili riclassificati" della presente relazione semestrale.

Il R.O.E. annualizzato si è attestato a 6,6% (è pari a 17,3%, escludendo le componenti reddituali non ricorrenti che hanno inciso sull'utile di periodo) contro il 16,2% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Analizzando l'evoluzione trimestrale del conto economico, al netto delle principali componenti non ricorrenti, si evidenzia un positivo andamento dei primi due trimestri del 2007 rispetto ai quattro trimestri dell'esercizio precedente, ascrivibile principalmente all'espansione dei volumi intermediati con la clientela, accompagnata da un'efficace politica di gestione del rischio, nonché alle positive performance realizzate dalle società partecipate.



Al 30.6.2007 il *margin* di interesse della banca – in virtù sia della continua espansione dell'operatività con la clientela, sia del rialzo dei tassi di interesse – si è fissato a 171.479 migliaia di euro con una crescita del 16,7% rispetto a 146.896 migliaia di euro del 30.06.2006.

In dettaglio e per comparto rileviamo la seguente evoluzione.

Margine di interesse per comparto

(migliaia di euro)

	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni	
Rapporti con la clientela	225.042	179.797	45.245	25,2%
Rapporti con banche	-15.282	-13.581	-1.701	12,5%
Titoli in circolazione	-23.558	-16.078	-7.480	46,5%
Passività finanziarie valutate al fair value	-26.971	-24.369	-2.602	10,7%
Differenziali su derivati di copertura	-5.948	5.193	-11.141	-
Attività finanziarie di negoziazione	11.125	9.254	1.871	20,2%
Attività finanziarie cedute non cancellate	1.991	-	1.991	-
Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-1.730	-	-1.730	-
Attività deteriorate	6.014	5.988	26	0,4%
Altri interessi attivi	796	692	104	15,0%
Margine di interesse	171.479	146.896	24.583	16,7%

Gli *utili delle partecipazioni* valutate al patrimonio netto – comprensivi dell’importo non ricorrente, pari a 13.995 migliaia di euro, relativo alla perdita di Banca Italease S.p.A. (partecipata al 2,923%) di competenza del Credito Bergamasco – si sono ragguagliati a 8.017 migliaia di euro a fronte dei 16.577 migliaia di euro di un anno prima. Escludendo l’impatto della perdita di Banca Italease, non attinente alla gestione ordinaria, gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto si attestano a 22.012 migliaia di euro (+32,8%).

Il *marginale finanziario* ha raggiunto i 179.496 migliaia di euro, con un aumento del 9,8% rispetto ai 163.473 migliaia di euro del 30.6.2006 (193.491 migliaia di euro il dato depurato dall’importo non ricorrente sopra delineato, +18,4% su base annua).

Gli *altri proventi operativi* si sono posizionati a 88.555 migliaia di euro, a fronte dei 92.697 migliaia di euro di un anno prima (-4,5%).

All’interno di questo aggregato, le commissioni nette da servizi sono risultate in calo del 3,5%, passando dai 72.379 migliaia di euro del primo semestre 2006 ai 69.830 migliaia di euro del primo semestre 2007. Tale flessione è spiegata dalla contrazione sperimentata dalle commissioni nette da servizi di “gestione, intermediazione e consulenza” che – in conseguenza della flessione delle commissioni generate dal servizio di collocamento di prestiti obbligazionari di terzi e del negativo trend seguito dal risparmio gestito – hanno chiuso il semestre a quota 37.466 migliaia di euro (-9,5% rispetto ai 41.386 migliaia di euro di un anno prima).

Commissioni

(migliaia di euro)

	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni	
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	37.466	41.386	-3.920	-9,5%
Recupero spese su conti correnti e altri crediti a clientela ordinaria	15.155	14.887	268	1,8%
Servizi di incasso e pagamento	11.713	10.620	1.093	10,3%
Garanzie rilasciate e ricevute	3.424	3.289	135	4,1%
Altri servizi	2.038	2.197	-159	-7,2%
Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	34	-	34	-
TOTALE	69.830	72.379	-2.549	-3,5%

Commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza

(migliaia di euro)

	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni	
Gestioni patrimoniali (*)	-470	-281	-189	67,3%
Distribuzione di servizi di terzi	17.490	14.021	3.469	24,7%
Collocamento di titoli	14.005	20.177	-6.172	-30,6%
Banca depositaria	2.462	2.369	93	3,9%
Raccolta ordini	3.076	2.897	179	6,2%
Negoziazione di strumenti finanziari	239	435	-196	-45,1%
Negoziazione di valute	610	1.951	-1.341	-68,7%
Custodia e amministrazione titoli (**)	150	-79	229	-
Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-96	-104	8	-7,7%
Totale commissioni servizi di gestione, intermediazione e consulenza	37.466	41.386	-3.920	-9,5%

(*) Trattasi delle commissioni passive riconosciute a Banca Aletti per la gestione del nostro portafoglio di investimento.

(**) Comprensive del costo addebitatoci per custodia e amministrazione del nostro portafoglio.

Il risultato netto finanziario – comprensivo di 3.628 migliaia di euro quali plusvalenze lorde rivenienti da operazioni di investimento finanziario realizzate – si è attestato a 3.441 migliaia di euro (4.272 migliaia di euro un anno prima), scontando circa 2.000 migliaia di euro da valutazione prudentiale di contratti derivati con clientela per adeguata considerazione dei rischi di controparte e di mercato; gli altri proventi di gestione netti si sono fissati, invece, a 15.284 migliaia di euro (-4,7%).

Di seguito si forniscono le tabelle di composizione delle voci.

Risultato netto finanziario

(migliaia di euro)

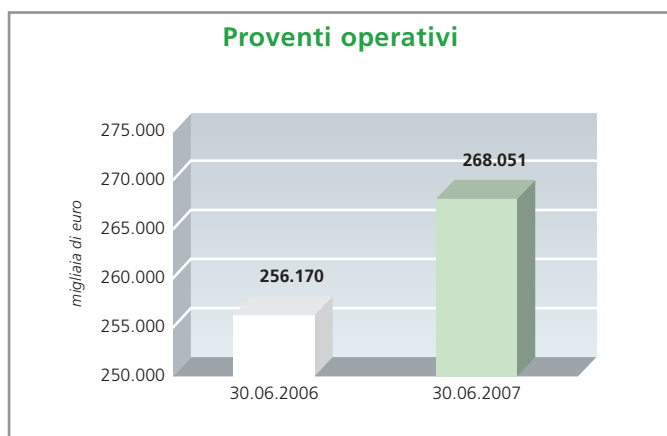
	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni	
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-3.256 (*)	37	-3.293	-
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	-
Utile/Perdita da acquisto/cessione:	3.831	85	3.746	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	3.628	-	3.628	-
- attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM)	-	-	-	-
- passività finanziarie	203	85	118	138,8%
Risultato delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	2.543	3.829	-1.286	-33,6%
Dividendi e proventi simili su attività finanziarie	323	321	2	0,6%
Risultato netto finanziario	3.441	4.272	-831	-19,5%

(*) Comprensivo del recupero dell'impatto da Credit Default Swap pari a 631 migliaia di euro.

Altri proventi di gestione netti

(migliaia di euro)

	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni	
Recuperi spese su depositi a risparmio e su conti correnti passivi	13.235	14.110	-875	-6,2%
Fitti attivi su immobili di proprietà	1.727	1.654	73	4,4%
Altri proventi ed oneri diversi	322	282	40	14,2%
Altri proventi/oneri di gestione netti	15.284	16.046	-762	-4,7%



I proventi operativi

I *proventi operativi* hanno così raggiunto i 268.051 migliaia di euro con un aumento pari al 4,6% nei confronti di 256.170 migliaia di euro di un anno prima.

I proventi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti (la quota di competenza della perdita di Banca Italease e le plusvalenze connesse alla realizzazione di investimenti finanziari), si sono, invece, posizionati a 278.418 migliaia di euro, con un incremento dell'8,7% su base annua.

L'insieme degli *oneri operativi* ha raggiunto, al 30.06.2007, i 114.738 migliaia di euro con una diminuzione del 3,5% rispetto ai 118.905 migliaia di euro del 30.6.2006. Le spese per il personale, fissandosi a 68.160 migliaia di euro, hanno rilevato una diminuzione annua di 6.155 migliaia di euro (-8,3%) riconducibile, per 5.585 migliaia di euro, ai positivi impatti contabili (non ricorrenti) del ricalcolo del fondo trattamento di fine rapporto richiesto dalla manovra finanziaria; le altre spese amministrative, al netto dei recuperi, si sono fissate a 43.679 migliaia di euro (+4,3%) e gli ammortamenti sono risultati pari a 2.899 migliaia di euro (2.702 migliaia di euro un anno prima).

Il *risultato della gestione operativa* si è così fissato a 153.313 migliaia di euro con un'espansione dell'11,7% rispetto ai 137.265 migliaia di euro del 30.06.2006; al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato di gestione si è attestato a 158.095 migliaia di euro, con un incremento del 15,2% su base annua.

Il *cost/income* – determinato dal rapporto tra oneri e proventi operativi – si è posizionato al 42,8%, con una consistente riduzione rispetto al 46,4% di un anno prima; al netto delle componenti non ricorrenti, il *cost/income* si è fissato al 43,2%.

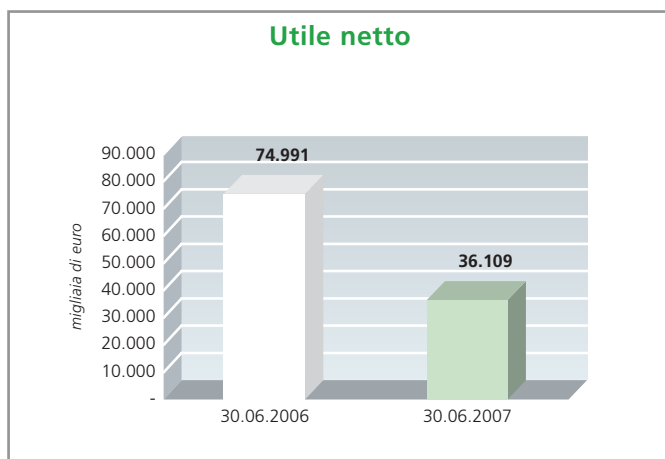
Le *rettifiche nette di valore per il deterioramento dei crediti, garanzie e impegni* – ad ulteriore testimonianza dell'elevata qualità del credito erogato dalla banca – si sono ragguagliate a 12.857 migliaia di euro, in netta diminuzione (-28,2%) rispetto ai 17.895 migliaia di euro di un anno prima, mentre gli *accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri* hanno determinato un impatto positivo sul conto economico di 405 migliaia di euro, a fronte dell'onere di 4.160 migliaia di euro di un anno prima.

In conseguenza delle note vicende che hanno recentemente coinvolto Banca Italease, il Credito Bergamasco – uniformemente al Banco Popolare – ha svalutato la partecipazione detenuta in quest'ultima (2,923%), imputando al conto economico una perdita da valutazione per 55.855 migliaia di euro. In proposito è fondamentale rimarcare che, nel corso del secondo semestre, tale perdita sarà più che compensata dall'iscrizione in bilancio di una plusvalenza netta di circa 136 milioni riveniente dalla cessione a Fondiaria-SAI della partecipazione detenuta in BPV Vita dal Credito Bergamasco (15%), contemplata nel piano di Bancassurance del Gruppo Bancario Banco Popolare.

La svalutazione sopra citata ha determinato un saldo della voce "*perdite da valutazione/cessione di partecipazioni ed investimenti*" pari a 55.711 migliaia di euro ed il risultato lordo dell'operatività corrente si è così fissato a 85.146 migliaia di euro, a fronte dei 115.277 migliaia di euro di un anno prima (-26,1%).

Non considerando le poste non ricorrenti (perdita della partecipata Banca Italease, positivi effetti del ricalcolo del fondo TFR, svalutazione della partecipazione in Banca Italease e plusvalenze realizzate sugli investimenti finanziari), il risultato lordo dell'operatività corrente si è fissato a 145.783 migliaia di euro, con un aumento annuo del 26,5%.

Le *imposte sul reddito* sono risultate pari a 49.832 migliaia di euro a fronte dei 41.752 migliaia di euro del 30.06.2006, mentre l'*utile delle attività non correnti in via di dismissione* (BPV Vita) è risultato pari a 795 migliaia di euro (1.466 migliaia di euro un anno prima).



L'*utile netto* si è così attestato a 36.109 migliaia di euro, a fronte dei 74.991 migliaia di euro del 30.06.2006; al netto delle componenti non ricorrenti, il risultato d'esercizio si è invece fissato a 95.093 migliaia di euro, con un incremento annuo del 26,8%.

Il *patrimonio ai fini di vigilanza* è risultato pari a 1.030.710 migliaia di euro; il rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate ("Tier 1 capital ratio") si

è attestato al 9,62%, mentre il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate ("Total capital ratio") si è fissato al 9,55%.

Informativa di settore

Il Credito Bergamasco ha deciso di adottare quale chiave primaria di rappresentazione dell'informativa di settore il "settore di attività", e quale chiave secondaria il "settore geografico".

A. Schema primario

A.1 Distribuzione per settore di attività: dati economici

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2007
1. MARGINE FINANZIARIO	107.354	47.297	806	24.039	179.496
2. Altri proventi operativi	68.309	21.040	-1.496	702	88.555
3. PROVENTI OPERATIVI (1+2)	175.663	68.337	-690	24.741	268.051
4. Oneri operativi	-90.773	-23.527	-438	-	-114.738
5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	84.890	44.810	-1.128	24.741	153.313
6. Rettifiche, accantonamenti e utili (perdite) da valutazione/cessione partecipazioni ed investimenti	-5.506	-7.362	-	-55.299	-68.167
7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	79.384	37.448	-1.128	-30.558	85.146

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2006
1. MARGINE FINANZIARIO	89.876	45.294	731	27.572	163.473
2. Altri proventi operativi	70.098	16.914	3.496	2.189	92.697
3. PROVENTI OPERATIVI (1+2)	159.974	62.208	4.227	29.761	256.170
4. Oneri operativi	-93.963	-24.425	-403	-114	-118.905
5. RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (3+4)	66.011	37.783	3.824	29.647	137.265
6. Rettifiche, accantonamenti e utili (perdite) da valutazione/cessione partecipazioni ed investimenti	-7.400	-10.517	-	-4.071	-21.988
7. RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	58.611	27.266	3.824	25.576	115.277

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 30.06.2007
CREDITI VERSO CLIENTELA	4.274.929	6.414.608	12.575	-	10.702.112
TOTALE ATTIVO	4.348.131	6.447.496	5.294.562	641.983	16.732.172
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	5.649.955	1.775.106	2.004.759	8.577	9.438.397
TOTALE PASSIVO	5.698.402	1.795.144	7.648.503	1.590.123	16.732.172

(migliaia di euro)

	Retail	Corporate	Investment Banking, Private Banking, Asset Management	Altro	Totale 31.12.2006
CREDITI VERSO CLIENTELA	4.026.323	5.979.169	34.846	-	10.040.338
TOTALE ATTIVO	4.119.218	6.020.904	2.742.398	712.647	13.595.167
DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI	5.666.730	2.345.471	1.680.846	9.214	9.702.261
TOTALE PASSIVO	5.734.623	2.377.552	3.911.140	1.571.852	13.595.167

Individuazione dei settori di attività dello schema primario

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali-economici della banca prevede tre segmenti di business ed un segmento residuale (Altro):

- *Commercial Banking - Retail*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela Retail (privati, piccole e medie imprese e le attività delle società del gruppo che svolgono servizi di banca assurance);
- *Commercial Banking - Corporate*: comprende le attività della banca rivolte ai segmenti di clientela Corporate (mid e large corporate) e le attività delle società del Gruppo che svolgono servizi di leasing, factoring, merchant banking e brokeraggio assicurativo;
- *Investment Banking, Private Banking e Asset Management - Finanza e Private Banking*: comprende le attività di asset management, di Tesoreria, di gestione dei portafogli titoli di proprietà e l'attività di accesso ai mercati finanziari;
- *Altro*: comprende il Corporate Center, cui vengono attribuite sia le poste collegabili al governo dell'azienda sia quelle non direttamente riconducibili all'attività delle tre aree di business sopra indicate.

In tale contesto la banca è stata allocata ai segmenti di business sulla base delle risultanze del sistema di reporting gestionale, mentre le altre società del Gruppo sono state assegnate ai segmenti di business in

base all'attività prevalente da loro svolta.

Si segnala che, ai fini di una migliore rappresentazione, i risultati gestionali relativi al 30 giugno 2006 conseguiti in ogni singolo settore di attività, sono stati rideterminati con criteri omogenei a quelli dell'anno in corso e sono esposti a fini comparativi.

Più in dettaglio tale esigenza è giustificata dai seguenti fattori:

- il progressivo perfezionamento dei modelli di cost-allocation nonché dei criteri di ripartizione delle rettifiche nette di valori su crediti;
- l'adozione dei nuovi criteri contabili, come già illustrato nella presente relazione.

Criteri per la costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale per Segmenti di Business dello schema primario

Il conto economico per segmento di business è stato costruito secondo i seguenti criteri:

- il margine di interesse assegnato ai segmenti di business è stato determinato confrontando i ricavi/costi reali di ogni posizione con i corrispondenti valori figurativi calcolati sulla base di un sistema di Tassi Interni di Trasferimento (T.I.T.) differenziati per scadenza, forma tecnica e valuta;
- gli altri proventi operativi sono stati ricavati aggregando l'importo commissionale reale per singola operazione in base al segmento di appartenenza (retail, corporate, private etc.) del cliente che effettua l'operazione stessa;
- integrando le due voci sopra indicate con l'ammontare dei dividendi e gli utili delle partecipazioni, si perviene al totale proventi operativi come evidenziato nello schema proposto;
- gli oneri operativi sono assegnati secondo un modello di full costing che imputa tutti i costi (spese per il personale, spese amministrative, ammortamenti derivanti da costi pluriennali) alle aree di business;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti sono state allocate ai competenti segmenti di business, mentre le altre rettifiche di valore sono state assegnate alla colonna "Altro";
- gli utili/perdite da cessione di investimenti finanziari, così come i dividendi da partecipazioni AFS, gli utili da investimenti partecipativi, i fitti attivi ricavati da locazione di immobili non strumentali, ma anche i rendimenti figurativi del free capital ed altri componenti reddituali non attribuibili a specifici segmenti di business sono stati assegnati alla colonna "Altro";
- si perviene così per ciascun segmento di business al risultato lordo dell'attività corrente così come esposto nello schema di segment reporting.

I criteri di aggregazione dei valori di stato patrimoniale nei segmenti proposti sono i seguenti:

- le attività/passività della clientela sono suddivise tra i segmenti di business in base alle risultanze dei sistemi gestionali di monitoraggio della clientela;
- le poste patrimoniali riferibili a crediti/debiti verso banche sono assegnate al segmento "finanza e private banking";
- il portafoglio titoli (sia banking book che trading book) è assegnato al segmento "finanza e private banking";
- le altre poste, in quanto riferibili a scelte del Corporate Center (Partecipazioni, fondi del passivo etc.) oppure in quanto residuali (Altre attività/passività), in coerenza con il modello di conto economico proposto, sono allocate nel segmento "altro".

B. Schema secondario

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

(migliaia di euro)

	Italia	Esteri	Totale 30.06.2007
Proventi operativi	268.051	-	268.051

(migliaia di euro)

	Italia	Esteri	Totale 30.06.2006
Proventi operativi	256.170	-	256.170

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	Italia	Esteri	Totale 30.06.2007
Totale attivo	16.732.172	-	16.732.172

(migliaia di euro)

	Italia	Esteri	Totale 31.12.2006
Totale attivo	13.595.167	-	13.595.167

Individuazione dei settori di attività dello schema secondario

Il modello di segmentazione ai fini IAS 14 dei dati patrimoniali – economici della banca relativamente alla chiave di reporting secondaria, prevede due segmenti di business:

- Italia: si riferisce all'evidenza delle attività delle sedi operative della banca che hanno sede legale in territorio italiano;
- Esteri: comprende le attività delle sedi operative all'estero della banca che hanno sede legale in paesi esteri.

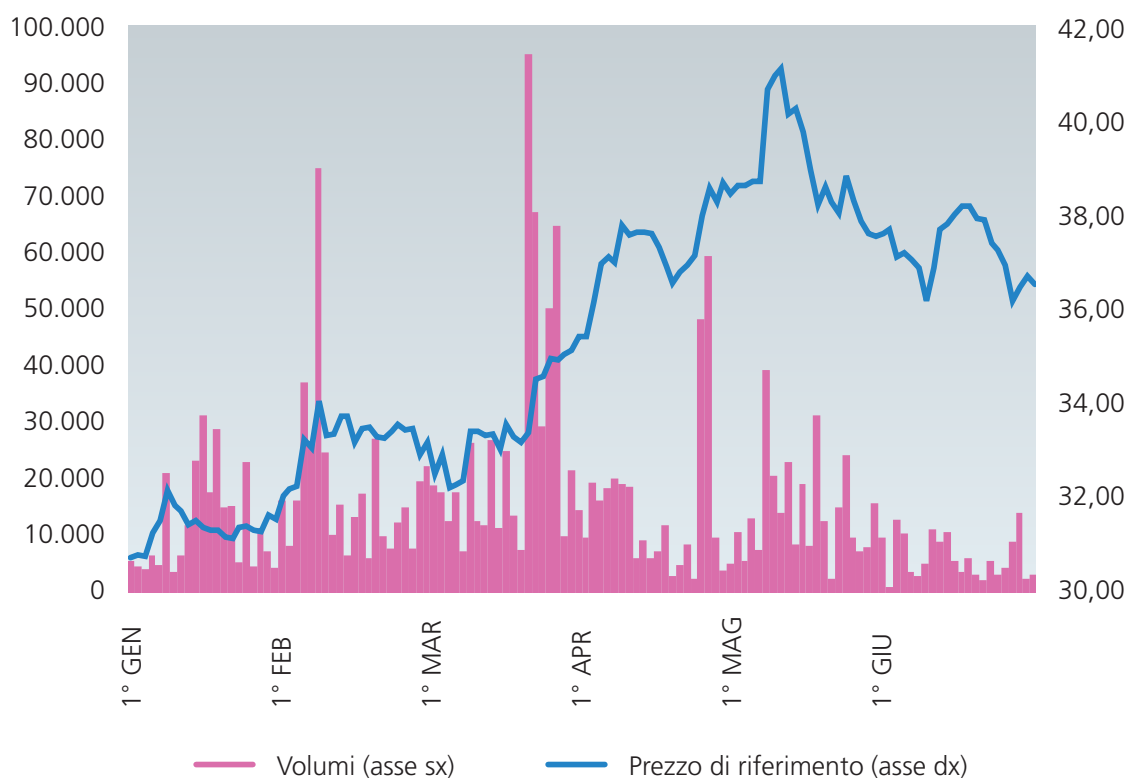
Criteri per la costruzione del conto economico e dello stato patrimoniale per Segmenti di Business dello schema secondario

Sia lo schema patrimoniale che quello economico sono stati ottenuti prendendo a riferimento dati contabili di proventi operativi e di totale attività della banca nei due segmenti sopra elencati.

Informazioni sulle azioni Credito Bergamasco

Come descritto in precedenza, nel corso dei primi sei mesi dell'anno i mercati azionari hanno mostrato un andamento alquanto volatile, alternando fasi di discesa ad altre di ripresa. In tale contesto, il titolo Credito Bergamasco ha tuttavia sperimentato un trend di crescita particolarmente sostenuta e pressoché continua. Solo nell'ultima parte del semestre il titolo ha conosciuto un periodo di assestamento attorno a livelli comunque elevati. Il prezzo di riferimento più alto nei sei mesi è stato rilevato l'11 maggio (41,11 euro), mentre il semestre si è chiuso con una quotazione di 36,53 euro, con una variazione rispetto ad inizio anno del +18,8%, sensibilmente migliore rispetto a quella sperimentata sia dall'indice S&P MIB (+1,3%), sia dall'indice settoriale bancario (-2,7%).

Andamento del titolo nel primo semestre del 2007



Riepilogo statistico quotazioni (prezzi di riferimento)

	1° sem. 2007	Anno 2006	Anno 2005
Media	35,31	28,92	24,47
Minima	30,75	25,42	19,28
Massima	41,11	32,48	29,30

In termini di capitalizzazione, il valore di mercato del Credito Bergamasco ha toccato, a fine semestre, i 2.257 milioni di euro.

Riepilogo prezzi di riferimento e capitalizzazione

	29.06.2007	29.12.2006	30.12.2005
Prezzo di riferimento	36,53	30,30	25,43
N. azioni ordinarie	61.726.847	61.726.847	61.726.847
Capitalizzazione (milioni di euro) (*)	2.257	1.830	1.571

(*) Fonte: Il Sole 24 Ore, la capitalizzazione viene calcolata utilizzando il prezzo ufficiale.

Il capitale sociale del Credito Bergamasco ammonta a 185.180.541 euro, suddiviso in 61.726.847 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro.

Nel corso del primo semestre 2007 gli scambi giornalieri sul titolo Credito Bergamasco sono stati mediamente pari a 15.253 azioni; durante il semestre è stata scambiata una quantità di titoli pari al 3,1% del capitale sociale ed a circa il 25,4% del flottante disponibile.

Si espone, infine, la scheda relativa al giudizio di rating rilasciato da Standard & Poor's.

Rating

Agenzia	Debito a breve termine al 30.06.2007	Debito a medio lungo termine al 30.06.2007	Outlook
Standard & Poor's	A-1	A	Stabile

Distribuzione dividendi

In conformità alla proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2006, approvata dall'assemblea dei soci tenutasi in data 28 aprile 2007, il dividendo attribuito a ciascuna delle 61.726.847 azioni è pari a 1,05 euro, per un ammontare complessivo pari a 64.813.189 euro.

Informativa relativa all'utile per azione

Utile per azione	30.06.2007	31.12.2006
Utile dell'operatività corrente (in migliaia di euro) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari	35.366	236.760
Media ponderata azioni in circolazione (numero intero)	61.726.847	61.726.847
Utile base per azione del periodo	0,57	3,84

L'utile per azione (di seguito anche "Earning per Share" o "EPS") è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali ed è ottenuto rapportando l'utile del periodo attribuibile a tali azionisti alla media ponderata delle azioni in circolazione.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile attribuibile agli azionisti ordinari, che ammonta a 35.366 migliaia di euro, è pari all'utile del periodo (36.109 migliaia di euro), al netto della quota di utili da destinare a titolo di beneficenza e al compenso degli amministratori (743 migliaia di euro), sulla base di una ragionevole stima del riparto utili dell'esercizio 2007.

Al netto dell'incidenza dei componenti reddituali non ricorrenti, l'utile attribuibile agli azionisti ordinari ammonta a 92.654 migliaia di euro ed è pari all'utile di periodo (95.093 migliaia di euro) al netto della quota di utili da destinare a titolo di beneficenza e al compenso degli amministratori (2.439 migliaia di euro). L'utile distribuibile per azione sarebbe pertanto pari a euro 1,5.

La media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione corrisponde al numero delle azioni in essere alla fine del periodo, costantemente pari a 61.726.847 azioni, dato che, nel periodo in esame, non si è verificato alcun aumento di capitale sociale e non è stato effettuato alcun acquisto di azioni proprie.

Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede di fornire il dato dell'utile per azione in due diverse formulazioni: un EPS "base" e un EPS "diluito", ulteriormente dettagliato a seconda che gli utili siano rivenienti dall'operatività corrente piuttosto che da gruppi di attività in via di dismissione.

L'EPS "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, come riportato nella tabella in precedenza esposta.

L'EPS "diluito" è calcolato rettificando la media ponderata dei titoli in circolazione per tenere conto di potenziali effetti diluitivi (come ad esempio esercizio di un piano di stock option, emissione di passività subordinate convertibili, esistenza di diritti di opzione su nuove azioni); nel caso del Credito Bergamasco non è stato effettuato alcun calcolo della specie, data l'assenza di fattispecie con un potenziale effetto diluitivo. Si deve infine precisare che per il Credito Bergamasco l'EPS deriva dall'operatività corrente non esistendo utili relativi a gruppi di attività in via di dismissione.

Operazioni con parti correlate

Oltre agli intensi rapporti di carattere strategico intrattenuti con società del Gruppo, società a controllo congiunto e società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo, il Credito Bergamasco aveva in essere al 30.06.2007 con tali società i rapporti patrimoniali dettagliati nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

	Attività	Passività
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	610.325	5.524.471
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	2.748	-
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	6.501	198
Aletti Merchant S.p.A.	2.447	-
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	61	53
Arena Broker S.r.l.	674	810
Banca Aletti & C. S.p.A.	510.397	863.970
Banca Popolare di Novara S.p.A.	3.001.515	222.847
BPVN Luxembourg S.A.	4	-
BP Mortgages S.r.l.	-	11
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	1.028	16.233
Totale società del Gruppo	4.135.700	6.628.593
Gruppo Linea S.p.A.	195.476	1.765
Novara Vita S.p.A.	3.745	6.569
Totale società a controllo congiunto del Gruppo	199.221	8.334
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	357.531	4.786
Mercantile Leasing S.p.A.	55.651	-
Italease Factorit S.p.A.	60.440	5.043
Leasimpresa S.p.A.	30.722	-
BPV Vita S.p.A.	906	11.013
G.I. Holding S.p.A.	214	-
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	1.110	-
Totale società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo	506.574	20.842
TOTALE SOCIETÀ CORRELATE	4.841.495	6.657.769

Le attività nei confronti delle imprese correlate iscritte nel bilancio al 30 giugno 2007 sono rappresentate per 416.255 migliaia di euro da operazioni interbancarie attive di pronti contro termine con Banca Aletti & C. S.p.A., per 64.672 migliaia di euro da attività finanziarie detenute per la negoziazione (pressoché interamente riconducibili ai rapporti intrattenuti con Banca Aletti & C. S.p.A.) e per la quasi totalità della cifra rimanente da vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, operazioni in derivati di copertura, rapporti di conto corrente, crediti per provvigioni e commissioni). Le passività nei confronti di Banca Aletti & C. S.p.A. comprendono 291.041 migliaia di euro di operazioni interbancarie passive di pronti contro termine, 2.594 migliaia di euro per titoli di debito emessi dal Credito Bergamasco e presenti nel portafoglio titoli della partecipata, nell'ambito della gestione del mercato secondario di prestiti obbligazionari di nostra emissione e 51.545 migliaia di euro di passività finanziarie di negoziazione.

Le passività nei confronti di Banca Italease S.p.A. comprendono debiti per locazioni finanziarie pari a 2.198 migliaia di euro e 2.555 migliaia di euro di passività finanziarie di negoziazione.

Le passività nei confronti del Banco Popolare di Verona e Novara comprendono prestiti obbligazionari sottoscritti dalla Capogruppo (ed emessi dal Creberg, nell'ambito del programma EMTN di Gruppo, in più tranche negli esercizi 2003, 2005 e 2006) per un importo, comprensivo dei ratei di interesse maturati al 30 giugno 2007, di 1.002.678 migliaia di euro.

Le passività nei confronti di Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. comprendono 12.523 migliaia di euro per fatture da saldare relative ai servizi svolti a favore del Credito Bergamasco.

Le poste del passivo nei confronti del Gruppo Linea S.p.A. (1.765 migliaia di euro) sono rappresentate da passività finanziarie di negoziazione.

I rapporti passivi intrattenuti con le altre società correlate sono pressoché integralmente rappresentati da vari rapporti di natura finanziaria (depositi liberi e vincolati, operazioni in derivati di copertura, rapporti di conto corrente).

Le risultanze di natura economica rivenienti dai rapporti intrattenuti con le società correlate sono sintetizzate nella tabella seguente.

(migliaia di euro)

	Dividendi incassati	Altri ricavi	Costi
Banco Popolare di Verona e Novara S.c.a r.l.	-	8.629	48.000
Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A.	790	2.748	-
Aletti Gestielle SGR S.p.A.	779	6.494	1
Aletti Merchant S.p.A.	-	6	37
Aletti Private Equity SGR S.p.A.	-	62	6
Arena Broker S.r.l.	-	217	4
Banca Aletti & C. S.p.A.	7.349	23.822	21.668
Banca Popolare di Novara S.p.A.	-	1.894	2.044
BPVN Luxembourg S.A.	-	24	-
Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A.	454	1.541	21.766
Totale società del Gruppo	9.372	45.437	93.526
Gruppo Linea S.p.A.	-	4.090	-
Novara Vita S.p.A.	-	3.758	6
Totale società a controllo congiunto del Gruppo	-	7.848	6
Banca per il Leasing - Italease S.p.A.	2.087	6.003	45
Mercantile Leasing S.p.A.	-	1.026	-
Italease Factorit S.p.A.	-	791	17
Leasimpresa S.p.A.	-	347	29
BPV Vita S.p.A.	3.620	1.630	197
G.I. Holding S.p.A.	-	4	-
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane	-	-	1
Totale società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo	5.707	9.801	289
TOTALE SOCIETÀ CORRELATE	15.079	63.086	93.821

I ricavi derivanti dai rapporti con il Banco Popolare di Verona e Novara sono rappresentati per 1.412 migliaia di euro dal recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso le funzioni di Gruppo, per 808 migliaia di euro da fitti attivi e spese accessorie, per 632 migliaia di euro da altri ricavi diversi e per 5.727 migliaia di euro da proventi derivanti dai rapporti attivi di natura finanziaria (in particolare, interessi su conti correnti e depositi interbancari); i costi rivenienti dai rapporti con la Capogruppo sono invece riconducibili per 2.982 migliaia di euro ai servizi resi nell'ambito dei contratti di appalto dei servizi di Gruppo (Acquisti, Audit, Banca Diretta, Crediti Speciali, Finanza, Organizzazione, Reti Esterne Specializzate); per 438 migliaia di euro a fitti passivi, per 118 migliaia di euro a spese per personale distaccato e per 44.382 migliaia di euro agli oneri connessi ai rapporti pas-

sivi di natura finanziaria (di cui 20.040 migliaia di euro relativi ai prestiti obbligazionari sopra citati). I ricavi derivanti dai rapporti con Aletti Private Equity SGR S.p.A., Aletti Gestielle Alternative SGR S.p.A., Aletti Gestielle SGR S.p.A. e BPVN Luxembourg S.A. sono principalmente rappresentati dalle commissioni percepite per l'attività di collocamento dei fondi da esse gestiti, svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco; analogamente, i ricavi rivenienti da Arena Broker S.r.l., BPV Vita S.p.A. e Novara Vita S.p.A. sono riconducibili al collocamento dei loro prodotti assicurativi svolto dalla rete commerciale Creberg. I costi – peraltro minimi – addebitati da tali società sono inerenti ad operazioni di natura finanziaria.

Oltre a quelli rivenienti da rapporti di natura finanziaria (16.611 migliaia di euro), i costi addebitati da Banca Aletti & C. S.p.A. sono rappresentati, per 281 migliaia di euro, da commissioni passive relative all'attività di gestione del portafoglio titoli di proprietà del Creberg, per 2.965 migliaia di euro da commissioni passive per collocamento titoli e per 1.752 migliaia di euro dai costi relativi al servizio di "middle office derivati OTC" reso dalla partecipata; tra i ricavi – oltre a quelli di natura finanziaria (pari a 10.532 migliaia di euro) – si rilevano 5.697 migliaia di euro di commissioni attive per l'attività di collocamento delle gestioni patrimoniali di Banca Aletti svolta dalla rete di vendita del Credito Bergamasco, 7.141 migliaia di euro di commissioni percepite per il collocamento di altri titoli, 102 migliaia di euro per fitti attivi e spese accessorie e 261 migliaia di euro di recupero del costo del nostro personale distaccato presso la partecipata.

I costi ed i ricavi inerenti ai rapporti intrattenuti con Banca Popolare di Novara S.p.A. sono pressoché interamente riconducibili a rapporti di natura finanziaria, fatta eccezione per 102 migliaia di euro relativi al recupero spese del personale distaccato dal Credito Bergamasco presso la BPN.

I ricavi derivanti dai rapporti con Società Gestione Servizi - BPVN S.p.A. sono relativi per 1.362 migliaia di euro al recupero del costo del personale distaccato dal Creberg presso la partecipata e per 179 migliaia di euro a fitti attivi e spese accessorie; i costi rivenienti dai rapporti con SGS sono rappresentati dal corrispettivo di 21.523 migliaia di euro relativo ai servizi svolti a favore del Credito Bergamasco e da 243 migliaia di euro da interessi passivi su conto corrente.

I costi ed i ricavi rivenienti dai rapporti intrattenuti con Banca Italease S.p.A. hanno una natura finanziaria, ad eccezione di 388 migliaia di euro di commissioni attive per la distribuzione dei prodotti di locazione finanziaria.

Gli altri costi e ricavi registrati a fronte di operazioni con le rimanenti imprese correlate conseguono principalmente a rapporti di natura finanziaria (interessi sui conti correnti).

Con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate, si precisa che:

- le operazioni infragruppo presentano natura ordinaria, non avendo avuto carattere inusuale o atipico rispetto alla normale gestione dell'impresa, hanno valenza commerciale e/o finanziaria e sono poste in essere alle vigenti condizioni di mercato;
- per le stesse non si rilevano, pertanto, profili di conflitto di interessi;
- non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali né nel corso dell'esercizio 2006, né nei primi mesi del 2007.

Si ribadisce, inoltre, che, in tutti i casi in cui il Credito Bergamasco appalta lo svolgimento di servizi alla Capogruppo o ad altre società del Gruppo, i rapporti sono regolati in maniera rigorosa da appositi contratti che disciplinano minuziosamente gli aspetti normativi ed operativi, precisando che il

ribaltamento dei costi viene effettuato sulla base di appropriati sistemi di contabilità analitica.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con Società Cattolica di Assicurazione e Fondiaria SAI, si ricorda che nel luglio 2006 era stata sottoscritta la polizza annuale BBB/CCC – con decorrenza 2 luglio 2006 e scadenza 1° luglio 2007, per un costo di euro 726.652,26 (comprensivo di imposte) – tramite le seguenti Compagnie coassicuratrici, Assicurazioni Generali (40%), Società Cattolica di Assicurazione (35%), Fondiaria-Sai (12%), Toro (8%), Ras (5%).

Al riguardo si segnala che:

- in prossimità della scadenza naturale, si è proceduto a dare incarico alla Funzione Acquisti di Gruppo, in collaborazione con Arena Broker (ex Gruppo BPVN) e Bipitalia Broker (ex Gruppo BPI), al fine di rinegoziare il contratto in vista della sottoscrizione di una nuova polizza;
- il panorama assicurativo si è presentato particolarmente difficile ed anche per la nuova annualità non si è trovata la copertura per il rischio "terrorismo";
- dopo intense trattative con tutte le primarie Compagnie assicurative presenti sul mercato, si è pervenuti alla stipula di una polizza annuale (decorrenza 2 luglio 2007 / 1° luglio 2008), con le seguenti precisazioni:
 - . è rimasta invariata la normativa di riferimento (peraltro unificata per l'intero Gruppo Banco Popolare);
 - . il riparto di coassicurazione è unico per tutte le società assicurate del Gruppo e comprende Assicurazioni Generali (57%), Società Cattolica di Assicurazione (15%), Fondiaria-Sai (22,5%), Ras (3,5%), Toro (2%);

il premio annuale Creberg si è attestato ad euro 726.652,26 (inalterato rispetto alla scorsa annualità), unitamente ad un incremento significativo dei massimali relativi alle singole garanzie ed un minimo adeguamento delle franchigie.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si possono identificare, in sintesi, le seguenti tipologie ed i seguenti "iter deliberativi":

- a) le operazioni di ordinaria amministrazione (in genere rientranti nell'ambito degli affidamenti), comportanti l'assunzione di obbligazioni con esponenti aziendali, richiedono l'osservanza della speciale e rigorosa procedura autorizzativa di cui all'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993 (delibera specifica del consiglio di amministrazione, con l'assenso del collegio sindacale) nonché della prescrizione interna adottata dal consiglio su base volontaria (assenza dell'interessato dalla discussione e dalla deliberazione);
- b) le operazioni di ordinaria amministrazione diverse dalle precedenti (sub a) e le eventuali operazioni aventi carattere atipico ed inusuale di importo inferiore ad euro 500.000 seguono gli "iter" deliberativi consueti – in esecuzione delle deleghe ordinarie – ferme restando
 - l'obbligo di specifica rendicontazione al consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile successiva (come avviene, di norma, per gli affidamenti ordinari diversi da quelli indicati sub a);
 - la competenza del consiglio di amministrazione quando le operazioni vengono effettuate con società appartenenti al Gruppo Bancario di appartenenza;
- c) le eventuali operazioni di carattere atipico o inusuale di valore pari o superiore ad euro 500.000 formano oggetto di valutazione ed approvazione da parte del consiglio di amministrazione;
- d) le operazioni di carattere straordinario (per contenuto, importo, significatività) o comunque aven-

ti particolare rilievo (economico, patrimoniale e finanziario) formano oggetto di valutazione ed approvazione – in via esclusiva – da parte del consiglio di amministrazione (come si è verificato, ad esempio, per gli importanti progetti di Gruppo, volti alla centralizzazione di attività informatiche, di back office, di finanza, ecc.), di norma supportate nel giudizio da pareri e da consulenze di qualificati “advisor” esterni, come avvenuto negli scorsi anni in occasione di complesse operazioni; con precisazione che la procedura indicata sub d) trova applicazione anche per le operazioni di rilievo poste in essere con terzi non riconducibili a parti correlate, ferma restando l’applicazione dell’articolo 2391, nonché degli articoli 2497 e seguenti (in particolare l’art. 2497 ter) del codice civile. Sempre con riferimento alle operazioni in discorso, si segnala, in particolare, che il Credito Bergamasco ha, da tempo, direttamente appaltato – dopo ampi sondaggi ed alle migliori condizioni di mercato – l’espletamento dei servizi di sicurezza e vigilanza privata a società riconducibili ad un amministratore, con un fatturato, relativo al 1° semestre 2007, pari a 0,6 milioni di euro.

In relazione al disposto dell’art. 150, 1° comma, del D. Lgs. n. 58/1998 e dell’art. 15, 4° comma, dello statuto sociale, si precisa, infine, che il consiglio di amministrazione – con relazione dell’amministratore delegato, operando in collaborazione con la direzione generale – riferisce mensilmente al collegio sindacale,

- in sede consiliare:
 - . sull’attività svolta;
 - . sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
 - . sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l’attività di direzione e coordinamento;
- in comitato esecutivo:
 - . sulle ispezioni e sulle verifiche svolte dall’Audit nelle filiali e nelle Aree Affari;
 - . sull’esito dei reclami inoltrati alla banca ai sensi del D. Lgs. 58/98 ovvero dello specifico accordo ABI;
 - . sulle segnalazioni operate dalla banca ai sensi degli artt. 3 e 5 della Legge 197/91.

Inoltre il consiglio di amministrazione viene mensilmente e puntualmente informato dall’amministratore delegato e dalla direzione generale circa l’esercizio delle deleghe attribuite ad amministratori, dirigenti e quadri direttivi della società.

In aggiunta ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti dal Credito Bergamasco con la Capogruppo e con le altre società del Gruppo in precedenza esposti, si evidenziano di seguito, sulla base delle informazioni a disposizione della banca, i rapporti con le ulteriori parti correlate, definite quali “altre parti correlate”, e specificamente:

- i dirigenti con responsabilità strategiche del Credito Bergamasco e della Capogruppo, i loro stretti familiari, nonché le società controllate o collegate sia dai dirigenti sia da loro stretti familiari (cfr. IAS 24, § 9, lett. d), e), f));
- il fondo pensione di cui il Credito Bergamasco è fonte istitutiva (cfr. IAS 24, § 9, lett. g)).

Le informazioni sui rapporti con tali parti correlate sono relative:

- ai crediti deliberati, alle garanzie rilasciate ed al loro effettivo utilizzo;
- ai costi/ricavi per forniture di beni e servizi e per contratti di locazione.

Crediti e garanzie rilasciate ad altre parti correlate

(migliaia di euro)

Parte correlata	Crediti e garanzie per cassa		Crediti e garanzie per firma		Totale 30.06.2007	
	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato	accordato	utilizzato
a) Dirigenti con responsabilità strategiche	454	111	-	-	454	111
di cui:						
- amministratori	-	-	-	-	-	-
- altri dirigenti	251	8	-	-	251	78
- sindaci	203	33	-	-	203	33
b) Dirigenti con responsabilità strategiche della Controllante	76	77	-	-	76	77
c) Altre parti correlate	743.175	432.840	53.243	48.641	796.418	481.481
di cui:						
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera a) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera a) e loro stretti familiari	687.948	430.825	53.243	48.641	741.191	479.466
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera b) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera b) e loro stretti familiari	55.227	2.015	-	-	55.227	2.015
- fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità	-	-	-	-	-	-

Altre operazioni con altre parti correlate

(migliaia di euro)

Parte correlata	Acquisti e vendite di beni e servizi	Locazioni	Totale 30.06.2007
a) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-
di cui:			
- amministratori	-	-	-
- altri dirigenti	-	-	-
- sindaci	-	-	-
b) Dirigenti con responsabilità strategiche della Controllante	-	-	-
c) Altre parti correlate	694	2	696
di cui:			
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera a) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera a) e loro stretti familiari	643	2	645
- stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera b) e società controllate o soggette ad influenza notevole dai soggetti di cui alla lettera b) e loro stretti familiari	51	-	51
- fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità	-	-	-

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

In data 7 settembre 2007 – dopo che nel mese di agosto erano pervenute le necessarie autorizzazioni da parte degli organi di Vigilanza – è stata perfezionata la cessione a Fondiaria-SAI della partecipazione (15%) detenuta dal Credito Bergamasco in BPV Vita, così come descritto in maniera più approfondita nel paragrafo dei Progetti di Gruppo dedicato alla “Bancassicurazione”. Tale operazione determinerà, nel secondo semestre dell’anno, la contabilizzazione nel conto economico del Credito Bergamasco di una plusvalenza netta di circa 136 milioni.

Lo scorso 7 settembre si sono altresì tenute – nell’ambito del progetto di unificazione delle attività di “corporate banking” del Gruppo Banco Popolare – le assemblee dei soci di Aletti Merchant e di Efibanca, che hanno deliberato la fusione per incorporazione della prima (nella quale il Credito Bergamasco detiene una quota partecipativa pari al 40% del capitale sociale) nella seconda. L’assemblea di Efibanca ha contestualmente deliberato un aumento di capitale finalizzato all’emissione di nuove azioni da assegnare agli azionisti dell’incorporanda in cambio delle azioni della stessa da essi detenute. L’operazione, che avviene tra “soggetti sottoposti a controllo comune”, comporterà l’acquisizione da parte del Credito Bergamasco di una quota di Efibanca nell’intorno del 6%.

Si ricorda infine – come già riferito nel precedente capitolo dedicato ai Progetti di Gruppo – che nell’ambito degli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali relativi alla costituzione del Gruppo bancario Banco Popolare:

- nel mese di settembre verrà erogato a tutti i dipendenti appartenenti alle aree professionali e ai quadri direttivi un premio di fusione con un onere per il Credito Bergamasco di circa 2 milioni;
- il 30 novembre 2007 ed il 1° aprile 2008 sono previste due finestre di uscita per i dipendenti cui mancano meno di 60 mesi alla pensione che hanno deciso di aderire al fondo di solidarietà. L’onere per la banca non è allo stato determinabile, in quanto funzione del numero di aderenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli indirizzi gestionali fissati dal Credito Bergamasco si pongono l’obiettivo di ripetere nel secondo semestre i positivi risultati “ordinari” conseguiti nei primi sei mesi dell’anno. Consapevole di operare in un territorio particolarmente attivo e di appartenere ad un Gruppo bancario in continua crescita e strutturato in “fabbriche prodotte” di elevata qualità, la banca – nel prosieguo dell’anno – intende intensificare ulteriormente i propri sforzi volti a:

- incrementare le quote di mercato, soprattutto nelle province “storiche”, sfruttando le potenzialità insite nella connotazione di banca fortemente radicata sul territorio, mirando altresì ad infittire la presenza in quelle aree che, pur essendo storiche, presentano una rete distributiva ancora “a maglie larghe”;
- conseguire una continua e progressiva espansione della raccolta diretta – indispensabile per un

corretto finanziamento degli impieghi – ed un contestuale incremento dei prestiti erogati;

- rafforzare i legami con le realtà economiche e le formazioni sociali delle aree territoriali servite ed ampliare la base di clientela attraverso la continua espansione dell'operatività commerciale con la stessa;
- mantenere a livelli elevati la tensione verso la salvaguardia del credito, sia in fase di erogazione, sia durante la gestione dei rapporti;
- gestire con estrema cautela le condizioni ed i prezzi applicati nei rapporti con i clienti.

Il perseguimento di tali linee strategiche dovrebbe garantire l'ottenimento di un risultato d'esercizio di soddisfazione ed in grado – come di consueto – di assicurare contemporaneamente una adeguata remunerazione del capitale di rischio e l'autofinanziamento necessario per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'azienda.



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel. (+39) 045 8312511
Fax (+39) 045 8312550
www.ey.com

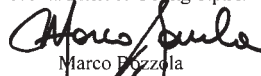
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E
SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti del
Credito Bergamasco S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito i "prospetti contabili") e dalle relative note esplicative ed integrative incluse nella relazione semestrale al 30 giugno 2007 del Credito Bergamasco S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori del Credito Bergamasco S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 10 aprile 2007. Come illustrato nella sezione "Modifica dei criteri di classificazione" della relazione semestrale, gli Amministratori hanno risposto i dati comparativi relativi alla relazione semestrale dell'anno precedente, assoggettata a revisione contabile limitata da altro revisore e per la quale si fa riferimento alla loro relazione emessa in data 25 settembre 2006. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti della relazione semestrale dell'anno precedente, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini della revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2007.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed alle relative note esplicative ed integrative, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Verona, 25 settembre 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Marco Pozzola
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)



Schemi del bilancio d'impresa "separato" al 30 giugno 2007

Nella presente sezione si riportano gli schemi del bilancio, cosiddetto "separato", del Credito Bergamasco, redatto secondo i principi IAS/IFRS enunciati nella sezione "Note esplicative" della presente "Relazione" al capitolo "Criteri di redazione, principi contabili"; vi si differenzia il trattamento delle partecipazioni in società nelle quali si esercita influenza notevole (società collegate) come di seguito illustrato.

Partecipazioni

Il criterio di valutazione di tali partecipazioni è "al costo", come consentito dallo IAS 27 (§ 37), anziché al "patrimonio netto", utilizzato nella predisposizione degli schemi base in precedenza esposti (indicati di seguito anche con il termine generico di bilancio).

Il costo al momento della rilevazione iniziale è pari al fair value della partecipazione, solitamente pari al corrispettivo pagato, con l'aggiunta dei costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione della partecipazione.

Successivamente, in corrispondenza di ciascuna chiusura contabile tale costo viene ridotto qualora si verificano perdite durevoli di valore, imputabili a fattori sia interni che esterni alla partecipante. Si ha una perdita durevole di valore qualora il valore contabile della partecipazione risulti superiore al suo valore recuperabile (corrispondente al maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso).

La migliore valutazione del prezzo netto di vendita sarebbe fornita dal prezzo fissato in un contratto vincolante di cessione al netto dei costi di dismissione; in mancanza di esso, si può fare riferimento ad un possibile valore di cessione sul mercato, detratti i costi di dismissione.

Il valore d'uso è pari al valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento, basati sui più recenti piani finanziari approvati dal management, calcolato applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'investimento.

Le perdite durevoli di valore vengono rilevate a conto economico; qualora nei periodi successivi dovessero venire meno i motivi che hanno generato le predette riduzioni, si rileveranno a conto economico riprese di valore fino a concorrenza del costo.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui è stata deliberata la distribuzione e risultano iscritti a voce "Dividendi e proventi simili".

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio del bilancio del Credito Bergamasco al 30.06.2007 e le analoghe grandezze relative al bilancio separato

Per effetto del diverso criterio di valutazione delle partecipazioni, il patrimonio netto del bilancio separato al 30 giugno 2007, pari a 1.067.224 migliaia di euro (comprensivo dell'utile pari a 26.671

migliaia di euro), risulta inferiore di 69.770 migliaia di euro rispetto a quello del bilancio base d'impresa che si attesta a 1.136.994 migliaia di euro (comprensivo dell'utile pari a 36.109 migliaia di euro), come esplicitato nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	PN	Utile
Saldo al 30.06.2007 bilancio	1.136.994	36.109
diverso criterio di valutazione (patrimonio netto vs costo) al 31.12.2006	-59.029	-
diverso criterio di valutazione (patrimonio netto vs costo) esercizio 2007:	-11.414	-9.973
- dividendi distribuiti	11.458	11.458
- storno risultato dell'esercizio	-8.017	-8.017
- svalutazione partecipazione Banca Italease	-16.195	-16.195
- storno riserve di nostra competenza nelle società da noi partecipate	-1.441	-
- dividendi distribuiti BPV Vita	3.620	3.620
- storno risultato d'esercizio BPV Vita	-839	-839
effetto fiscale	673	535
Saldo al 30.06.2007 bilancio separato	1.067.224	26.671

Stato patrimoniale per bilancio "separato"

VOCI DELL'ATTIVO	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni % 31.12.2006	Variazioni % 30.06.2006
10 Cassa e disponibilità liquide	56.904.016	70.530.462	55.058.451	-19,3%	3,4%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	654.364.300	636.576.390	654.358.170	2,8%	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	36.451.441	34.154.175	32.720.939	6,7%	11,4%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.817.162	23.352.098	22.918.430	-40,8%	-39,7%
60 Crediti verso banche	4.680.009.944	2.143.488.050	1.005.440.812	118,3%	-
70 Crediti verso clientela	10.702.111.515	10.040.338.208	10.194.622.239	6,6%	5,0%
80 Derivati di copertura	3.435.438	4.612.396	1.314.545	-25,5%	-
100 Partecipazioni	156.481.665	233.474.285	145.775.797	-33,0%	7,3%
110 Attività materiali	57.113.713	58.758.433	59.289.275	-2,8%	-3,7%
120 Attività immateriali di cui:	75.770.756	75.770.756	75.781.891	-	-
- avviamento	75.770.756	75.770.756	75.770.756	-	-
130 Attività fiscali	65.992.059	57.592.234	61.829.364	14,6%	6,7%
a) correnti	14.942.494	13.792.546	15.708.357	8,3%	-4,9%
b) anticipate	51.049.565	43.799.688	46.121.007	16,6%	10,7%
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	13.688.563	-	-	-	-
150 Altre attività	143.015.003	154.915.830	135.011.423	-7,7%	5,9%
TOTALE	16.659.155.575	13.533.563.317	12.444.121.336	23,1%	33,9%

(valori in euro)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	30.06.2007	31.12.2006	30.06.2006	Variazioni % 31.12.2006	Variazioni % 30.06.2006
10 Debiti verso banche	5.554.836.525	2.172.696.974	3.136.927.284	155,7%	77,1%
20 Debiti verso clientela	6.181.332.451	6.455.234.059	4.768.423.778	-4,2%	29,6%
30 Titoli in circolazione	1.523.659.633	1.484.027.255	1.237.837.901	2,7%	23,1%
40 Passività finanziarie di negoziazione	94.963.366	59.475.333	74.257.146	59,7%	27,9%
50 Passività finanziarie valutate al fair value	1.733.405.264	1.762.999.635	1.751.546.648	-1,7%	-1,0%
60 Derivati di copertura	7.235.556	6.401.620	3.760.356	13,0%	92,4%
70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-14.686.555	-10.399.071	-8.727.317	41,2%	68,3%
80 Passività fiscali	65.419.949	64.139.187	58.330.364	2,0%	12,2%
a) correnti	9.930.862	23.386.557	16.291.736	-57,5%	-39,0%
b) differite	55.489.087	40.752.630	42.038.628	36,2%	32,0%
100 Altre passività	361.865.825	334.385.339	366.251.191	8,2%	-1,2%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	49.209.596	59.445.722	59.825.468	-17,2%	-17,7%
120 Fondi per rischi ed oneri	34.689.700	37.126.489	35.348.401	-6,6%	-1,9%
a) quiescenza e obblighi simili	12.511.475	13.829.630	13.425.495	-9,5%	-6,8%
b) altri fondi	22.178.225	23.296.859	21.922.906	-4,8%	1,2%
130 Riserve da valutazione	12.524.988	10.310.570	9.823.301	21,5%	27,5%
160 Riserve	832.198.847	679.729.475	679.729.475	22,4%	22,4%
170 Sovrapprezzi di emissione	10.648.702	10.648.702	10.648.702	-	-
180 Capitale	185.180.541	185.180.541	185.180.541	-	-
200 Utile di periodo/esercizio	26.671.187	222.161.487	74.958.097	-88,0%	-64,4%
TOTALE	16.659.155.575	13.533.563.317	12.444.121.336	23,1%	33,9%

Conto economico per bilancio "separato"

(valori in euro)

VOCI	30.06.2007	30.06.2006	Variazioni	
			assolute	percentuali
10 Interessi attivi e proventi assimilati	335.203.899	248.678.556	86.525.343	34,8%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-163.725.054	-101.782.746	-61.942.308	60,9%
30 Margine di interesse	171.478.845	146.895.810	24.583.035	16,7%
40 Commissioni attive	80.016.130	82.939.033	-2.922.903	-3,5%
50 Commissioni passive	-10.185.969	-10.560.194	374.225	-3,5%
60 Commissioni nette	69.830.161	72.378.839	-2.548.678	-3,5%
70 Dividendi e proventi simili	11.781.298	18.602.817	-6.821.519	-36,7%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-3.887.191	37.421	-3.924.612	-
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.831.974	90.022	3.741.952	-
a) crediti	1.303	5.364	-4.061	-75,7%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.627.700	-	3.627.700	-
d) passività finanziarie	202.971	84.658	118.313	139,8%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.543.254	3.829.193	-1.285.939	-33,6%
120 Margine di intermediazione	255.578.341	241.834.102	13.744.239	5,7%
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-12.861.737	-17.904.032	5.042.295	-28,2%
a) crediti	-12.894.435	-17.967.729	5.073.294	-28,2%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-3.800	-2.812	-988	35,1%
d) altre operazioni finanziarie	36.498	66.509	-30.011	-45,1%
140 Risultato netto della gestione finanziaria	242.716.604	223.930.070	18.786.534	8,4%
150 Spese amministrative	-122.357.653	-125.916.554	3.558.901	-2,8%
a) spese per il personale	-68.159.970	-74.315.168	6.155.198	-8,3%
b) altre spese amministrative	-54.197.683	-51.601.386	-2.596.297	5,0%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	404.729	-4.159.671	4.564.400	-109,7%
170 Rettifiche di valore nette su attività materiali	-2.441.928	-2.125.902	-316.026	14,9%
180 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-	-11.135	11.135	-100,0%
190 Altri oneri/proventi di gestione	25.977.390	25.194.939	782.451	3,1%
200 Costi operativi	-98.417.462	-107.018.323	8.600.861	-8,0%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-72.049.893	-	-72.049.893	-
240 Utili da cessione di investimenti	144.242	70.364	73.878	105,0%
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	72.393.491	116.982.111	-44.588.620	-38,1%
260 Imposte sul reddito di periodo/esercizio dell'operatività corrente	-49.151.508	-42.024.014	-7.127.494	17,0%
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	23.241.983	74.958.097	-51.716.114	-69,0%
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	3.429.204	-	3.429.204	-
290 Utile di periodo/esercizio	26.671.187	74.958.097	-48.286.910	-64,4%



Evaristo Baschenis
"Pollo, fagiano, uccellame, padella, brocca con piatto di lumache"
olio su tela cm 82,5x100 - collezione privata



Sede e Direzione Generale:

Bergamo:

Largo Porta Nuova, 2

Filiali (al 10 settembre 2007):

Alessandria:

Via Dante, 3

Bergamo:

Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina - Celadina -
Città Alta - Colognola - Galliccioli -
Grumellina - Largo Porta Nuova - Longuelo -
Malpensata - Piazza Pontida - Valtesse

Provincia di Bergamo:

Albino - Algua - Almenno San Salvatore -
Bagnatica - Barbata - Bonate Sopra - Borgo
di Terzo - Bottanuco - Branzi - Brembate -
Brembate di Sopra - Brembilla - Calcinata -
Calusco d'Adda - Caravaggio - Carobbio
degli Angeli - Carona - Castelli Calepio -
Cisano Bergamasco - Ciserano - Cividino -
Clusone - Colere - Cologno al Serio -
Colzate (int. Promatech) - Costa di Mezzate -
Costa Serina - Costa Volpino - Dalmine -
Endine Gaiano - Fara Gera d'Adda - Foppolo -
Gandino - Gazzaniga - Gorno - Grassobbio -
Grumello del Monte - Leffe - Lovere -
Luzzana - Madone - Martinengo - Nembro -
Oltre il Colle - Oneta - Orio al Serio (c/o
Centro Commerciale Orio Center) - Osio
Sopra - Osio Sotto - Paladina - Palazzago -
Pedrengo - Pianico - Piazza Brembana -
Ponte S. Pietro - Predore - Ranica - Romano
di Lombardia - Roncobello - S. Giovanni
Bianco - S. Omobono Terme - S. Paolo
d'Argon - S. Pellegrino Terme - Sarnico -
Schilpario - Selvino - Seriate - Serina -

Sorisole - Stezzano - Trescore Balneario -
Treviglio - Treviolo - Urganò - Valleve -
Verdellino - Vertova - Villa d'Almè - Villa di
Serio - Villongo - Zogno

Bologna:

Via Corticella, 205 - Via G. Dozza, 3

Brescia:

Via Gramsci, 12 - Via Triumplina, 121 -
Via Corsica, 82 - Viale Piave, 26/c -
Via Milano, 94 - Via Veneto, 69 -
Via Cremona, 35 - Via Ugo La Malfa, 4 -
Corsetto S. Agata, 8 - Via della Chiesa, 6

Provincia di Brescia:

Borgosatollo - Brandico - Calvisano -
Capriolo - Castegnato - Castel Mella -
Castrezzato - Chiari - Cividate Camuno -
Cologne Bresciano - Corte Franca -
Cossirano - Darfo Boario Terme - Dello -
Erbusco - Gardone Val Trompia -
Gratacasolo - Gussago - Leno - Longhena -
Lumezzane - Maclodio - Mazzano -
Montichiari - Montirone - Ospitaletto -
Palazzolo sull'Oglio - Passirano - Provaglio
d'Iseo - Rodengo Saiano - Rovato - Rudiano -
Salò - Sarezzo - Travagliato - Trenzano -
Urago d'Oglio - Verolavecchia - Villanuova
sul Clisi

Como:

Via Belvedere, 41 - Lungo Lario Trento, 11

Provincia di Como:

Alzate Brianza - Campione d'Italia - Cantù -
Erba - Guanzate - Mariano Comense - Senna
Comasco

Provincia di Cremona:

Crema - Pandino - Soncino - Soresina

Genova:

Via Brigata Liguria, 92 rosso - Via Ayroli, 35
(c/o Istituto Don Orione)

Lecco:

Piazza Manzoni, 11

Provincia di Lecco:

Calolziocorte - Malgrate - Olginate

Mantova:

Viale Risorgimento, 13

Milano:

Piazza Missori, 3 - Viale Monza, 343 - Via
Cenisio, 36 - Via Aselli, 26 - Via Faruffini, 2

Provincia di Milano:

Arcore - Bollate - Brughiero - Cambiago -
Cassano d'Adda - Cassina Nuova -
Cavenago - Ceriano Laghetto - Cernusco sul
Naviglio - Cesano Boscone - Cesano
Maderno - Cinisello Balsamo - Concorezzo -
Cornate d'Adda - Desio - Giussano -
Gorgonzola - Inzago - Lainate - Lazzate -
Lentate sul Seveso - Lissone - Magenta -
Melzo - Monza/Piazza Duomo, 7 -
Monza/Via Sempione, 16 - Muggiò - Paullo -
Pessano con Bornago - Rho - Rozzano
(c/o Centro Commerciale Fiordaliso) -
S. Donato Milanese (int. Saipem) -
S. Giuliano Milanese - Seregno - Sesto San
Giovanni - Trezzo sull'Adda - Vaprio d'Adda -
Vimercate

Novara:

Via XX Settembre, 19

Padova:

Corso Milano, 26

Parma:

Via Abbeveratoia, 65/b - Via della
Repubblica, 56

Roma:

Via Boncompagni, 14 - Via Castello della
Magliana, 68 (int. TPL) - Viale della Grande
Muraglia, 88 - Piazzale Medaglie d'Oro,
69/70 - Viale dei Parioli, 37/b -
Via Montebueno, 17/21 - Piazza dei
Navigatori, 28 - Viale Civiltà del Lavoro, 64 -
Piazza Tarquinia, 5 - Via Giulio Vincenzo
Bona, 110 (int. DaimlerChrysler) - Via della
Farnesina, 21 - Via Appiano, 20 -
Via Taranto, 144 F - Via Tiburtina, 1166

Torino:

Corso Vittorio Emanuele II, 95

Provincia di Torino:

Chivasso

Treviso:

Viale Felissent, 41

Provincia di Treviso:

Villorba/Fontane

Varese:

Via Volta, 4 - fraz. Bizzozero Viale Borri, 301 -
fraz. Bobbiate Via Daverio, 164

Provincia di Varese:

Busto Arsizio - Gavirate - Induno Olona -
Laveno Mombello - Malnate - Tradate

Verona:

Via Valverde, 85/87

Provincia di Verona:

Valeggio sul Mincio - Zevio

Vicenza:

Corso Ss. Felice e Fortunato, 88

Uffici di rappresentanza:

Hong Kong (Repubblica Popolare Cinese) - Mumbai (India)



Evaristo Baschenis
"Anatra e polli"
olio su tela cm 40,5x50 - collezione privata



Eventuali informazioni possono essere richieste a:

CREDITO BERGAMASCO S.p.A.
STUDI E RELAZIONI ESTERNE
Largo Porta Nuova, 2
24122 BERGAMO

Telefono: +39 - 035.393.397

Telefax: +39 - 035.393.092

E-mail: studi@creberg.it

Internet: <http://www.creberg.it>

INVESTOR RELATIONS

Presso

BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA
Piazza Nogara, 2
37121 VERONA

Telefono: +39 - 045.8675537

Telefax: +39 - 045.8675131

E-mail: investor.relations@bancopopolare.it

Internet: <http://www.bancopopolare.it> (sezione Investor Relations)

